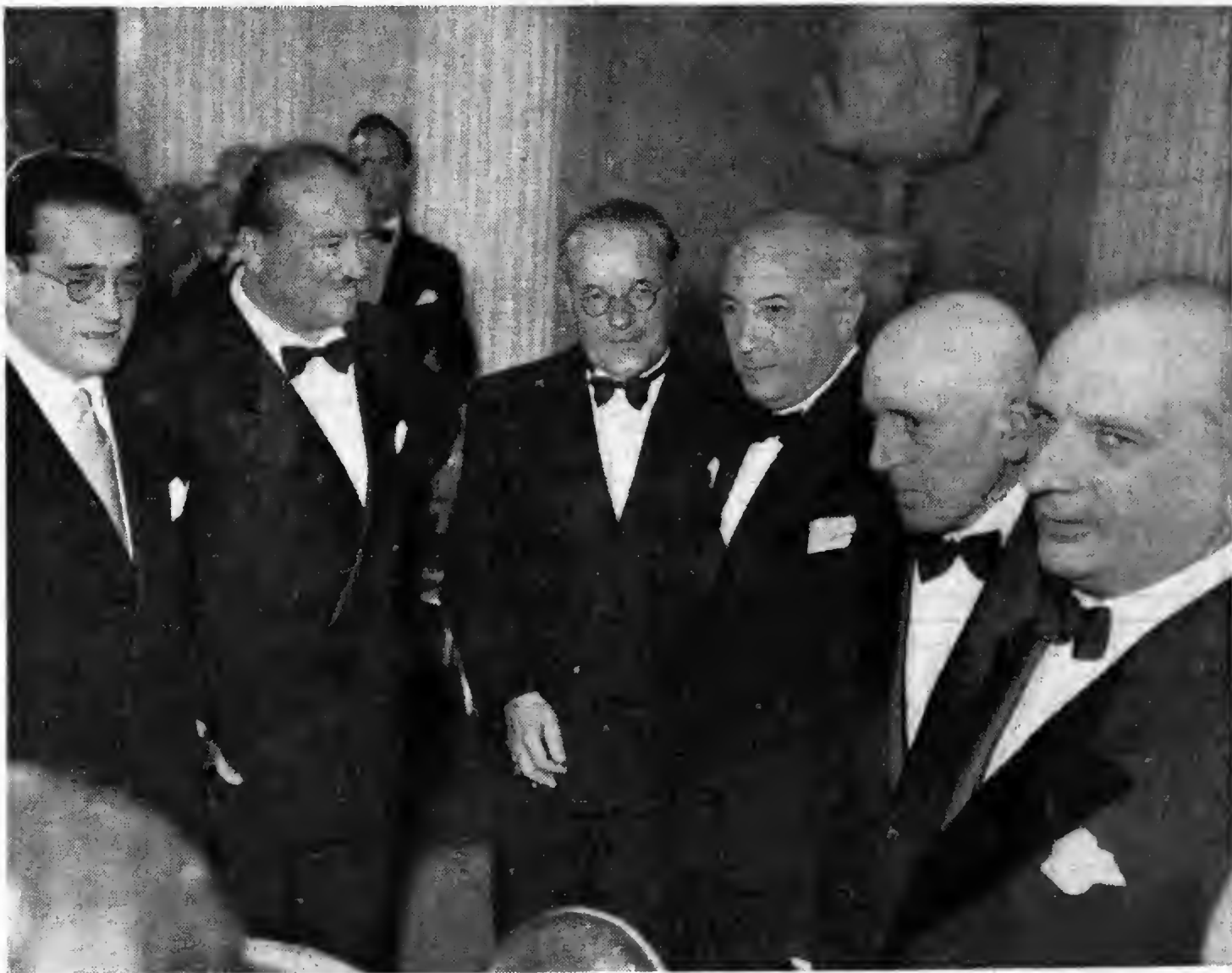


# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



## I VINCITORI DEL "PREMIO ITALIA 1952,,

**N**ella sfarzosa cornice della Villa Comunale di Milano, la sera del 9 ottobre con una solenne cerimonia ha avuto luogo la proclamazione ufficiale dei vincitori del «Premio Italia 1952». La Giuria Internazionale, dopo meditato esame di tutte le opere concorrenti, ha deciso di attribuire due primi premi ex-aequo rispettivamente a «Le joueur de flûte» (il flautista), balletto radiofonico del composi-

tore francese Marius Constant, per 16 strumenti, coro infantile, basso e recitativo, tratto dalla leggenda «L'incantatore di topi di Hamelle»; e a «Lord Inferno», commedia armonica del compositore italiano Giorgio Federico Ghedini, su testo di Franco Antonicelli, tratto dalla novella «Il bento ipocrisia» di Max Beerbohm, opera per coro, soli e orchestra. Nella foto, subito dopo la proclamazione, i vincitori

etternati e festeggiati dalle autorità: (da sinistra) Marius Constant, il Presidente della Radio Italiana Cristiano Ridolfi, il Presidente della Giuria Internazionale René Dovaz (Svizzera), il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Giuseppe Spataro, Giorgio Federico Ghedini e il Consigliere Direttore generale della RAI Salvinio Sernesi. In secondo piano si scorge lo scrittore Franco Antonicelli. (Pubbifoto).

# STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

kc/s	metri	Staz. a onde medie	
Stazioni singole			
566	530	Caltanissetta	
899	333,7	Milano I	
1061	282,8	Cagliari I	
Gruppi sincronizzati			
656	457,3	A 1	
1331	225,4	B 1	
			Bolzano I
			Firenze I
			Napoli I
			Torino I
			Venezia I
			Bari I
			Bologna I
			Catania I
			Genova I
Messina			
Palermo I			
Pescara I			
Roma I			
Stazioni locali e ripetitrici			
1484	202,2	Verona I	
1578	190,1	Ancona I	
			Brindisi
			Catanzaro
			Cosenza
			Lecce
			Perugia
			Taranto
Autonome			
kc/s	metri	Staz. a onde medie	
1142	262,7	Trieste	

SECONDO PROGRAMMA

kc/s	metri	Staz. a onde medie			
Stazioni singole					
845	355	Roma 2			
Gruppi sincronizzati					
1034	290,1	A 2			
1115	269,1	B 2			
			Genova 2		
			Milano 2		
			Napoli 2		
Venezia 2					
1448	207,2	C 2			
			Bari 2		
			Bologna 2		
			Pisa		
Ancona 2					
Catania 2					
Firenze 2					
Palermo 2					
Sanremo					
Torino 2					
Modulazione di Frequenza					
Mc/s	Stazioni a M. F.				
89,9	Monte Penice M. F. II				
93,7	Milano M. F. II				
95,9	Torino M. F. II				
Stazioni ad Onde Corta per l'Estero					
Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri
6,01	49,92	9,78	30,67	15,40	19,48
7,11	42,19	11,81	25,40	17,77	16,88
9,57	31,35	11,90	25,21	17,80	16,85
9,63	31,15	15,12	19,84	21,56	13,91
9,71	30,90	15,32	19,58		

TERZO PROGRAMMA

kc/s	metri	Staz. a onde medie	
Gruppi sincronizzati			
1367	219,5	A 3	
			Bari 3
			Bologna 3
			Bolzano 3
			Catania 3
			Firenze 3
			Genova 3
			Milano 3
			Napoli 3
			Palermo 3
Roma 3			
Torino 3			
Venezia 3			
Onde corte			
Mc/s	metri	Staz. a onde corte	
3,93	76,34	Roma O. C.	
6,24	48,08	Milano O. C.	
Modulazione di Frequenza			
Mc/s	Stazioni a M. F.		
90,9	Bologna M. F.		
91,7	Monte Penice M. F.		
91,9	Genova M. F.		
92,9	Trieste M. F.		
93,9	Firenze M. F.		
94,5	Napoli M. F.		
94,9	Venezia M. F.		
98,9	Roma M. F.		
98,9	Torino M. F.		
99,9	Milano M. F.		

# STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	INGHILTERRA
<b>ALGERIA</b> Algeri . . . . .	980	306,1	Toulouse I . . . . .	944	317,8	<b>NORVEGIA</b> Oslo (onde corte) . .	21670	13,85	< Programma onde corte ore 5,00 - 8,30 metri 49,10
<b>ANDORRA</b> Andorra . . . . .	822 5980	365 50,16	Lille I . . . . .	1277	234,9	<b>OLANDA</b> Hilversum I . . . . .	746	402	» 7,00 - 8,30 » 31,55
<b>AUSTRIA</b> Salzburg . . . . . Linz . . . . .	1250 1394	240 215,2	« Progr. "Inter." Gruppo sincronizzato Nice I . . . . . Paris Inter . . . . .	1070 1554 6200	280,4 193,1 48,39	Hilversum II . . . . .	1007	298	» 11,45 - 18,30 » 25,53
<b>BELGIO</b> Bruxelles I (Francese) Bruxelles II (Fiamminga)	620 926	483,9 324	<b>GERMANIA</b> Mühlacker - Stoccarda » Frankfort » Monaco Amburgo e Langenburg Trasmettitore del Reno Norimberga . . . . .	575 6030 593 6190 800 971 1016 1602	522 49,75 505,9 48,48 375 303,9 295,3 187,3	<b>SVEZIA</b> Motala . . . . . Hörby . . . . .	191 1178	1570,7 257,7	» 16,15 - 19,15 » 31,88
<b>FRANCIA</b> « Programma nazion. Paris . . . . . Bordeaux . . . . . Marseille II . . . . . Gruppo sincronizzato « Programma parigino Lyon . . . . . Paris III - Marseille Limoges I . . . . .	863 1205 1376 1349 602 674 710	347,6 249 218 224,4 498,3 445,1 422,5	<b>LUSSEMBURGO</b> Lussemburgo (diurna) » (serale) <b>MONTECARLO</b> Montecarlo . . . . .	232 1439 1466 6035	1293 203,4 204,6 49,71	<b>SVIZZERA</b> Beromuenster . . . . . Monteceneri . . . . . Sortens . . . . . <b>INGHILTERRA</b> « Programma nazionale North . . . . . Scotland . . . . . Wales . . . . . London . . . . . West . . . . . « Programma leggero Droitwich . . . . . Stazioni sincronizzate	529 557 764 692 609 881 908 1052 200 1214	567,1 538,6 392,7 433,5 370,8 340,5 330,4 285,2 1500 247,1	» 18,15 - 22,00 » 48,78 » 23,00 - 23,45 » 49,10 <b>RADIO VATICANA</b> Orari dei programmi in lingua italiana Ore 9 Domenica: Messa - m. 25,55; 31,10; 50,26. Ore 14,30 Tutti i giorni - m. 31,10; 50,26; 196; 334. Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i malati - m. 31,10; 50,26; 196; 202 Ore 18 Martedì e Venerdì: Campo di Dio - m. 31,10; 50,26; 196; 202. Ore 20,30 Tutti i giorni - m. 31,10; 41,21; 50,26; 196; 202.

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

Direzione e Amministrazione:  
TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:  
C. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI  
MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 11 - TEL. 46.83.30  
TORINO - VIA POISSON, 23 - TEL. 49.8170

SOLENNE FESTA DELL'ARTE E DELLA RADIO A MILANO

## A MARIUS CONSTANT E G. F. GHEDINI EX AEQUO IL «PREMIO ITALIA 1952»

Fra le muse che Andrea Appiani affrescò sulla volta di un salone della Villa Comunale di Milano, fra sculture, disegni e dipinti dovuti ad alcuni fra i più grandi artisti del nostro Ottocento, non figura la Musa della Radio. Per quanto vivace e sbrigliata possa essere, infatti, la fantasia di un artista, nessuno, un secolo fa, poteva immaginare che sarebbe venuto un giorno in cui questa tradizione di millenni sarebbe stata infranta dalla modernità e dal progresso, e alle consuete classiche nove Muse di sempre un'altra avrebbe dovuto aggiungersi, giovane, fresca, dinamica, fatta di infinite iniziative, di inesauribili risorse.

Così, sulla volta del ricco salone della Villa Comunale a Milano, attorno al bellissimo Apollo, la Musa della Radio non c'è. Ma la sera del 9 ottobre, quando alla presenza di uno sceltissimo pubblico di autorità e di personalità della cultura, dell'arte e della musica italiana e straniera, si procedette alla proclamazione solenne dei vincitori del quarto Premio Italia, era proprio la Radio la protagonista.

Lo storico edificio di via Palestro, sorto nel 1790 su disegno dell'architetto Pollack, era tutto sfavillante di luci. Forse erano parecchi anni che nelle sale della Villa non si radunava una così

eletta schiera di uomini di arte. E forse ancora più le sculture, i dipinti e gli affreschi — alcuni dei quali suggeriti dal Parini al Viceré Beaubarnais e tuttora perfettamente visibili nel cortile e sulla facciata dell'edificio — ne gioivano, anche se non era la loro Musa a trionfare, nella serata, ma un'altra giovane Musa, destinata però a divenire, di anno in anno, sempre più sicura e sempre più salda nelle proprie vittoriose posizioni

### Il rapporto della Giuria

La cerimonia della solenne proclamazione dei vincitori si è aperta con la lettura del rapporto della Giuria internazionale, letto al microfono dal presidente della Giuria stessa, signor René Dovaz. Egli ha detto:

Secondo le disposizioni del Regolamento e conformemente alle decisioni prese dall'Assemblea generale a Napoli, la Giuria internazionale del Premio Italia 1952 doveva essere composta dai delegati degli Organismi dei seguenti paesi: Portogallo, Svezia, Svizzera, Trieste e Belgio, ai quali, per estrazione a sorte, dovevano essere aggiunti i delegati dell'Olanda e di Montecarlo. La Svezia, di-

nei confronti dell'umanità.

Il quarto Premio Italia ha avuto, come i precedenti, un successo notevole. Fra i tredici lavori presentati dalle undici Nazioni aderenti alla manifestazione, la Giuria, dopo sei giorni di lunghi lavori nell'Auditorium del Palazzo della Radio, ha scelto l'opera di un anziano e l'opera di un giovane, un italiano e un francese, e ha loro conferito solennemente il riconoscimento ufficiale, con l'aggiudicazione del primo premio ex aequo.

missionaria, è stata sostituita dall'Austria, in virtù delle disposizioni regolamentari a suo tempo comunicate dal Segretario generale. La Giuria comprendeva dunque i sette membri seguenti, ai quali gli articoli 11 e 12 attribuivano il potere di deliberare:

Signor Pedro do Prado (Portogallo); signor Heinrich Kralick (Austria); signor René Dovaz (Svizzera); signor Giorgio Vidusso (Trieste); signor Paul Collaer (Belgio); signor Florent Fels (Montecarlo); signor Elias Bomli (Paesi Bassi).

La Giuria si è riunita dal 2 al 5 ottobre a Radio Milano. Fin dalla sua prima seduta, essa ha costituito i propri organi, chiamando alla presidenza il delegato svizzero, alla vicepresidenza il delegato portoghese e designando come scrutatori i rappresentanti dell'Austria e del Belgio.

Dieci Organismi di radio-diffusione, fra gli 11 aderenti al Premio Italia, hanno sottoposto all'apprezzamento della Giuria tredici opere registrate. Secondo l'art. 3 del Regolamento, modificato dalla Assemblea generale dell'ottobre 1951 a Napoli, il Premio doveva quest'anno essere assegnato ad opere musicali con testo. D'altro canto si sa che possono essere prese in considerazione, secondo l'art. 2, soltanto le opere che posseggono notevoli qualità estetiche e comportino elementi che perfezionino e arricchiscano la esperienza radiofonica. A queste condizioni già molto restrittive, la Giuria deve aggiungere la raccomandazione fatta all'art. 6: le opere do-



Il saluto del Ministro delle Telecomunicazioni on. Spataro.



E' al microfono il presidente della Rai Cristiano Ridolfi.

vranno poter essere diffuse da tutti gli organismi aderenti.

Fra le tredici opere presentate, la Giuria ne ha eliminata una in virtù delle disposizioni ultime contenute nell'articolo 6-ter, in cui sono elencate le dichiarazioni che devono accompagnare le opere inviate. Essa inoltre ha considerato che un'altra delle opere, più rispondente alle esigenze

del concorso letterario che a quelle del concorso musicale, doveva essere rimandata agli autori, per essere eventualmente presentata un altro anno. Restavano dunque in competizione undici opere.

Tenuto conto delle precise disposizioni dell'art. 2, che è a fondamento dell'istituzione del Premio Italia, e basandosi su considerazioni di ordine sia artisti-



Il presidente della Giuria René Dovaz legge la relazione.



co, sia radiofonico la Giuria ha deciso di fissare, secondo le disposizioni previste dall'art. 5, due primi premi ex aequo. In conseguenza, a ciascuna delle due opere seguenti, collocate su uno stesso piano di eguaglianza, spetterà una somma equivalente a 11.000 franchi svizzeri.

a) Lo joueur de flûte (Il flautista), balletto radiofonico di Marius Constant, tratto dalla leggenda «L'incantatore di topi di Hamelin», per sedici strumenti, coro infantile, basso e recitativo. Opera presentata dalla Radiodiffusione e Televisione Francese;

b) Lord Inferno, commedia armonica di Giorgio Federico Ghedini, testo di Franco Antonicelli, tratto dalla novella «Il beato Ippocrita» di Max Beerbaum. Opera per coro, soli ed orchestra, presentata dalla Radio Italiana.

La Giuria ha deciso di non

menzionare nessun'altra delle opere presentate. In tal modo, ha voluto precisare l'importanza che attribuisce all'assegnazione di una ricompensa così alta come è il Premio Italia.

La Radio Italiana, prendendo l'iniziativa della creazione del Premio che oggi noi assegniamo, ha compiuto opera efficace. Essa fa anche di più, poiché ci procura un lavoro di segreteria sempre diligente, e ci offre ogni anno un'ospitalità fatta di accuratezza di cortesia e di generosità. Ancora uno volta, esprimiamo tutta la nostra gratitudine al direttore generale della Radio Italiana, sig. Sernesi, al segretario generale, sig. Zaffrani, al Servizio tecnico e a tutti coloro che, grazie alla loro instancabile benevolenza, ci hanno facilitato nel nostro compito.

## Parla il Presidente della Rai

Mentre nella sala si spegneva la eco degli ultimi applausi, ha preso la parola il Presidente della Rai, che ha voluto brevemente mettere in evidenza l'importanza artistica del Premio Italia, giunto felicemente alle soglie del quinto anno di vita, ed avvalorare sicuramente ad un avvenire sempre migliore. Cristiano Ridolfi ha detto:

Eccellenza, Signore e Signori,

L'anno scorso ci scaldavamo al sole di Napoli, e quest'anno ci ritroviamo all'appuntamento sotto il cielo di Lombardia, sospeso sulle ardite ciminiere delle fabbriche: così l'Italia vi saluta col diverso aspetto d'una sua regione, ma con lo stesso animo aperto e amichevole.

Perché siamo così lieti di ospitare la competizione che è un evento di particolare importanza per il mondo dell'arte e della cultura: non solo, ma anche un episodio d'alto significato spirituale. Pare che sappiamo comprenderci molto bene, noi della Radio e noi delle Radio, anche se le nostre stazioni trasmettono in lingue diverse; e una prova di questa cordialità e fratellanza delle maggiori organizzazioni radiofoniche europee è il premio di cui la Radio Italiana è stata l'ispiratrice.

Il mio primo saluto va agli illustri artisti vincitori, con viva ammirazione e con sincero compiacimento; ma con eguale cordialità mi rivolgo a tutti gli egregi musicisti e letterati che concorsero a questo premio. Essi hanno dimostrato così la loro inclinazione verso questo modernissimo mezzo di cultura e di diffusione della cultura, un mezzo che va acquistando ogni giorno di più caratteristiche d'arte sue proprie: e la loro ricompensa è il crescente interesse d'un pubblico enormemente vasto e complesso.

Personalmente, lo che vengo dal giornalismo attivo, non posso inoltre che compiacermi della collaborazione fra la radio e la stampa. Questa comprende come la radio, estremamente popolare, alla portata dei colti come dei semplici, sia di per se stessa non soltanto un difetto, ma un potente quanto discreto introduttore, per così dire, al piacere della conoscenza e quindi all'approfondi-

mento dell'informazione e all'intendimento culturale ed artistico.

Siamo lieti di avere tra noi, questa sera, col rappresentante del Governo, le massime autorità cittadine e tanti esponenti dell'arte e della cultura. Grazie in pri-

mo luogo a lei, onorevole Giuseppe Spataro, che non è solo il Ministro competente ma un vecchio amico, colui che dopo lo sconvolgimento della guerra iniziò per primo il riordinamento e la ricostruzione della Radio Italiana.

E ringrazio i colleghi degli organismi di radiodiffusione aderenti al Premio Italia, rappresentanti dell'Unione Europea de Radiodiffusion e dell'Unesco che hanno voluto essere con noi questa sera.

Al Presidente e ai membri della Giuria, che con competenza e coscienza hanno svolto un difficile compito, porgo il mio omaggio gratissimo.

Con l'odierna assegnazione del Premio Italia, questa iniziativa si avvia al quinto anno di vita. E' un'infanzia che promette bene; sia lecito augurarle di crescere in bellezza. Ha una missione da svolgere, quella di richiamare alla radio una partecipazione sempre più larga delle forze produttive nel campo della creazione artistica: quelle forze che costituiscono tanta parte della ricchezza europea.

Vedete, senza volerlo in modo specifico, noi ci siamo affiancati alla migliore po-

litica internazionale, la politica della concordia, che mira a superare la barriera nell'ideale di una Europa unita.

D'accordo che le vie del-

l'etere sono forse più facili: ma ripartendo da Milano voi porterete nei nostri paesi, amici delle Radio estere, nel nome del Premio Italia, questo augurio di unione.

## L'universalità della radio nel discorso dell'on. Spataro

Successivamente il ministro Spataro, che, come ha osservato il dott. Ridolfi, segue con occhio non solo di uomo di governo, ma soprattutto di esperto e di appassionato l'attività radiofonica, ha pronunciato il seguente discorso:

Signore e Signori,

quando sarà spenta anche l'eco delle guerre che hanno sconvolto questo nostro tempo, e il finire degli anni avrà sopito le contese, le passioni, le voci d'onore e di odio, non so come lo storico futuro definirà questa epoca in cui viviamo, e quali date fisserà come basilari per segnare le svolte. Senza dubbio però quel giorno del 1895 in cui nei pressi di Bologna un grande genio italiano lanciò per la prima volta nell'etere un segnale raccolto a due chilo-

metri di distanza — divenendo così la via alle grandi conquiste della tecnica radiofonica — sarà indicato sempre come l'inizio di una fase nuova nell'evoluzione dello spirito umano e nella storia della vita sociale dell'uomo.

Bisogna forse risalire all'invenzione della stampa per trovare un altro fatto che così profondamente abbia inciso, come la radio, non solo sulla diffusione della cultura e sull'elevazione del livello intellettuale umano, ma sugli stessi rapporti sociali e sui rapporti tra nazione e nazione.

Con la radio l'uomo comunica direttamente col mondo, con una immediatezza prima assolutamente ignorata; ogni popolo può conoscere e partecipare alla vita degli altri popoli; la cerchia sociale si allar-

## L'ASSEMBLEA GENERALE DE RADIODIFFUSIONE ADERENTI

chiov ed i dirigenti delle organizzazioni radiofoniche della Germania occidentale signori Fischer, Michelmann e Strobel. All'inizio della prima seduta il Consigliere Direttore Generale della Rai ha rivolto ai delegati e agli osservatori stranieri il benvenuto e il saluto della Radio Italiana.

Questo appuntamento di autunno in Italia — ha detto Salvino Sernesi — è un avvenimento significativo per la vita del nostro Concorso internazionale, ma costituisce anche una importante presa di contatto fra gli esponenti della vita radiofonica europea. A questo proposito sono particolarmente lieto di constatare la presenza dei vari direttori generali e di avere così la possibilità di salutarli e di ringraziarli per avere voluto di persona sottolineare l'importanza di questa iniziativa che è circondata da tanta simpatia. L'Assemblea di quest'anno è chiamata a deliberare su alcune importanti modifiche statutarie, suggerite dall'esperienza, che potranno apportare una maggiore vivacità a questo Concorso internazionale e conferirgli più grande risonanza e più vasti consensi. Il signor Grisewood della B.B.C., rivolgendosi alla Assemblea l'anno scorso a Napoli, pronunciò la felice e quanto maliziosa espressione che la Radio ha bisogno del Premio Italia. Il Premio Italia, che ha saputo dimostrare la sua vitalità in un periodo così breve, è ora affidato alla

vostra illuminata esperienza per ricevere un ulteriore e potente soffio di vita.

Il Consigliere Direttore Generale della Rai ha così concluso il suo breve discorso: «Milano, città che si distingue in Italia per la sua attività feconda e il suo spirito pratico, è l'auspicio migliore di raggiungimento di soluzioni soddisfacenti. A tale voto consentitemi di aggiungere il mio augurio sincero assieme al ringraziamento della Radio Italiana per la vostra adesione e la vostra presenza».

Subito dopo il saluto del Direttore Generale della Rai, l'Assemblea Generale è passata alla nomina del proprio

presidente, nella persona del signor Thea Fleischman, e dei propri vice presidenti, nelle persone dei signori Eca de Queiroz e Raymond.

Hanno avuto subito inizio i lavori preliminari e di impostazione generale, al cui termine il Presidente dell'Assemblea ha rivolto un fervido ringraziamento alla Radio Italiana e in particolare al suo direttore generale Sernesi e al segretario generale del «Premio», Zaffrani.

Il sig. Fleischman si è dichiarato lieto di trovarsi ancora una volta in Italia, insieme ai più qualificati rappresentanti del mondo radiofonico europeo, a nome dei quali ha espresso inoltre i



Il presidente dell'Assemblea, signor Thea Fleischman, direttore generale delle trasmissioni belghe in lingua francese, e il presidente della Radio portoghese, signor Eca de Queiroz, vice-presidente dell'Assemblea.

ga, nuovi sconosciuti orizzonti si profilano alle nostre menti: il più solitario degli uomini non è più solo ma vive in comunione di spirito con milioni di altri suoi simili.

Noi siamo oggi forse troppo vicini a questa scoperta, per valutarne esattamente le conseguenze, ma possiamo già intuire tutta l'enorme importanza.

Questo ha voluto dire rivolgendomi specialmente a voi dirigenti e collaboratori delle più grandi Organizzazioni Radiofoniche europee, perché ogni volta che in futuro intervengo a questo vostro annuale convegno del Premio Italia — che ormai, dopo quattro anni, è diventato una nobile tradizione — sento tutto il fascino e tutta l'importanza della vostra nobile fatica.

Voi, con questa iniziativa del Premio Italia che chiama a raccolta i più alti intelletti creativi di ogni nazione per dare alla radio una voce comune, per parlare e segnalare al vastissimo pubblico dei radioascoltatori opere che possono e valutate in tutto un continente, voi contribuite a rendere possibile e op-

zante l'universalità della radio.

Mentre gli uomini dell'Europa cercano di superare i confini delle varie nazioni per creare una più larga base di comuni interessi — radio, voi uomini della radio — servendovi di questo che per la sua natura non conosce confini di spazio — la radio è questa avvicina, in i popoli sotto una nobile media: quella dell'arte e della poesia.

Quest'anno il Premio Italia è dedicato ad espressioni musicalmente espressive cioè in un linguaggio universale che parla alla mente e soprattutto al cuore degli uomini, e qualunque nazione esse partecipano.

Dio voglia per la grandezza della nostra civiltà, che vuol dire per la grandezza del mondo, che gli uomini possano sempre parlare un linguaggio comune fra di loro, un linguaggio che spiritualmente li unisce e li apre ai concordi al più serena, sgombrata da tutti di lotte di tutti di tutti.

La radio è una delle migliori alleate per raggiungere questo fine a cui tutti



Pubblico e autorità alla cerimonia della proclamazione dei vincitori del Premio Italia 1952.

uomo responsabile deve tendere con tutte le sue forze.

Lasciate quindi che di questo vostro Premio Italia, che ha un profondo significato culturale, e costituisca un avvenimento senza dubbio importante al fine dell'arte, io riconosca e sottolinei un altro significato anche più alto e luminoso: quello dell'unione fra i popoli.

A nome del Governo italiano io esprimo il più vivo compiacimento perché questa annuale riunione ha luogo nel nostro Paese, dove il corso dei secoli ha lasciato così alte e imperituro tracce di civiltà e così significativi documenti del genio in tante svariate e potenti espressioni.

Aggiungo il più vivo ringraziamento a Voi e agli artisti partecipanti, per questa Vostra utilissima opera, mentre agli illustri vincitori che hanno superato questa simpatica gara e alla Radio Italiana che ha promosso questa nobile manifestazione, va da il nostro plauso più sincero.

Io esprimo infine il più vivo augurio perché questa iniziativa sempre maggiormente si arricchisca e si consolidi invitando e apronando gli artisti di tutti i Paesi a lavorare per una sempre più vasta affermazione dell'arte e della cultura.

Io esprimo infine il più vivo augurio perché questa iniziativa sempre maggiormente si arricchisca e si consolidi invitando e apronando gli artisti di tutti i Paesi a lavorare per una sempre più vasta affermazione dell'arte e della cultura.

Aggiungo il più vivo ring-

## GLI ORGANISMI DI AL "PREMIO ITALIA"

sensi della più viva ammirazione per il nuovo grande Palazzo di Radio Milano sede ideale per i lavori dell'Assemblea e testimonianza concreta dei progressi compiuti dalla tecnica radiofonica.

I lavori dell'Assemblea si sono conclusi con l'approvazione delle seguenti importanti modifiche al regolamento del Premio Italia, destinato a rendere il Premio stesso più articolato, più vario, più completo.

A partire dal 1953 il Premio Italia sarà attribuito ogni anno a due opere: l'una musicale con testo, l'altra letteraria o drammatica con o senza musica. Pertanto,

quanto fino ad oggi avveniva nel ciclo di due anni, essendo il Premio alternativamente riservato ad opere musicali o ad opere letterarie, si verificava per l'avvenire ogni anno la divisione in due parti dell'ammontare del Premio, l'una destinata all'opera musicale e l'altra all'opera letteraria o drammatica. I vincitori, esclusi da ogni distribuzione di premi e dalla formazione di una giuria quatuorla.

Sono invece previsti altri due premi annesi al Premio Italia vero e proprio: l'uno offerto dalla Radio Italiana, da attribuirsi all'opera giudicata più meritevole

dopo quella che hanno ricevuto il Premio Italia; l'altro offerto dalla Federazione della Stampa Italiana da attribuirsi ad un documentario (letterario, artistico, o scientifico) o ad una radiocronaca.

Naturalmente il regolamento del Premio Italia dopo le modifiche apportate nell'odierna Assemblea prevede più giurie internazionali, ciascuna destinata a prendere in esame una determinata categoria di opere annesse al concorso.

Alla chiusura dei lavori il presidente Fleischman, rendendosi interprete del pensiero di tutti i delegati, ha espresso un vivo ringraziamento alla Radio Italiana ed alla Federazione della Stampa Italiana per l'offerta dei due premi annesi che vengono a dare una sempre maggiore importanza al Premio Italia fondato a Capri nel 1948.

## Le dichiarazioni dei vincitori

Giorgio Federico Ghedini non aveva certo bisogno di questo nuovo riconoscimento della propria capacità Nato a Cuneo l'11 luglio 1892, iniziò gli studi musicali nella sua stessa città, quindi passò al Liceo Musicale di Torino, studiando violoncello con Grossi e composizione con Cravero. Nel 1911 Ghedini si diplomò al Liceo Musicale di Bologna con M. E. Bossi, e subito intraprese la carriera teatrale, dalla quale si staccò nel 1916 per assumere la cattedra di pianoforte complementare, armonia e con-

troppunto al Liceo Musicale di Torino, ottenendo anche l'incarico della composizione. La sua attività di compositore cominciò molto presto, nel 1909, ma la sua notorietà giunse solo nel 1940 con l'opera La pulce d'oro data appunto a Genova nel 1940, a cui seguirono il Concerto spirituale, De l'incarnazione del Verbo Divino, il Concerto dell'albatro, la Musica notturna, il Concerto funebre per Duccio Galimberti, e due altre opere, Le Boccanti dato alla Scala nel 1948, e Billy Budd, al Festival di Venezia nel 1949. Attualmente è direttore del Conservatorio di Milano, accademico di Santa Cecilia e consulente artistico del Teatro alla Scala.

Il maestro Ghedini, invitato a fare qualche dichiarazione al microfono subito dopo essere stato complimentato dal ministro Spataro e dal presidente della Rai, ha voluto precisare che non credeva affatto all'opera radiofonica, mentre ha sempre creduto nel melodramma purché sia musica, cosicché si è accinto alla composizione di questo lavoro, che doveva poi essere laureato al Premio Italia, con un certo scetticismo: «Già varie volte — ha detto Ghedini — ero stato sollecitato a scrivere un'opera per la radio, ma sempre mi ero sottratto a queste pressioni, convinto che non fosse possibile, con il mezzo radiofonico, ottenere effetti sostanzialmente diversi da quelli che si ottengono sul palcoscenico. Ma quando finalmente mi sono deciso, ho dovuto subito constatare il



Il sig. Raymond, presidente di Radio Montecarlo e uno dei due presidenti della nuova Assemblea



Il signor Conner, capo dei servizi per l'Estero della British Broadcasting Corporation, e il sig. Benson, direttore generale della Radio svizzera, a cordiale colloquio durante una seduta dell'Assemblea generale



Il delegato francese Vladimir Perch, direttore generale della «Radio-diffusion et Télévision françaises»

contrario: l'opera radiofonica esiste, "deve esistere", anzi, perché solo con la radio si possono realizzare giochi di note che in nessuna sala di concerto e in nessun teatro è possibile neppure tentare.

L'altro vincitore, il giovane Marius Constant, a differenza di Ghedini, è già da tempo un convinto assertore della vitalità della radio anche in campo musicale. «Io sono praticamente nato con la radio — ha detto Constant — perché da quando ho iniziato la mia attività di compositore mi sono sempre dedicato alle trasmissioni. Ho composto vari commenti musicali di lavori prettamente radiofonici, e quando ho incominciato questo mio *Je joueur de flûte*, ho inteso proprio, contro l'opinione di molti scettici, dimostrare che con la radio, musicalmente, si possono ottenere effetti addirittura visivi, a condizione di conoscere realmente il formidabile mezzo a disposizione che è la radio. Ho trovato nella favola *Le charmeur de rats de Hamette* uno spunto eccellente per questo che deve essere, secondo i miei intendimenti, un autentico "balletto" radiofonico, anche se a qualcuno verrà di sorridere per questa definizione che ha in sé tanto di visivo. Eppure, con le note, e giocando sugli spostamenti di suoni che solo con la radio si possono ottenere, io ho fiducia di essere veramente stato capace di comporre un vero "balletto" radiofonico, che dia agli ascoltatori, insieme con la musica, ed aiutando con essa la fantasia, l'immagine che alla radio manca».

Marius Constant è nato a Bucarest da genitori francesi nel 1923. Iniziò gli studi

musicali al Conservatorio di Parigi, allievo di Tony Aubin e Olivier Messiaen, che lo ebbero fra i discepoli più cari. Nel 1949 ottenne il primo premio di composizione e nello stesso anno un primo premio alla Scuola Normale di Musica, che frequentava nella classe della «Direzione d'orchestra», tenuta da Jean Fournet. Attratto subito verso la radio compose la musica di scena di *Noë* di André Obey e lo spartito della *Cantata di Pentecoste* di Loys Masson, e della *Scuola dei Buffoni* di Michel de Ghelderode.

Con le dichiarazioni di un insigne musicista italiano, nella sua piena maturità creativa, e di un giovane compositore francese, considerato dalla critica ufficiale del suo Paese come uno degli autori delle nuove generazioni maggiormente dotato, si concludeva la cerimonia finale di questo «Concorso internazionale», che mai come quest'anno ha acquistato il valore di un autentico «Festival» di musica inedita e di sicuro domani.

Le due nuove opere laureate a Milano saranno presentate agli ascoltatori questa settimana dalle nostre Stazioni e da quelle di molti altri organismi radiofonici europei aderenti al Premio Italia. Siamo certi che i due lavori musicali riceveranno dal pubblico in ascolto gli stessi consensi che la Giuria internazionale ha voluto loro riservare, premilandole con il più alto riconoscimento radiofonico attualmente esistente.

*Uno spettacolo che nasce dalla*

# Le due opere musicali

«Lord Inferno,, di Franco Antonicelli»

«Il suonatore di flauto,, - balletto

**F**inalmente possiamo dire che ci siamo: quel Premio Italia, che, almeno per quanto si riferisce alla musica, sembrava rassegnato a premiare opere illustri e belle ma che erano in sostanza sorelle cieche del melodramma, oggi raggiunge due lavori che, a parte i loro meriti intrinseci, stanno a rappresentare qualche cosa di nuovo e perciò di profondamente diverso dalla produzione teatrale: lavori nati per la radio e solo dalla radio trasmissibili, tutti fondati su rapporti diversi da quelli che hanno regolato fino ad oggi l'arte dello spettacolo.

Si è parlato, e lo abbiamo detto anche noi a proposito di certe trasmissioni radiofoniche, di un teatro completamente cieco, nel quale gli ascoltatori vanno a tentoni alla ricerca, nel groviglio delle voci, del filo conduttore della vicenda, dove gli ambienti vengono creati da una architettura rumoristica

e la suggestione da sottofondi sonori; si è parlato di un teatro senza teatro, del trasferimento nel campo della sola voce di spettacoli ai quali occorre il completamento delle scene, delle luci, della interpretazione mimica oltre che di quella vocale; e molti hanno avvertito il disagio nel quale certe opere vengono a trovarsi allorché viene loro tolta quella parte che può essere fondamentale o accessoria, chiarificatrice o ricreativa ma che è tanto importante da indurre milioni di persone ad uscire ogni sera di casa per recarsi a teatro, allo spettacolo.

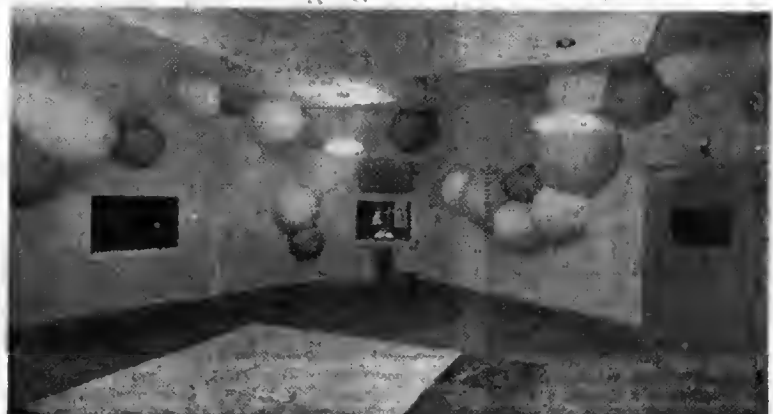
Fu avvertita perciò la necessità che la Radio si facesse il suo teatro. Il suo spettacolo, ricco anch'esso di scene, di costumi, di movimento, un teatro capace di suscitare le immagini più ricche, i paesaggi più fantasiosi, le costruzioni più impensate; un teatro nel quale ciascun ascoltatore

crea gli ambienti del dramma che gli viene offerto e li crea, come lo spettacolo esige, nei limiti che le situazioni ed i fatti impongono alla sua fantasia; non perciò voli strenati ma equilibrato apporto all'opera dell'autore.

E' evidente come un così fatto spettacolo capace di accendere, senza bruciarsi al suo calore, la fantasia di milioni di ascoltatori, deve correre su certi binari; ed i binari l'autore se li deve fare ogni volta da sé, caso per caso; e se deve attingere naturalmente alle leggi esterne dell'equilibrio, deve anche tener conto di quel tanto che gli ascoltatori daranno di sé stessi alla sua opera; una collaborazione ignota per la quale ogni ascoltatore diventa lo scenografo, il costumista, il regista di essa, rappresentata, in tal modo, su milioni di palcoscenici fantastici dai milioni di ascoltatori.

Il Premio Italia nacque

## IL NUOVO PALAZZO DELLA RADIO ITALIANA A MILANO





collaborazione tra la fantasia dell'autore e quella dell'ascoltatore

# che hanno vinto il "Premio Italia 1952,,

e Giorgio Federico Ghedini - Mercoledì ore 21,05, Programma Nazionale  
radiofonico di Marius Constant - Giovedì ore 21,15, Terzo Programma

dalla sentita necessità di dar vita ad opere nelle quali lo spettacolo nascesse miracolosamente dalla collaborazione tra la fantasia dell'autore e quella dell'ascoltatore; di opere naturalmente tanto più perfette quanto più capaci di guidare la fantasia dell'ascoltatore sul terreno voluto dall'autore.

Se mi si porta con l'azione in un giardino, lo ascoltatore debbo immaginarmi un giardino e non già un bosco; potrà mettere in essa fontane e aiuole ma non certo rovi e liane, e perché non nascano equivoci di tal sorta occorre che l'autore nel giardino mi ci porti davvero con gli accorgimenti del dialogo o di una qualsiasi architettura sonora.

Difficile compito e più difficile ancora per l'opera in musica che deve obbedire a troppe leggi e superare troppi ostacoli, primo di tutti quello che il linguaggio sonoro spesso oppone alla chiarezza della vicenda. Ma

questa volta, come abbiamo detto in principio, ci siamo, e il Premio Italia ha raggiunto due opere musicali che si sono proposte il fine di una ambientazione evidente, tale da guidare la collaborazionistica fantasia degli ascoltatori.

Il *Lord Inferno* di Franco Antonicelli e di Giorgio Federico Ghedini e *Il suonatore di flauto* di Marius Constant vengono ad alimentare lo scarso repertorio del melodramma radiofonico nel quale ci piace annoverare i *Due timidi* di Nino Rota e *Susa Cecchi* al quale il discorso fatto in principio si attaglia a dovere.

Il *Lord Inferno* è tratto dalla novella *«L'ipocrita felice»* di Max Beerholm; nella sua impostazione e nel suo svolgimento è opera radiofonica nel senso che abbiamo spiegato pocanzi. Perché è vero che anche qui si ricorre al narratore (ed è strano come codesta recentissima forma di espressione radiofonica si allaccia alla primordiale creazione dei misteri sacri); ma il narratore è personaggio vivo



Marius Constant



Franco Antonicelli e G. F. Ghedini si felicitano a vicenda.

perché nel mentre ci conduce dall'una all'altra scena del dramma ci rivela le ragioni morali che sono le ragioni prime di esso e del suo svolgimento. E il narratore a volte parla ma a volte dà alle sue parole veste musicale; entra anche lui nel bilancio dello spettacolo sonoro non appena le sue espressioni si caricano di significazioni sentimentali e passionali. E' esso perciò il personaggio numero uno, quello che accende la ribalta degli infiniti palcoscenici che gli spettatori si fabbricano ciascuno da sé, è esso che li disciplina, che li amministra, che regola i cambiamenti di scena e le luci e il dinamismo dell'azione. Grazie a lui i personaggi si presentano con un carattere definito e la vicenda si svolge sul piano della più assoluta chiarezza.

Proprio perché convinti che codesta chiarezza rappresenta la caratteristica più importante della nuova opera, noi vogliamo che gli ascoltatori si avvicinino ad essa con assoluta innocenza; non li faremo scaltre mettendoli sull'avviso né daremo avvertimenti alla loro fantasia; vedranno con i loro occhi (è il caso di dirlo) in qual modo *Lord Inferno*

diventa *Lord Paradiso* e come la maschera di cera si identifica con il suo volto dato che tra essa e il sentimento esisteva solo il più assoluto accordo. Udranno tutti come Ghedini abbia saputo far suo l'argomento e dare a ciascun personaggio un ineludibile carattere musicale sicché seguire i loro casi diventa la cosa più naturale del mondo. Tutti sentiranno (e ci sarà chi ne parlerà in sede critica) come felice si sia stabilita l'intesa tra poeta e musicista e come quest'ultimo abbia usato con saggezza e spirito e profonda sapienza del linguaggio musicale; come esso sia pieno di calore e di colore, capace anch'esso di ambientare gli ascoltatori e di guidarli per mano lungo le file del racconto.

*Il suonatore di flauto* ha per narratore uno dei piccoli protagonisti della favola: un bambino il quale racconta dello strano caso avvenuto in una città; là dove il suonatore di flauto non avendo ottenuto dagli anziani del paese il compenso richiesto per aver liberato tutti dal flagello di una invasione di topi, trasina dietro di sé, affascinati dal suono del flauto tutti i bambini del paese verso il mondo dal quale non si lor-

na più; ed il narratore diventa alla fine protagonista, diventa uno di quelli che l'egolismo degli anziani ha precipitato verso il paese del nulla.

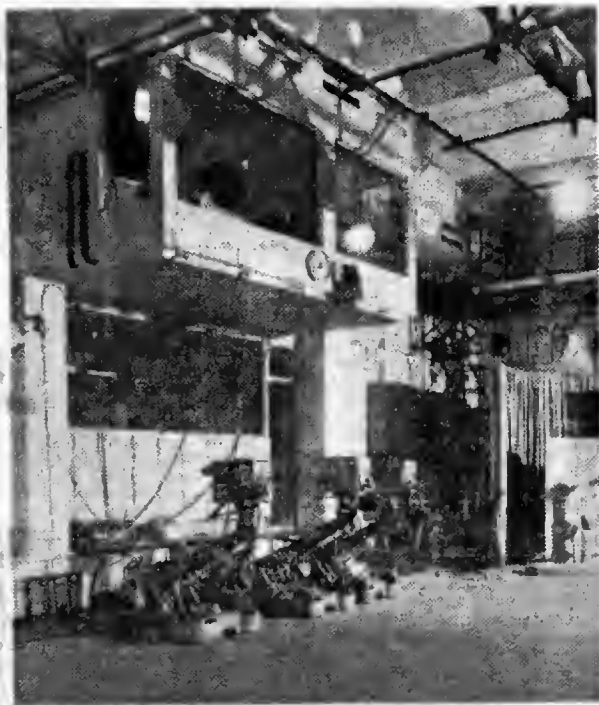
Anche in questa opera la chiarezza e la radiofonicità sono in accordo perfetto. In funzione l'una dell'altra.

La musica è sostanza e illustrazione nello stesso tempo, così come i mezzi che la radiofonica può usare sono messi a servizio della ambientazione e dello stesso linguaggio drammatico fino a diventare, a volte, tutt'una cosa con esso. Si può dire che con questo lavoro si arriva al punto nel quale il cinematografo ha acceso il suo grande punto interrogativo; qui, cioè a dire, la esecuzione, come nel film, diventa sostanza dell'opera; ideazione e realizzazione creano un tutto inescindibile nella unità della colonna sonora.

Il Premio Italia ha o, quest'anno due nuovi lavori al repertorio del melodramma radiofonico: nuove strade essi aprono a quanti vorranno rendersi conto che i mezzi nuovi domandano nuovo linguaggio e nuove costruzioni.

E speriamo che questi esempi valgano ad accendere entusiasmi nuovi.

MARIO LABROCA



A Milano è stato inaugurato il nuovo palazzo della Rai del quale pubblichiamo qui alcune vedute, mentre nel paginone centrale diamo la cronaca della cerimonia inaugurale. Le foto illustrano nell'ordine: a sinistra, la sala quadro dell'impianto di alimentazione e conversione centralizzato; al centro (in alto) uno degli studi per le trasmissioni musicali; (in basso) lo studio riverberante del complesso di prosa; e infine una veduta degli impianti di uno degli studi di televisione.

# PROGRAMMA NAZIONALE

## Le migliori commedie di Goldoni in apposita edizione radiofonica

MARTEDÌ ORE 21,05, PROGRAMMA NAZIONALE

A partire da martedì 21 ottobre, sulle onde del Programma Nazionale, verranno trasmesse le più note e significative commedie del grande veneziano e qualcuna anche delle meno note, ma per certi riguardi interessanti per definire gli sviluppi della sua arte. Le trasmissioni avverranno di regola con la frequenza di due commedie al trimestre; ché, se la lettura delle commedie goldoniane è tra le più rasserrenanti e piacevoli che si possano fare, essa va fatta tuttavia con calma pacata e con attenta disposizione dello spirito.

L'opera di Goldoni, lo si sa, è soprattutto l'opera di un uomo di teatro sollecitato dalle pratiche contingenze della scena e dalle necessità di vita delle compagnie che egli sorreggeva; è l'opera di un innovatore che non si volle mettere violentemente contro le forme stanche della tradizione e contro il pigro gusto del pubblico; ma che nel suo teatro iniettò a poco a poco i fermenti vivificatori che ridavano umanità alle maschere, che innestavano vita e sangue negli schemi consueti e che lentamente, gradualmente, quasi si direbbe inavvertitamente, li superarono nella libertà creatrice della fantasia; uno che non amava le rivoluzioni e i sommovimenti nemmeno sul palcoscenico e che nell'equilibrio di uno spirito aperto all'illuminata ragione preferiva piuttosto l'opera moderata e continua del riformatore.

Nelle centodiecimila com-

medie di Goldoni, a cui si andarono prodigiosamente ad aggiungere un centinaio circa fra tragicommedie, intermezzi e melodrammi, sarebbe vano ricercare sempre presenti le note più tipiche del suo teatro, gli accenti della sua originalità, la novità e la freschezza del disegno dell'insieme e dei particolari; ognuno dei suoi capolavori, e non sono pochi, nasce da un lungo travaglio creativo di tentativi e di cauti assaggi, di idee maturate e sperimentate al vivo fuoco della ribalta; perfino i migliori « caratteri » del suo teatro, quei suoi personaggi rimasti come ideali prototipi e che palano nati senza sforzo in una immediata e felice spontaneità, hanno una larga schiera di « parenti poveri », di personaggi minori ma affini, di più debole disegno, spesso ingabbiati ancora entro gli schemi dei tipi fissi o delle maschere addirittura.

Goldoni, nei vari stadi di quella sua graduale evoluzione artistica condotta con tanto logico rigore, fu anche spesso un ripetitore di se stesso, e non solo per quelle stanchezze ispirative naturali anche nei grandi geni. In lui la ripetizione di schemi e di formule, di situazioni, di « caratteri » e tipi pare che obbedisca piuttosto all'esigenza dell'uomo di teatro che vuol ammontare i suoi stessi meccanismi pezzo per pezzo, vuol saggiare le molle e i più minuti ingranaggi per capirne il più intimo segreto; e che anche nel riciclare le formule della convenzione finisce sempre per

scoprire il modulo eterno, che egli sa riempire di umanità e di verità.

Ecco perché tra il vasto numero delle commedie goldoniane non si saprebbe agevolmente sceglierne poche che siano veramente e compiutamente rappresentative della sua arte; ognuna delle sue opere si ricollega ad altre precedenti o susseguenti, con un legame evolutivo così intimo che a toglierla isolata c'è pericolo di perdere qualcosa dell'intero suo valore; anche nelle sue commedie minori è sempre facile riscontrare un tratto, una scena o un personaggio, il disegno di un carattere o il lieve gioco di un dialogo che possono illuminare l'essenza più intima del suo teatro.

Verrebbe quasi da dire che il capolavoro di Goldoni non è questa o quella sua commedia, ma è tutto il suo teatro preso in blocco, nella sua mirabile varietà e nel suo rigoroso sviluppo, nella sua stupefacente, continua capacità di vivificare tutte le formule e tutti gli schemi scenici, tutti i tipi della con-



Goldoni visto da Reinhardt: Una gustosa scena de « Il servo di due padroni », nella rappresentazione viennese del 1927.

venzione teatrale con la inesauribile ricchezza della osservazione, della verità, della grazia poetica, del senso corale e della perfetta musicalità.

La critica ancor oggi si affatica a cercare l'etichetta riassuntiva sotto cui catalogare il teatro, così semplice in apparenza, di papà Goldoni. Ultimo epigono della Commedia dell'arte? Realista? Naturalista? Ve-

rista? Moralista? Oppure è il suo un realismo fantastico? O è egli il poeta di un mondo stilizzato, atteggiato secondo le leggi di una intima esigenza musicale? Discussioni critiche che si riflettono sui vari « modi » di interpretare Goldoni sulla scena, da una parte coloro che vogliono Goldoni recitato secondo i canoni di una tradizione infallibilmente veristica, dall'altra coloro che lo vogliono sottoposto ai virtuosismi ritmici di un clima musicale, inteso di valori contrappuntistici; e, un po' di qua e un po' di là, coloro che lo vogliono forzare ai toni rarefatti e metafisici della stilizzazione e del balletto. E Goldoni si lascia piegare a tutto, offrendo nell'opera sua le giustificazioni a tutte le teorie, a tutte le sigle, a tutte le sovrastrutture e dimostrando alla fine la perfetta inutilità di tutti questi sforzi programmatici. Con la sua sorridente e scanzonata bonomia, con la sua indavolata vitalità, il caro e vecchio Goldoni salta fuori da ogni scatola critica, per dirci la verità di un'altra misura; e forse il modo più aderente di interpretarlo è quello di abbandonarsi totalmente all'estro del palcoscenico, alla sublime e incantata verità del suo mondo di carta dipinta. Tanti altri poeti furono grandissimi in una loro ben definita formula teatrale; Goldoni è il poeta di tutte le formule, di tutte le convenzioni, perfino di tutte le trappole teatrali.

Il suo mondo più vero, quello che egli di più amava e che sapeva riempire dell'incanto gioioso della vita, era il mondo della scena, quello che ci ha garbatamente dipinto nel suo Teatro comico. Una commedia che, al di fuori, del suo intrinseco valore, merita di essere messa idealmente a introduzione di tutta l'opera goldoniana.

VULIO PACUVIO

## VOLAVANO LE RUOTE INCONTRO AL VENTO

MERCOLEDÌ ORE 18,45, PROGRAMMA NAZIONALE

« Volavano le ruote incontro al vento » è un fonomontaggio di Ghigo De Chiara dedicato alla bicicletta. Se ne racconta naturalmente la storia in una serie di aneddoti animati e curiosi: le origini della bicicletta, la bicicletta vista dai letterati, la bicicletta nel suo fondamentale aspetto pratico utilitaristico, la bicicletta come strumento di competizione sportiva. Il fonomontaggio è ricco di citazioni, di episodi commentati opportunamente dalla musica. Rievocate le prime gare, gli entusiasmi all'apparizione del bersagliere. E soprattutto la poesia della bicicletta nelle pagine di Oriani, di Fucini, nei versi di Gozzano. La bicicletta è vista in tutti i suoi aspetti, nella storia e nella leggenda. E' documentata la crescente passione popolare che ne ha fatto uno degli elementi sportivi di più viva attrazione; nella trasmissione figura naturalmente il Giro d'Italia, visto anche attraverso le pagine di un poeta che lo ha seguito da esperto: Alfonso Gatto. Non mancano gli scrittori, i letterati che hanno scritto sul Giro corrispondenze precise e appassionanti. La bicicletta è uno dei pochi strumenti di poesia, uno dei rarissimi mezzi che permetta all'uomo di muoversi guardandosi attorno con agio, indulgiando in libertà, che lo inviti ancora a contemplare



**AMERICA D'OGGI** Il secondo documentario sull'inchiesta compiuta in America da Massimo Rendina e Antonello Marescalchi, si intitola « Viaggio alla luna » e va in onda sabato alle ore 22,30 sul Programma Nazionale. Nella fotografia gli inviati della Rai, insieme con il cronista americano Mike Buonagione, intervistano un'operaia delle fabbriche aeronautiche Lockheed di Los Angeles nella vastissima sala di montaggio del Supercastellione.



## L'avventura matrimoniale di Mister Watkins Tottle

RACCONTO DI CHARLES DICKENS, SCENEGGIATO DA GIUSTO VITTORINI - DOMENICA ORE 13, PROGRAMMA NAZIONALE

Questa settimana è ancora Dickens di scena nel racconto sceneggiato della domenica pomeriggio; e anche stavolta, al centro della vicenda narrata, vi è un fatto di ordine sentimentale, piegato a effetti di franca comicità. Ne è protagonista un timido gentiluomo, assai portato verso il bel sesso, ma affatto incapace di tradurre in termini di concretezza le sue inclinazioni matrimoniali. Giunto così alla mezza età, quietamente combattuto tra vaghe aspirazioni e inguaribili riserve, Mr. Tottle incontra una malata zitella che pare calzi a pennello sulle confuse immagini dei suoi sogni. E tra i due interviene una coppia di amici, gente spiccia e volgaruccia, di quella tradizionalmente abile a spingere un rapporto sentimentale sulla china del matrimonio. Ma anche la loro mediazione sarebbe forse insufficiente, se frattanto il povero Tottle non venisse colpito da accidenti

economici, e non fosse imprigionato per debiti. E nella prigione lo insegue Parsons, così l'amico si chiama, e lo ricatta: gli impresterà la somma necessaria a cavarli fuori dall'imbroglione, purché si impegni a sposare la ricca zitella; il povero Tottle cede, e sottoscrive il contratto.

Esce di prigione, e si reca alla casa degli amici, dove è ospite la donzella. E sollecitato non solo dalle minacce di Parsons creditore, ma anche un poco da una tenera urgenza che lo commuove, infine si dichiara; gli pare d'essere accettato, e turbato e felice, corre con Parsons dal pastore per affrettare le nozze.

Che cosa a questo punto gli accade, e in che modo inattesa la sua vicenda si risolve e la novella abbia fine, non staremo a rivelare; poiché la sorpresa fa parte del gioco che l'autore ha disposto con tanta garbata e cordiale abilità.



### CAVALCATA NAPOLETANA

Nella trasmissione di questo lunedì, curata come le altre da Ermete Liberati (al centro), Ettore De Mura (a destra) e Tito Mantile, verrà rievocata una « Pasquetta » napoletana di fine secolo. Com'è tradizione tuttora perdurante, il popolo partenopeo in quella ricorrenza si avvia a Camaldoli a trascorrere la giornata vicino al luogo santo, nella più schietta e serena letizia.

## L'autoritratto del poeta

VENERDI ORE 21,45 CIRCA  
PROGRAMMA NAZIONALE

La nuova rubrica « L'autoritratto del poeta », è la continuazione ideale della rassegna « Scrittori al microfono ». I maggiori poeti italiani presenteranno una scelta delle proprie liriche. Le ragioni dell'antologia non saranno esclusivamente critiche, per quanto i poeti contemporanei siano generalmente forniti di un senso critico esercitato; non pochi, oltre che poeti, son lirici interpreti di poesia. I motivi della preferenza saranno anche affettivi; in questo caso un riferimento autobiografico, la indicazione inedita di un motivo intimo potranno essere utilissimi e forse rivelatori a chi si interessa di poesia. Sul lirico del '900 la critica si è esercitata a lungo proponendo anche in più casi una scelta di testi secondo criteri imparziali. La nostra rubrica si fonderà invece anche su interessi diversi.

La trasmissione sarà composta di una breve introduzione dell'autore e da una dizione di liriche. Una rubrica quindi di netto carattere radiofonico. Le voci più antiche e più interessanti della poesia contemporanea si alterneranno al microfono a comporre originali autoritratti. Necessaria naturalmente la presenza di chi ha rinnovato il linguaggio poetico, di chi ha vissuto la crisi delle forme liriche e l'ha superata nella novità o nella riscoperta della vera tradizione. Non mancheranno i più giovani, che da questa ricomposizione del mondo poetico hanno potuto ricavare una lezione estremamente importante e tentano ora a loro volta il rinnovamento del linguaggio, delle strutture e dei temi. L'alternarsi di questi « autoritratti » rappresenterà naturalmente un'occasione utile a un ripensamento sui valori e sulla evoluzione della lirica italiana contemporanea.

Gli animali, questi sconosciuti... Nell'ansito della vita moderna, è rimasta agli uomini la possibilità di rivolgero uno sguardo di tranquilla curiosità, se non proprio di affetto, verso le bestie? Eppure, gran parte di esse ci sono estremamente familiari: dal cane, onesto e fedele, al gatto, esiguo e fatalista; dal cavallo, nobile e generoso, agli uccelli, simbolo della spensieratezza; dalla pigra turlaruga all'oca ottusa, alle petulantissime galline, ai bovini operosi, alle pecore nervosamente emotive... E poi, le belve: quelle che vanno contemplate con scusabile prudenza di qua dalle sbarre di un giardino zoologico, o che svisgolate si esibiscono nei circhi equestri, o che spiantano le dive cinematografiche nelle pellicole di caccia grossa...

Ma saranno in realtà come ce le hanno descritte? Questo è il problema. Su tutti gli animali vanno in giro nel mondo, da secoli e secoli, strane leggende. L'uomo si è accontentato, in genere, di studiarli superficialmente, collocandosi sempre come termine di paragone e riferendo i loro atteggiamenti alle proprie passioni e ai propri interessi vitali.

Sono nate così delle interpretazioni tradizionali, spesso avallate dalla firma dei letterati: ai quali — com'è noto — non dà preoccupazione il fatto di usare nel loro gioco le carte false della fantasia. D'altra parte, non si può negare che i poeti, gli artisti siano i più adatti, per la loro stessa psicologia, ad avvicinarsi a quelle mute creature, spesso volte assai più complesse di quanto non si sia abituati a credere.

E' appunto per dissipare sluffati equivoci, che il Programma Nazionale metterà in onda, con inizio dal 9 ottobre, una serie di trasmissioni consacrate alle specie animali più caratteristiche. Il ciclo, derivando il titolo dalla biblica Arca di Noè, si proporrà non solo di fornire ai profani dati nuovi curiosi e insospettabili, o di risolvere, al lume dei più recenti studi, i misteri delle razze meno conosciute, ma soprattutto di trarre elementi atti a chiarire in modo definitivo il rapporto uomo-animale.

Diverranno, pertanto, centro di queste ricerche e di queste interpretazioni, a volta a volta, le anguille, con la loro misteriosa odissea di amore e di morte; la testuggine, vivente emblema dell'eternità; le formiche, prodigiosamente organizzate sul piano sociale; i grilli e le cicale, voci primigenie della natura; il baco da seta, produttore votato a sicura rovina dalla moderna tec-

## L'ARCA DI NOÈ

A GIOVEDI ALTERNI ALLE 22  
PROGRAMMA NAZIONALE

nica; le termiti, insetti blindati; gli uccelli, dalla esistenza enigmatica...

La trattazione, rigorosamente scientifica, di siffatta materia sarà, naturalmente, affidata a noti uomini di studio e a divulgatori, i quali si

preoccuperanno in primo luogo di spiegare e di colorire il significato morale, che solitamente si attribuisce ad alcuni fenomeni della natura e al carattere dei vari animali. Ma, al fine di evitare la sopraffazione dei dati scientifici, i testi stessi subiranno, prima di essere posti in onda, un'opportuna elaborazione da parte di esperti adattatori e radio-autori, secondo la tecnica del fonomontaggio.

Sulle basi di tali premesse, è auspicabile che le trasmissioni de « L'arca di Noè », realizzate mediante l'innesto di suggestivi motivi lirici e drammatici sullo sfondo propriamente scientifico dei singoli argomenti, riescano a dilettare gli ascoltatori, secondo la massima, perennemente valida, dell'istruire divertendo.

## VENT'ANNI

Concorso quindicinale per una conversazione radiofonica, riservata ai giovani al disotto del 21 anno

Questo è il secondo quesito del concorso:

Sulla base della vostra recente esperienza di figli, quali metodi educativi pensate di adottare quando sarete a vostra volta genitori?

Inviare i vostri testi (dalle 40 alle 60 righe, possibilmente dattiloscritte) alla RAI - Servizi Culturali del Programma Nazionale - Via Botteghe Oscure 54, Roma, in modo da farli pervenire entro il 25 ottobre corr. - Firmatili, aggiungendo età e indirizzo. I risultati di questo concorso saranno trasmessi giovedì 30 ottobre, Programma Nazionale, ore 22,15.

Gli autori delle risposte a questo secondo quesito prescelte dalla Commissione esaminatrice, riceveranno un premio costituito da buoni per l'acquisto di libri del complessivo importo di lire 25.000, offerti dalla Casa Editrice Cappelli.

# SECONDO PROGRAMMA

## PEGGY LEE

MERCOLEDÌ ORE 21, SECONDO PROGRAMMA

«Vocalist», è l'indicazione che gli americani usano apporre a fianco del nome della cantante o del cantante negli elenchi dell'organico di una orchestra di jazz: vocalista, come saxofonista, contrabbassista o vibrafonista, che la voce umana è una delle componenti sonore di un moderno complesso da ballo, uno degli elementi più importanti per il suo successo. E deve essere una voce dal timbro radiogenico, duttile alle intenzioni dell'arrangiatura, sostenuta da una musicalità scaltrita, capace a destreggiarsi spigliatamente fra i passaggi obbligati delle orchestrazioni, le continue sincope, e le elaborate armonizzazioni del jazz moderno.

Quando l'orchestra suona dinanzi ad un pubblico il cantante siede in fila con gli orchestrali e si alza solo per eseguire i suoi ritornelli al microfono, come qualsiasi altro solista dell'orchestra. La tradizionale figura della canzonettista che per un quarto di questo nostro secolo aveva tenuto cartello nei cabarets, nei teatri e nei caffè-concerto, appare ormai relegata tra gli oggetti da museo della storia del costume.

È stato durante l'era dello «swing» che la generazione in technicolor delle «vocaliste» è subentrata, negli anni jazzistici, a quella clas-

sica di Bessie Smith, di Ma Rainey, Sophie Tucker e Ethel Waters, allineando sulla ribalta musicale d'America una ininterrotta serie di voci simpatiche e agili e di nomi popolari.

Peggy Lee occupa uno dei posti di primo piano nella schiera delle cantanti «swing» e impersona quello stile «di mezzo», fra la tradizione di New Orleans e l'avanzato modernismo del hop e del «progressive», e quel genere intermedio fra il jazz «puro» per appassionati e i suoi sottoprodotti commerciali da sala da ballo. Peggy Lee ha cantato con le più popolari orchestre bianche di jazz e i suoi dischi sono diffusissimi ovunque.



## Pomeriggio con Donizetti

DOMENICA ORE 15,45, SECONDO PROGRAMMA

La personalità di Donizetti si colloca perfettamente nella tradizione illustre dei grandi musicisti italiani dei quali la straordinaria fertilità dell'invenzione, unita ad un «mestiere» di sapore artigiano, doveva dar vita ad una precisa

tipologia. Nato a Bergamo il 29 novembre 1797, Gaetano Donizetti imparò ben presto a trarre il massimo vantaggio dalle proprie facoltà di artista, onde liberarsi dalla penosa povertà sofferta sin dall'infanzia. In soli cinquant'anni di vita — morì, infatti, nel 1848 stroncato certamente dall'eccessivo sforzo mentale — produsse un numero impressionante di lavori (soltanto le Opere sono più di settanta) lasciando una impronta incancellabile del suo genio. Devoto ammiratore di Rossini, emulo di Bellini, il suo nome è intimamente legato a quello dei due grandi Maestri; insieme ad essi costituì quella triade illustre che tanto splendore conferì al melodramma italiano del primo Ottocento. L'«*elisir d'amore*», che si dice scritta in due settimane, è un capolavoro che ancor oggi ci entusiasma e ci stupisce per la freschezza dell'ispirazione, la semplicità della scrittura, il fascino del canto.



## LOUIS ARMSTRONG IN «VARIETÀ INTERNAZIONALE»

SABATO ORE 20,35, SECONDO PROGRAMMA

Durante il corso della Stagione radiofonica 1952-53 il Secondo Programma si propone di offrire ai suoi ascoltatori una serie di *Varietà musicali* elaborati in base a principi radicalmente rinnovati e del tutto differenti da quelli che hanno sin qui caratterizzato trasmissioni similari. Al centro di ogni manifestazione di *Varietà* si troverà una grande «vedetta» di fama internazionale la quale costituirà, per così dire, il fulcro dell'intera trasmissione. Tutto lo spettacolo sarà pertanto orientato sull'ospite di turno intorno al quale ruoterà il complesso delle scene e dei numeri musicali organizzati per l'occasione.

Il 25 ottobre questa serie sarà inaugurata da un artista e da un complesso di fama mondiale nel campo del jazz: Louis Armstrong. Louis Armstrong, la tromba di Louis Armstrong, l'improvvisazione di Louis Armstrong costituiscono l'incarnazione concreta di un abbandono orgiastico a ritmo e a suoni. Dopo Bix Beiderbecke, Louis Armstrong è rimasto campione senza competitori di una tradizione che annovera nomi come: Buddy Bolden, King Bold, Louis Micheli, Joe Oliver. Egli ha un labbro di acciaio e una capacità di improvvisazione portentosa. Il suo complesso è formato dei più grandi callibri del firmamento jazzistico mondiale. Louis Armstrong e i suoi solisti si fermeranno per poche ore a Firenze, proprio il tempo necessario per dar vita alla nostra trasmissione. A Firenze sarà — per così dire — ricevuto da alcuni fra i cantanti e artisti «più fiorentini», i quali saranno capitanati da Odoardo Spadaro, presentatore dello Spettacolo.

Firenze-Harlem; meglio, Firenze-New Orleans potrebbe essere il tema della manifestazione. Una manifestazione che vedrà alternarsi sul palcoscenico della Radio due anime e due volti dell'anima popolare, agli antipodi della sensibilità e della concretezza musicale, ma ispirati in ogni caso entrambi a una «sincerità» che non ha bisogno di essere dimostrata. Sarà certamente un *Varietà* oltremodo interessante e ci auguriamo che possa riuscire gradito a tutti i nostri fedeli amici.



## KATHERINE DUNHAM

MARTEDÌ ORE 15,15, SECONDO PROGRAMMA

L'America del Sud conta oggi due glorie nazionali, due grandi interpreti del suo folclore, due prepotenti ambasciatrici del messaggio poetico che i riti misteriosi e arcaici di quella terra hanno per lungo tempo racchiuso nelle melodie delle canzoni e nelle movenze delle coreografie: Katherine Dunham e Yma Sumac.

La Dunham, come la Sumac, è stata irretita dalla suggestione musicale della sua terra lentamente, giorno per giorno, mentre da una cattedra universitaria insegnava storia del costume. Spinta come da un fanatismo religioso volle allora allargare la cerchia dei suoi allievi e finì per formare una compagna sceltissima della quale si servì, come di un agguerrito corpo di insegnanti, per partecipare al pubblico di tutto il mondo la bellezza mistica e pagana delle tradizioni musicali della sua gente. Salutata con entusiasmo nella cerchia più raffinata ed ammiratissima dalla cerchia meno iniziata, Katherine Dunham ha finito per vincere la sua battaglia senza indugiare mai verso compromessi strettamente plateali. Il che è confermato oltre che dalla sua serietà, della sua altissima classe.

## QUINTETTO ART V. DAMME

MARTEDÌ ORE 13,30  
SECONDO PROGRAMMA

Nato nel 1920, a Norway, nel Michigan, Art Van Damme debutta, appena dodicenne, come sassofonista nella sua città natale riuscendo a strappare gli applausi — così almeno dicono le cronache — perfino ai più feroci nemici dei cosiddetti «ragazzi prodigio».

Per parecchi anni poi lavora in teatri e locali, sempre della sua città finché la famiglia non si trasferisce a Chicago. E' qui che Art Van Damme, appena diciottenne, organizza un trio che ha molto successo e che frutta al giovane sassofonista una scrittura da parte del direttore d'orchestra Ben Bernir.

1942: Art Van Damme, riorganizza il suo trio che trasforma, ampieggiando in un quintetto che gli dà la celebrità. Solisti sono: Lew Skalinder, al contrabbasso; Max Mariash, alla batteria; Cuck Calgarette, al vibrafono; e Claude Schelner, solista di chitarra e cantante. Dei cinque, Lew Skalinder solo ha compiuto in musica degli studi classici.

Eppure, il quintetto di Art Van Damme si è presto imposto all'attenzione dei pubblici d'oltreoceano e, di recente, a quelli europei. L'eleganza delle esecuzioni, la perfetta funzione degli strumenti, gli arrangiamenti dello stesso leader del complesso, notevoli per l'estrema semplicità e, al tempo stesso, per la loro originalità nuova e modernissima, han dato a questo quintetto fama mondiale.

## Incontro con

LUNEDÌ ORE 14,45

Jimmy Dorsey e il suo più giovane fratello Tommy sono noti a tutti gli appassionati del jazz. Il loro successo risale al 1934, anno in cui formarono la celebre «Orchestra dei Fratelli Dorsey» dividendosi nuovamente, poi, due anni più tardi. James F. Dorsey è nato nel 1904, nella città mineraria di



**VENTIQUATTRORE A TORINO** Con questo numero speciale del «Settimanale di vita cittadina» di Radio Torino, che verrà trasmesso domenica alle 22, il Secondo Programma inizia la presentazione settimanale in rete nazionale delle locali cronache cittadine. Nella foto gli interpreti della trasmissione torinese; da sinistra: il maestro Ghisli, la cantante Elena Beltrami, Angelina Quinterno, gli attori Angelo Alessio e Carlo Artuffo (Matie e Paulin), Gastone Capini, Cosetta Orefice, Riccardo Massucci, Luigi Lampugnani, Nina Artuffo e Milena Canonico (Madama Rivet e sua città) e, tra le due attici, il regista L. Ferrero

## I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

DOMENICA ORE 21,15, SECONDO PROGRAMMA

Delle quattro sinfonie lasciate da Johannes Brahms, la Terza, op. 90, in fa maggiore, è indubbiamente quella che più risplende di quel romanticismo e che più si adombra di sofferenza malinconica: ne risultano quelle zone di intenso e vibrato chiaroscuro, che il celebre Hanslick definiva le ombre più veridiche dell'anima di Brahms. Un potente, magnifico, cavalleresco slancio apre il primo tempo; il temperamento discontinuo del romantico appare già alla quindicesima battuta, dove il musicista comincia a dare segni di abbandono sentimentale e di rilassamento narrativo. Ma

l'anima, cioè l'essenza, di questo movimento, ha una personalità tale che quei segni di forza e di coraggio restano marcatamente per tutto il tempo. Segue un «Andante», simile a una nenia dolcissima cantata per fanciulli tristi. L'arte del compositore, a un tempo architetto e tessitore di notevole abilità, qui è veramente eccellente. Lo spirito del lied tedesco, espressione d'un romanticismo di ottima qualità, esplode con un impeto di eccezionale violenza e ci riporta indietro di almeno mezzo secolo: gli anni di Mendelssohn. E a questo musicista si tiene sempre affiancato Brahms allorché, nel «Finale», chiede allo strumentale l'ausilio del colore, del contrasto e della contrapposizione cromatica. Una grande dignità, un riserbo, proprio caratteristico del musicista di genio, distinguono Brahms allorché ha da esprimersi con accenti di profonda e vasta pateticità: un esempio di tutto ciò ce lo fornisce questo ultimo movimento della Terza sinfonia: trionfo della melodia brahmsiana.

## Jimmy Dorsey

SECONDO PROGRAMMA

Shenandoah, in Pennsylvania, e ha ricevuto i primi insegnamenti musicali, come suo fratello, dal padre, minatore di professione, ma musicista di vocazione. All'età di sette anni, era già un discreto solista di clarinetto e di sax contralto, e a tredici anni formava la sua prima orchestra, entrando poi a far parte, negli anni successivi, di complessi professionisti. Dal 1922 al 1934 Jimmy Dorsey ha suonato nelle orchestre più famose come quelle di Bix Beiderbecke, Benny Goodman, Glenn Miller, Bunny Berigan e con gli stessi Paul Whiteman, Victor Young e André Kostelanetz. Grazie a questo importantissimo tirocinio Jimmy Dorsey ha così potuto acquistare quelle pratiche e quelle esperienze che han fatto di lui un ottimo clarinetista e, senza dubbio, uno dei migliori sassofonisti contralto.

Nel 1940 l'orchestra da lui formata si è esibita all'Hotel Pennsylvania di New York e da allora il successo è stato sempre crescente. Le sue ottime trasmissioni radiofoniche e, in particolare quelle televisive fanno, ancora oggi, di Jimmy Dorsey uno dei più richiesti direttori d'orchestra di oltre oceano.

**Pelikan**

**Peligom**  
Colla per tutto

71 SETTI LBS-120 NELLE CARTOLERIE

## CONCORSI ALLA RADIO

# CACCIA AL TESORO

TUTTI I GIOVEDÌ ORE 21, SECONDO PROGRAMMA

Invia a «La caccia al tesoro» - Rai, Via Arsenale 21, Torino, una cartolina postale con la soluzione dell'indovinello proposto nel corso della trasmissione.

I solutori dell'indovinello parteciperanno ogni settimana alle estrazioni di premi del valore complessivo di Lire 50.000 e riceveranno un tagliando.

La collazione di otto tagliandi consecutivi, debitamente inviati alla Rai, darà diritto di partecipare alla estrazione di una automobile FIAT 500 Belvedere.

## SCHEMA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Giorno della trasmissione

Soluzione

Cognome

Nome

Via

N.

Comune

Provincia

Messaggio speciale n. 1 di ARSENIO LUPIN JUNIOR PER I PARTECIPANTI ALLA CACCIA AL TESORO: Per trasmissione «Caccia al Tesoro» di giovedì 23 è necessario tenere presso apparecchio radio una voce stop diramerà via radio altre istruzioni durante settimana — Firmato Arsenio Lupin junior

# LA PESCA DEI MOTIVI

TUTTI I GIORNI: ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE - ORE 20,30, SECONDO PROGRAMMA

Gli ascoltatori dovranno indovinare almeno tre titoli fra quelli dei sei brani musicali e indicare l'elenco nell'ordine di trasmissione, dei prodotti citati nei cinque comunicati commerciali.

Le soluzioni dovranno essere inviate a mezza cartolina postale alla «Pesca dei motivi», Rai, via Arsenale 21, Torino

Per ogni trasmissione verrà sorteggiato fra tutti i solutori UN OROLOGIO D'ORO del valore di cinquantamila lire. Inoltre, alla fine di ogni mese, fra tutti coloro che avranno inviato almeno una soluzione esatta nel corso del mese, verranno estratte DUE AUTOMOBILI FIAT 500 BELVEDERE.

## SCHEMA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Giorno

PRODOTTI CITATI:

Programma

(Nazionale o Secondo)

T.TOL DEI MOTIVI:

1°

2°

3°

4°

5°

(cognome)

(nome)

(via)

(n.)

(comune)

(provincia)

## ELENCO DEI VINCITORI

1° OTTOBRE

Programma Nazionale: ALBERTO G.M. Via Piero della Francesca 4/7, Milano.

Secondo Programma: AMALIA VIRATE, v. Piovego 25, S. Giorgio della Pertica (Padova).

2 OTTOBRE

Programma Nazionale: G. FRANCESCHI, Via Chiesa della Salute 73, Torino.

Secondo Programma: SILVIA NOVATO, Borgo S. Siro 2, Diano Marina (Imperia).

3 OTTOBRE

Programma Nazionale: GIUSEPPE D'AMARO, Via Politi n. 50, Portici (Napoli).

Secondo Programma: CAMOTTA D'ALESSANDRO, Via Portanova 8, Napoli.



# Voci delle città sepolte

VENERDI ORE 19,15, SECONDO PROGRAMMA

Ogni pietra di una città nasconde in sé l'anima di chi la costruì e vi visse. Gli uomini passano, le popolazioni ascendono e tramontano secondo i loro corsi. La storia implacabile procede lasciando dietro di sé cenere di estinti barbagli. Ma spesso le pietre rimangono, per ultime, e rimane il paese, saggio intorno a narrare immutabile — come nel caso di Cartagine — o appunto nel suo mutamento — come nel caso di Persepoli — la storia di ciò che una volta, in lontanissimi anni, visse e rifluse.

Sono queste le voci che si levano dalle città che non esistono più, dalle città sepolte. Segni di architravi, tracciati di strade, atteggiamenti di bassorilievi e di statue, iscrizioni di preghiera o di imperio, particolari di capitelli e di fregi. E' la vita di ogni giorno, come nelle bottiglie di Pompei, è la aulica solennità religiosa, come nel tempio di Baalbek.

Il mare si è ritirato da alcuni porti, come a Pompei ed Efeso, lasciando aridi i moli sulla nuda terra, continua a ridere altrove, presso piccole borgate verduggianti che si chiamano Antiochia e Cartagine: il verde si è spento sulle piane di Babilonia e di Susa e di Persepoli; il silenzio sgilla Niuve tra i monti di pietra. Eruzioni vulcaniche e terremoti, invasioni e conquiste, e dominazioni ed incendi, ma soprattutto i secoli, i lunghi secoli hanno ad uno ad uno distrutto il volto di quelle stupende città. Pure, spenta la magnificenza, tra gli avanzi di un passato (in cui gli umani presenti non sono altro che dei curiosi) molto ancora rimane vivo. Basta tendere l'orecchio, appunto, alle voci segrete che si levano da quelle vecchie pietre per rivede-

re, preciso, in quel dato quadro, il trascorrere di un dato avvenimento, ritornare, attraverso i mille particolari di una documentazione cronistorica, entro il colore di quel dato ambiente, nell'umanità di quella lontana esistenza. Ed ecco: la città perduta è di nuovo nostra. L'affascinante viaggio nel passato è percorso. Presenza visiva e immaginazione, cultura e poesia hanno compiuto il miracolo.

Questo il programma «Voci delle città sepolte» che voi ritroverete ascoltando la trasmissione di questo venerdì, alle 19,15.



## I NOTTURNI DEL SECONDO PROGRAMMA

TUTTI I GIORNI ALL' ORE 23,45, SECONDO PROGRAMMA

Il «Notturno» è l'ultima trasmissione del Secondo Programma, la trasmissione-saluto prima della chiusura delle stazioni: un invito al riposo, al sogno, alla serenità. Preceduto da una «sigla» musicale tratta dal finale dell'ouverture di Una notte di mezza estate di Mendelssohn (una frase musicale che potrebbe rappresentare il tema della riconciliazione fra Oberon e la regina delle fate, Titania) il «Notturno» si propone di evocare dolci fantasmi, ombre vaghe inteseute di musica o di poesia.

I notturni sono caratterizzati, in questa ripresa autunnale, mediante formule variate quotidianamente; sono cioè determinati da precisi temi che costituiscono l'impostazione di ogni singola trasmissione. Qualche esempio: Lettere d'amore: una storia d'amore di comici celebri (Wagner e Matilde Wesendonck; Chopin e George

Sand; Liszt e Marie d'Agoult; ecc.) delineata e raccontata, per mezzo delle lettere più significative che gli amanti si scambiarono. Ritratto di una donna: una «fotografia»

della figura principale di un'opera lirica effettuata mediante una precisa messa a fuoco della personalità, dei sentimenti, del «destino» del personaggio così come il poeta e il musicista

hanno voluto delinearli e scolpirli. Ogni figura di donna potrà «rivivere» da sola attraverso un testo parlato, integrato da appropriati interventi musicali (qualche esempio: il Piano di Méliandre; l'Angoscia di Isotta; la Principessa di Gelo; ecc.).

Lume o gas: una piacevole divagazione su fatti e cose della realtà quotidiana, effettuata da due personaggi (Paolo e Luisa) creati da Diego Calcagno. Ombre sul pentagramma: chi potrà dire mai che cosa si nasconde dietro le note stampate sulle cinque righe del pentagramma musicale? Quelle note che costituiscono la rappresentazione grafica della materia più impalpabile e imprevedibile e cioè il suono musicale, racchiudono spesso storie d'amore e di ardore, di dolore e di passione. Si muovono spesso, insomma, dietro il mistero dell'enigmatico pentagramma ombre vaghe che tentano di rivivere per effetto della magia della musica.

Il sabato sera queste ombre tentano di forzare il silenzio della musica per tornare fra la gente viva con la loro dimenticata ma non cancellata realtà. Il congedo serale del Secondo Programma potrà consistere anche in una trasmissione di musiche e di poesie oppure in un programma di «musiche della notte». Questi notturni sono in linea di principio dedicati agli ascoltatori che amano sognare. Non consigliamo loro, però, una certa trasmissione compresa anche essa nella rubrica del «Notturno», che è barbiturico — un programma un po' frizzante e degno erede della ben nota Ghigliottina — è piuttosto una «droga» che non farà dormire smentendo così la caratteristica tipica della sua formula chimica.

Lo consigliamo agli «insonni» e lo vietiamo ai minori di 116 anni...

LA SUA BACCHETTA

## HERBERT VON KARAJAN

GIOVEDI ORE 15,45, SECONDO PROGRAMMA

Con la settimana passata il Secondo Programma ha ripreso una trasmissione periodica che ha ottenuto il favore e l'interesse degli ascoltatori e viene presentata sotto il titolo di «La sua bacchetta». Con questo il Secondo Programma intende presentare i più celebri direttori d'orchestra nelle esecuzioni che li hanno resi famosi e che possano meglio farne risaltare le peculiari doti direttoriali ed interpretative. Con i grandi «conduttori» agiscono, naturalmente, le più famose orchestre e l'ascoltatore appassionato potrà apprezzare, unite al valore del direttore, le virtù delle compagnie orchestrali che portano nomi gloriosi e sono legate alle tradizioni musicali più elevate.

Questa settimana viene presentato uno dei direttori più apprezzati e più in voga dei nostri giorni: Herbert von Karajan. Ancor giovane, Karajan ha conquistato un posto di primo ordine nella classifica «ufficiale» dei valori artistici.

Direttore nato domina l'orchestra con un personalissimo fascino che promana da una sincera e assoluta convinzione, da una rara eleganza del gesto, da una sicurezza che trova conferma ad ogni nuova esecuzione. Non è legato ad una compagine; dirige ogni orchestra piegandola facilmente alla sua volontà, sfruttandone le migliori qualità, minimizzando i difetti, merco una profonda preparazione tecnica ed un raro intuito. Si può considerare fra i maggiori interpreti dei grandi classici; una recente esecuzione della settima beethoveniana al Teatro Argentina con l'orchestra di S. Cecilia è rimasta memorabile.

Per «La sua bacchetta» dirige il Largo della sinfonia in mi bemolle di Dvorak conosciuta universalmente con il titolo Dal nuovo mondo. Scritta durante la permanenza nell'America del Nord, è la migliore delle sinfonie di Dvorak. Pur raccogliendo melodie e ritmi degli indiani d'America conserva un sapore «nazionale» che in Dvorak non viene mai meno. Un sapore e uno spirito nazionali che vivificano la musica di questo grande e personalissimo compositore.



### AVANSPECTACOLO

La seconda edizione di «Avanspettacolo», effettuata dal Secondo Programma sabato, ha allineato, accanto al più giovani attori di questo vivacissimo teatro, uno dei veterani più noti alle platee: Alfredo Bambi, il famoso creatore di «er lattaccio» ed erede di quella tradizione a cui si allacciava lo stesso Petrolini. Erano con lui le sorelle Di Fiorenza, estrose fantasiste, il quintetto vocale dei Cuban Dorian's, l'imitatore Enrico Capozzi, i cantanti Oscar Bonetti e Alba D'Arena e molti altri. Nella foto, il gruppo degli artisti che si sono esibiti nella prima trasmissione.

# TERZO PROGRAMMA

## “PLUTO,, DI ARISTOFANE

TRADUZIONE E ADATTAMENTO DI MARCO VISCONTI  
MERCOLEDÌ ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

Aristofane è, si può dire, l'inventore dell'irriverenza, del lazzi, dello scherno, nell'età della maggiore civiltà greca. Si vedano le colonne di un tempio trascorse da moventi satiresche, la cavea di teatro invasa da una ridda di mascheroni; un eccelsio oratore irriso; la magnanima voce del coro interrotta, frastornata da scurrilità, ed è come se ci trovassimo davanti ad Aristofane.

L'aristocratico Aristofane ha usato in teatro una libertà senza eccezioni. Ha irriso, fatto il verso ad illustri personaggi, ha berleggiato Socrate, ha rifatto, con divertenti allusività, gli avvenimenti politici del suo tempo e tutto gli è stato dato per buono; dal contemporaneo e dai posteri. Gli è che il suo tocco ha un trasfigurante potere: liberamente egli può convocare la fantasia e farsene padrone. La sua inventiva non è già quella del fiabesco e dell'irreale: è un potere lievitante che si insinua nei fatti, che avvolge le persone e che tutto trasforma e confonde. Dalle sommosse, e rapine di questo autore si esce come da un tuffo rigenerante; e ci si trova al servizio di una ipotesi trasformatrice, di una

scherzosa probabilità. Così si entra nel gioco delle invenzioni.

Vediamolo nel *Pluto* alle prese con un apologo che vuole essere un granello di saggezza: la ricchezza è cieca e per possederla bisogna impossessarsene. Anche qui, dalla massima aurea, quella che ne nasce è una diavoleria. Intanto la cieca ricchezza è figurata dal povero Pluto, il quale viene trattenuto da Cremlino in quanto un oracolo lo ha fatto avvertito del potere che ha il dio di arricchire chi lo possiede. Ve la immaginate una divinità prigioniera dell'egoismo di un uomo, al quale dovrebbe elargire la ricchezza? La situazione è già di per sé promettitrice di svolgimenti satirizzabili ed è il servo Carione, con il suo stupido comportamento, a svilupparla. Inseguono poi le conseguenze morali e politiche, una volta che la ricchezza sia elargita a tutti. Non più poveri vi saranno, ma i ricchi, allora, come faranno a distinguersi? E' il momento della contesa e la povertà entra in scena, anticipata da un "Rattoppato", e propone le sue imperiose ragioni: e il contrasto assume a modi di simbolo che ricordano quelli delle rappresen-



Una scena della commedia « Le rane » di Aristofane (Patrizia Vascolari)

zioni medioevali. La personificazione così investe il personaggio e lo annulla e, quando lo restituisce a se stesso, è per breve tratto. Quella del simbolo, pur fra tanta realtà che entra nel suo teatro, è una conquista di Aristofane.

L'edizione radiofonica del *Pluto* ha dovuto tener conto della sede attraverso la quale l'opera veniva proposta al pubblico, di una impossibilità ad esprimerla compiutamente; più che sfondare con preoccupazioni non pertinenti, si è preferito concentrare, raggiungere

per somma, ogni significato e ogni movimento interno.

Dal linguaggio si è dovuto lasciar cadere quel che di vizzo e anche di lubrico c'era, raggiungendo però, per intensificazione, riposti strati. E' ritornata così alla luce della comprensione una commedia elasticamente significante.

Ed è tanta la festosità che ci prende che ci sentiamo tutti convocati da Aristofane, a fine commedia, al tempio per festeggiare Pluto, dio che ha recuperato la vista e che elargisce, finalmente, solo ai meritevoli la ricchezza. V. V.

Quando Mozart, ormai prossimo alla fine, ebbe trovato quel che aveva cercato ansiosamente per tutta la vita, e cioè l'ordinazione di scrivere un'opera tedesca parve che tutti ci si mettesero per distoglierlo da questo lavoro e interrompere la composizione del mitissimo *Flauto magico*. Venne il misterioso cattedratico del conte Walsegg con l'ordinazione del *Requiem*, e venne da Praga l'ordinazione di un'opera da scrivere a tamburo battente, per l'incoronazione di Leopoldo II e re di Boemia: tempo quattro settimane, libretto nobilitato *La clemenza di Tito* di Metastasio. Se non fosse venuta da Praga, forse Mozart quest'ordinazione l'avrebbe lasciata cadere (ma che avrebbe detto Costanza, sempre irritata perché in casa non c'erano quattrini?); e poi ai cari amici di Praga non si poteva dir di no, inoltre l'occasione era importante, serviva a richiamarsi alla memoria del sovrano. Insomma, la composizione del *Flauto magico* fu interrotta e in diciotto giorni, con l'aiuto del fedele allievo Süssmayr che scrisse i recitativi, *La clemenza di Tito* fu pronta e poté andare in scena il 6 settembre 1791. « Una porcheria tedesca », fu il gentile giudizio dell'imperatrice, e l'esito fu veramente assai fiacco, sebbene Mozart si lusingasse, sulla scorta di informazioni ricevute dai suoi amici di Praga, che nelle serate seguenti fosse andato di continuo migliorando.

Gli storici hanno generalmente mostrato tendenza ad accettare l'ingrato giudizio della sovrana, considerando *La clemenza di Tito* come un inopportuno ritorno, e per di più frettolosamente eseguito, alla forma classica del melodramma serio, che Mozart aveva superato col ineccepibile verismo delle sue opere comiche e drammatiche ad un tempo. Ma di recente il grande musicologo Alfred Einstein, nel volume critico in cui aveva spremuto il succo di lunghi lavori d'erudizione mozartiana, ha mostrato verso quest'opera poco fortunata un volto più amico. Egli mette in particolare rilievo le modificazioni che all'originale libretto di Metastasio furono apportate da Caterino Mazzola, poeta di Corte dell'Elettore di Sassonia, modificazioni che Mozart menziona espressamente nel catalogo delle proprie opere, dove cita « *La clemenza di Tito*... ridotta a vera opera dal Si-

UN'OPERA DI MOZART TRA IL PASSATO E L'AVVENIRE

## LA CLEMENZA DI TITO

DOMENICA ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

gnore Mazzola... Giustamente l'Einstein fa notare che Mozart non aveva degnato della citazione nemmeno Da Ponte, il librettista dei suoi maggiori capolavori. Queste modificazioni del Mazzola sono abbastanza considerevoli di mole, e sebbene siano state giudicate disastrose dalla Vernon Lee, l'Einstein trova che invece esse si confanno molto favorevolmente alla concezione teatrale di Mozart, e in genere tengono conto del mutamento del gusto avvenuto nel quasi 60 anni trascorsi dacché Metastasio aveva scritto il suo dramma. E si vorrà convenire che 60 anni son molti per un libretto d'opera.

Oltre a ridurre l'opera da tre a due atti, il Mazzola si preoccupò d'interrompere la monotona successione delle arie, istituendo dei pezzi d'assieme, e precisamente tre duetti, due terzetti, il Quintetto finale del primo atto e il Sestetto finale del secondo. Può darsi benissimo, anzi è certo, che i versi del signor Mazzola non reggano il confronto con quelli del Metastasio, sicché alla lettura il libretto sembra sciaguratamente sciupato, e così parve alla Vernon Lee. Ma il fatto è che le migliori ispirazioni musicali dell'opera si accendono proprio in quei punti sottoposti a modifiche dal Mazzola: è noto infatti quale formidabile partito avesse tratto Mozart nei suoi capolavori dalle scene d'assieme, dove il dramma si concretava veramente nei rapporti diretti tra i personaggi, con una concreta esterofiorazione degli urti psicologici. Due dei tre duetti hanno raggiunto stabile popolarità: « Deh prendi un dolce amplesso », tra Sesto e Annio, e « Ah perdona », tra Annio e Servilia. Ispirato da quest'ultimo, Shelley scrisse addirittura una celebre poesia, « I arise from dreams in thee ». Il terzetto in cui Sesto, arrestato da Publio, si congeda da Vitellia, mentre la guardia lo sospinge, è pur prova compassione per i due amanti, è una bellissima manifestazione musicale di sentimenti contrastanti. E infine Mozart fece la sua massima prova nel grandioso finale del primo atto, dove per la prima

volta usò contemporaneamente coro e solisti, questi

costituenti un elaborato Quintetto, mentre il coro, nello sfondo, ma in realtà con funzione quasi di protagonista, commenta con grida sconvolte l'incendio del Campidoglio. Una grossa scena, su una situazione che un giorno Mussorgski ricenterà nella *Kovancia*. Nel trarre un giudizio complessivo su *La clemenza di Tito*, che è apparentemente un ritorno all'opera seria gluckiana, proprio alle soglie di un'epoca che stava per travolgere tutto quel mondo in cui il dramma gluckiano era sorto, l'Einstein ha una di quelle osservazioni che è bene siano state dette da un grand'uomo come lui, perché ad avvalorarle noli altri, poveri untorelli, ci sarebbe da farsi gettare l'anatema. « Quale opera di Gluck — si chiede l'Einstein — è ancora viva, tanto viva da lasciarsi gustare prescindendo dal suo significato storico e senza richiedere all'ascoltatore un particolare atteggiamento mentale? ».

Sulla scorta di questa spregiudicata presa di posizione, sarà possibile allora rendere larga giustizia anche a *La clemenza di Tito* mozartiana, che può avere sull'ascoltatore una presa diretta non inferiore a quella dei migliori drammi di Gluck, e per l'osservatore storico presenta un interesse acutissimo. Essa infatti non è, come abitualmente si ritiene, un puro e semplice ritorno al melodramma settecentesco. Le modificazioni del testo metastasiano non sono casuali e testimoniano d'una coscienza precisa di cambiamenti di gusto sopravvenuti col tempo. L'irritata concezione del teatro musicale stava per subire una rivoluzione copernicana: siamo sulle soglie di quella crisi di trapasso che s'impersona in Spontini. Al di là c'è il « grand Opéra », c'è il *Guglielmo Tell* di Rossini, e con Weber l'accesso all'opera romantica, a Wagner, a Verdi, in una parola all'età moderna. Con i suoi stessi difetti, e soprattutto con le correzioni apportate al vecchio schema del melodramma settecentesco, *La clemenza di Tito* documenta l'embrionale presagio con cui al gonio di Mozart avvenne di presentire quasi un secolo di storia. E l'opera presenta quella qualità intellettuale, stimolante e delusiva ad un tempo, dei lavori che stanno per metà nel passato e per metà nell'avvenire, senza affermare un proprio tempo presente.

MASSIMO MILA



La Crema di Boletto è il grande successo Knorr-Suisse, i funghi che compongono questa minestrina sanno di fresco, come appena colti nel bosco. Cottura 5 minuti. Altra specialità Knorr, la Zuppa con Frittatelette è composta di frittatelette sottili e leggere a base di uova, latte e farina, in un brodo squisito. Un raro piacere per il palato. Provatela,



le minestre dal gusto casalingo

Concess. Morada - via Gentilino, 9 Milano

Chi si nutre di me, vive da Re

## BOVOLONE

biscotti labbricati con farina scelta, uova fresche e zucchero

**BOVOLONE** S.p.A. Via Lario 28, Milano - Tel. 804.804

### OROLOGIO DA MURO CON CUCULO CANTANTE L. 2500

canta cu-cu ogni 1/4 d'ora; senza cu-cu L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica. Da polso cronometro L. 1750. Oro placcato L. 1950. Oro placcato L. 2950. Cronometro cronometro L. 2500. Oro placcato L. 3000. Impermeabile cronometro L. 3450. Oro placcato L. 3850; per signora, oro placcato, L. 3000, L. 3700, L. 5000.

Orologi da tasca e viaggio.

INVIARE VAGLIA ALLA DITTA: OROLOGI BECO - V. Nizza 57 - Torino

Per spedizioni e imballo L. 120 (orologi da muro L. 220). Contrassegno L. 50 in più. Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.

## STAGIONE SINFONICA DEL TERZO PROGRAMMA

# Musiche di Bonporti - Weber - Bartók - Britten

SABATO ORE 21,30, TERZO PROGRAMMA

Indipendentemente dal valore delle musiche in programma, il concerto diretto da Mario Rossi — comprendente il Concerto op. 11 n. 5 di Bonporti, la Prima sinfonia di Weber, i Quattro pezzi per orchestra di Bartók e le Variazioni di B. Britten — presenta un particolare interesse per il contributo che apporta ad una migliore determinazione della fisionomia musicale di questi ultimi tre secoli. Così del nostro Settecento strumentale vien presentata la figura del Bonporti, non tra le minori per quanto trascurate; e del Weber vien rivelato l'aspetto — certamente minore, ma pur significativo — del sinfonista, alquanto sconosciuto per l'interesse maggiore concesso al grande operista; e la conoscenza dell'opera bartokiana, col risalire ad un lavoro composto nel 1912, si allarga oltre i limiti insiti della « terza maniera », del massimo musicista ungherese.

Nato a Trento nel 1872, Anton Francesco Bonporti — la cui « scoperta » si deve all'intelligente ed appassionato interesse del musicologo Guglielmo Barbirolli — va collocato fra i continuatori della grande tradizione violinistica correlliana. Lo sviluppo dato da questo musicista alle risorse tecniche e al trattamento artistico — arricchito di originali espressioni — degli strumenti ad arco, esercito sul violinismo della prima metà del Settecento un notevole influsso, che si estese oltre frontiera, agendo perfino sulla famosa scuola austriaca (contrariamente all'opinione finora sostenuta dai musicologi tedeschi, d'una influenza di detta scuola sul Nostro). La produzione del Bonporti comprende cinque volumi di Sonate, a tre, a un volume di Motetti per soprano ed archi, quattro volumi di Sonate per violino e basso, un volume di Concerti, a quattro, da cui è tratto quello odierno. Concepite nella forma del « concerto grosso », — basate su un gioco di densità e di rarefazioni del volume

fornico, nell'alternanza fra il grupposolistico e la massimamente — le opere di quest'ultimo volume si distinguono per un bel vigore costruttivo, generatore di ampie, unitarie e ben articolate architetture sonore.

Weber, gran conoscitore di tutti gli strumenti d'orchestra — per ciascuno dei

trarre nuovi e romantici accenti. Ma il corno — altro strumento weberiano — vi è trattato in modo porticellano, nello squisito quadro pastorale dell'Andante. Il primo movimento, col suo tema fondamentale pieno di foga drammatica, è più prossimo allo spirito dell'ouverture — come lo stesso autore ebbe ad am-



**LE OPERE DI BELA BARTÓK** Per questo nuovo ciclo musicale del Terzo Programma, che sarà curato da Massimo Mila, lunedì alle 22 verrà trasmessa la « Rapsodia n. 1 per pianoforte e orchestra » di Bela Bartók. Nella foto, l'illustre musicista ungherese, scomparso nel 1945, è stato ritratto durante una conversazione con il violinista André Gertler.

quali scrisse delle composizioni esemplari per maestro tecnico ed approfondimento espressivo — fu del volto stesso dell'orchestra originale rinnovatore, per virtù d'una fantasia vivacemente pittoresca. E tuttavia di queste sue conoscenze e doti — che avrebbero potuto fare la gloria di un sinfonista — egli non si valse che per lasciarsi due sole sinfonie: opere, peraltro, entrambe di circostanza, scritte, all'età di venti anni, in occasione della nomina ad intendente di Musica presso la Corte del duca Eugenio di Württemberg. Il duca, elegante amico delle arti, aveva al suo servizio una orchestra sprovvista di clarinetisti; e ciò spiega come nella partitura di questa sinfonia manchi uno strumento così caro a Weber, e da cui il musicista seppe

mettere — che a quello della sinfonia. Nel rapido ritmo danzante dello Scherzo si riconosce l'affascinante e brillante autore del celebre Inno al valzer, l'ultima tempo si snoda sciolto e vivace intorno ad un tema brioso.

I Quattro pezzi per orchestra di Bartók furono composti un anno dopo l'opera in un atto Il castello di Barabab — ossia in un periodo in cui il mondo poetico di questo inquietante musicista si era maturato e precisato nei suoi fondamentali motivi ispirativi. I quali indirizzano ora verso nuove e più profonde significazioni le diverse influenze stilistiche rilevabili sulla pagina: così le armonie scriabiniane e la scrittura timbrica impressionista del « Preludio », sono volte, dall'originaria destinazione mischieggiante o paesaggistica, allo scandaglio di un turbato e misterioso mondo interiore: di cui lo « Scherzo » sembra riflettere certi aspetti allucinatamente grotteschi; del quale l'« Intermezzo » ci rivela l'ansia verso una liberazione evasiva e che la « Marcia funebre » chiude e conferma in un cerchio di angoscia.

Chiedono il concerto le Variazioni su un tema di Purcell di Benjamin Britten.

M. G.

## RADIO EUROPA

Quattro personalità di fama internazionale — l'architetto svizzero Le Corbusier, lo scrittore e commediografo Jules Romains, dell'Accademia di Francia, il poeta Giuseppe Ungaretti e il regista Roberto Rossellini — sotto la presidenza di Goffredo Bellonci, intratterranno, il 30 ottobre prossimo, gli ascoltatori del Terzo Programma, nella rubrica « Radio Europa », sul caratteristico dell'opera d'arte e sul capolavoro artistico quale specchio della civiltà del nostro continente. L'interessantissimo dibattito è stato registrato a Venezia dopo il recente Convegno internazionale dell'Arte. In omaggio ai due ospiti stranieri, che non hanno perfetta padronanza della lingua italiana, il dibattito si è svolto in francese.





VULCANOLOGIA E SISMOLOGIA

## UN CORSO DI FISICA TERRESTRE per l'Università Radiofonica Internazionale

MARTEDÌ ORE 21. TERZO PROGRAMMA

L'Università Radiofonica Internazionale U.R.I. è stata creata dagli organismi radiofonici di quattordici nazioni, per iniziativa della Radio francese e sotto gli auspici dell'UNESCO, allo scopo di procurare, raccogliere e distribuire per la radiodiffusione, dei corsi universitari appositamente preparati dai più eminenti specialisti dei vari paesi e concernenti soggetti stabiliti anno per anno dalla Commissione culturale dell'U.R.I. stessa.

Questa Università si distingue pertanto da altre organizzazioni similari, soprattutto per la sua funzione stimolatrice di scambi internazionali nel campo dell'alta cultura. I corsi dell'U.R.I. non sono volgarizzativi; nel senso comune della parola, in quanto non si indirizzano a chi abbia verso l'argomento trattato un mero interesse di « curiosità ». Pur essendo esposti in un linguaggio semplice e diretto, vale a dire in uno stile prettamente radiofonico, essi presuppongono nell'ascoltatore un grado minimo di conoscenza che dispensi il conferenziere dalla necessità d'ingombrare

il suo corso con premesse e chiarimenti.

L'Italia contribuisce quest'anno al programma dell'U.R.I. con un corso di Fisica terrestre, sismologia e vulcanologia, preparato da un illustre specialista, il prof. Giuseppe Imbò, direttore dell'Istituto di Fisica terrestre dell'Università di Napoli e direttore dell'Osservatorio Vesuviano.

Il corso, che sarà radiodiffuso dalle stazioni del Terzo Programma, si compone di dodici conversazioni, di cui le prime sei rifanno la storia fisica della nostra terra, dalle sue lontane origini fino all'inizio della vita geologica, ossia fino alla formazione della prima solidificazione alla superficie della massa fusa, il magma, costituente fino allora il guscio esterno del nostro pianeta. L'autore si avvale dei più moderni concetti della fisica, fra i quali le misure di radioattività, per interpretare i fenomeni più intimi della vita geologica attraverso le varie epoche, da quella arcaica o paleozoica fino all'era quaternaria o neozolica. Lo studio e l'esame dettagliato della crosta terre-

stre conduce a determinare la distribuzione dei centri sismici e dei vulcani e ad interpretare le manifestazioni che li caratterizzano. Apprendiamo così che i vulcani si formano in corrispondenza di fratture della crosta terrestre, attraverso le quali si manifestano spostamenti delle masse liquide sottostanti ed espulsioni di gas. Vi sono vulcani di tutti i tipi e, vorremmo dire, per tutti i gusti, da quelli che nascono e muoiono in una sola eruzione a quelli noti fin dalla preistoria, dai vulcani in attività parossistica a quelli ormai quiescenti. Se ne contano ben 476, prescindendo da quelli sottomarini di difficile localizzazione.

La seconda parte del corso esamina i terremoti e le caratteristiche dei vulcani attivi italiani. Premesso che l'Italia occupa purtroppo il secondo posto nella graduatoria di frequenza dei terremoti, preceduta soltanto dalla vicina Grecia, il prof. Imbò analizza le cause e gli effetti dei tre terremoti di maggior violenza che dal principio del secolo hanno tormentato il nostro paese, a Messina nel 1908, ad Avezzano nel 1915 e nell'Alta Irpinia nel 1930. La trattazione dei vulcani italiani comprende i mitologici Campi Flegrei, Ischia, Vulcano, Stromboli, il maestoso Etna, e conclude con un avvincente studio del Vesuvio, nell'intento di « svelarne gli ancora intimi segreti ».

Il prof. Imbò chiude il suo corso rivendicando all'Italia, sulla base di unanimi riconoscimenti dei massimi scienziati stranieri, il primato nelle gloriose ricerche vulcanologiche e sismiche, rivolte a sollevare il velo che avvolge quel che segue a poca profondità sotto questa terra che tutti calpestiamo.

Frizione gradevole...  
Solievo immediato!



Contro I  
**RAFFREDDORI**  
un rimedio che piace  
ai bimbi!

VOI POTETE ora alleviare rapidamente il raffreddore del vostro bambino con un rimedio gradevole, a uso esterno! Basta che frizioniate con la pomata piacevole Vicks VapoRub il petto, la gola e le spalle del bambino prima che si addormenti.

AGISCE IN DUE MODI

1. I vapori medicinali sprigionati da Vicks VapoRub sono inalati con ogni respiro. Questi vapori facilitano la respirazione e calmano la tosse. Allo stesso tempo...

2. Come un cataplasma, Vicks VapoRub agisce attraverso la pelle e allevia il dolore al petto.

QUESTA DUPLICE AZIONE di Vicks VapoRub continua a combattere il raffreddore mentre il bimbo dorme. Spesso, al mattino seguente, il peggio del raffreddore è passato.



IL VICKS VAPORUB vi invita ad ascoltare  
L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI ogni  
martedì dalle 13 alle 13,30 ed ogni venerdì dalle 21,30 alle 22  
sul Secondo Programma.

È uscito il quinto numero di

**ELETTRONICA**  
E TELEVISIONE ITALIANA

LISTA trimestrale della RADIOTELEVISIONE ITALIANA.  
Ogni numero contiene interessanti articoli di eminenti studiosi e tecnici, nonché ricchi ritratti e rassegne del mondo tecnico e televisivo.

Questo fascicolo è in vendita nelle principali edicole e libreria al  
prezzo di L. 500. - L'abbonamento per un anno (sei numeri) costa in  
Italia L. 1500, all'estero L. 2500. Per abbonamenti e/o postali a 13500.



PER LE VOSTRE MANI se  
volete realmente man-  
tenerle sane, fresche  
e belle, preferite la

**Diadermina**

LABORATORI C. & G. BONETTI - MILANO

G. P.



Uno degli otto moderni complessi RST; in primo piano il posto del tecnico (T), quindi l'auditorium (S), infine la sala di registrazione (R).

**A**lle ore 11 di giovedì 9 ottobre il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, on. Spataro, tagliando il simbolico nastro tricolore tesato attraverso la sala amplificatori, ha inaugurato ufficialmente il nuovo Palazzo della Rai a Milano.

La cerimonia inaugurale si è svolta al sesto piano del grande edificio, dove appunto è installata la sala amplificatori del nuovo complesso, alla presenza di numerose autorità civili e militari e di un folto gruppo di invitati. Tra i presenti il dott. Pavone, prefetto di Milano, il prof. Dell'Amore, presidente della Deputazione Provinciale, l'avv. Sala, in rappresentanza del Sindaco, il gen. Mancinelli, comandante militare interinale del Terzo Comiliter, l'ing. De Caterini, direttore generale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, l'ing. Antinori, ispettore generale superiore delle Telecomunicazioni, i rappresentanti delle maggiori istituzioni artistiche e culturali della città, i direttori dei quotidiani e dei periodici milanesi.

Erano fra gli invitati tutti i delegati degli organismi radiofonici aderenti al Premio

Italia, i rappresentanti dell'Unesco e dell'Uer.

Per la Radio Italiana facevano gli onori di casa il pre-

## Il saluto agli ospiti del Presidente della Rai

Il Presidente della Rai, avvicinandosi al microfono, ha detto:

*Benvenuto signor Ministro, benvenuti, signore e signori, in questo nuovo palazzo milanese della Radio Italiana.*

*Ascrivo a grande cuore il compito che mi spetta di porgergli il saluto della Rai, a nome della Presidenza e di tutti i dirigenti, guidati dal consigliere direttore generale Salvino Sernesi, a nome di tutti coloro che sotto il suo impulso realizzatore hanno collaborato, dalle nostre maestranze tecniche a quelle di varie imprese, perché sorgesse, ampio e chiaro e moderno, questo edificio che sta ad indicare rinascita, progresso, conquista ideale.*

*Una dura guerra sta di mezzo fra il progetto e i primi lavori di questo palazzo*

sidente Cristiano Ridòmi, i vicepresidenti Attilio Paces e Giuseppe Carrelli, il consigliere direttore generale Salvino Sernesi, i direttori centrali Castelnovo, Bertolotti, Pugliese e Zaffranli, il direttore complementare di Radio Milano Passante e numerosi altri dirigenti. Il ministro Spataro, ricevuto all'ingresso del palazzo dal direttore generale Sernesi, si recava immediatamente nella sala prescelta per la cerimonia inaugurale, dove era ad attenderlo il presidente Ridòmi insieme alle autorità e agli invitati.

Dopo l'atto inaugurale del Ministro, monsignor Dell'Acqua, in rappresentanza di S. E. l'arcivescovo di Milano Cardinale Schuster, ha impartito la benedizione ai locali e agli impianti.

e il suo compimento, ma saremmo stati indegni di questa Milano fervida e fiera la quale alla gran madre italiana offre più che non chieda, se non avessimo dedicato ogni sforzo e ogni slancio per completare nel modo più nobile questa sede.

Ora possiamo con orgoglio affermare che essa può competere con i migliori impianti del mondo e costituisce un passo avanti come semplicità funzionale, sulle soluzioni precedentemente adottate in Italia e all'estero.

Oltre a quelli radiofonici, il nuovo palazzo della Rai contiene due studi di televisione; ad essi se ne aggiungeranno, tra poco, altri due.

L'attrezzatura televisiva attuale ha già consentito di iniziare qui a Milano una attività sperimentale molto intensa, che ci permette di studiare in pratica i vari pro-

blemi attinenti a questa nuova e affascinante forma di diffusione, preparando anche larghe schiere di tecnici e di artisti specializzati.

Ella, signor ministro Spataro, conosce già gli impianti di televisione di Torino e vedrà ora questi di Milano.

cento a millecentotredici — e che con le nostre forze prepariamo e già realizziamo. anzi, la televisione, con questo annuncio indichiamo quale sia la nostra via, quale sia il nostro proposito.

A Milano, dove ogni iniziativa ha insieme la freschezza



Il presidente della Radio Italiana Cristiano Ridòmi mentre pronuncia

Seguiranno i numerosi altri impianti previsti dalla Convenzione tra l'Amministrazione statale e la Rai, impianti che già entro l'anno venturo — e cioè in anticipo sugli obblighi della Convenzione stessa — verranno collegati tra di loro, usufruendo degli speciali ponti radio che la Rai sta attrezzando, in attesa che sia completata la rete dei cavi coassiali.

Signor Ministro, signore e signori, la televisione significa veder lontano. Sì, noi guardiamo lontano, ma i piedi ben piantati nella realtà presente. Voglio dire che noi sappiamo quale sia la nostra responsabilità verso lo Stato e verso i nostri ascoltatori, gli abbonati che da 1.149.000 di ante guerra, sono ora più di 4.000.000. Appartengono a tutte le classi sociali, ma è lecito ritenere che la nostra espansione si rivolga soprattutto a quelle meno abbienti, per cui la radio costituisce il mezzo di informazione, di cultura, di ricreazione, più alla mano e di costo minore.

Per questo la Rai, le cui entrate sono sostanzialmente fissate e limitate dalla legge, è tanto più impegnata a bene amministrare i contributi dati dalla popolazione che l'ascolta. E quando possiamo annunciare che, come sono aumentati i nostri abbonati, così si sono moltiplicati i nostri trasmettitori — in dieci anni da trentadue a ottantatré, con una potenza di chilowatt accresciuta da otto-

della slancio produttivo e la base della saggezza economica, siamo particolarmente sicuri di essere ben voluti e compresi.

Fra non molto l'Auditorium di Torino, capace di duemila posti, verrà a colmare il vuoto lasciato dalla distruzione del teatro di Torino. Proce-

## La visita del ministro ai nuovi impianti

Dopo le parole del dott. Ridòmi, le autorità e gli invitati hanno iniziato la visita ai locali, alle attrezzature e agli impianti del nuovo palazzo. Dal sesto piano, dove era avvenuta la cerimonia, il ministro Spataro e il folto gruppo delle personalità sono scesi lentamente fino al piano terreno, sostando a mano a mano nei numerosi studi, nelle moderne sale di registrazione, nei locali adibiti agli impianti tecnici e in quelli destinati ad ospitare i complessi artistici.

Il nuovo palazzo della Radio di Milano, che può considerarsi tra i più moderni d'Europa, comprende due complessi per riprese drammatiche (ognuno composto di tre studi di diverse caratteristiche acustiche), tre studi per riprese musicali, due studi per televisione, uno studio per riprese di cartoni, undici studi per conversatori, due stanze d'eco,



Salvino Sernesi durante la conferenza stampa tenuta alla vigilia dell'inaugurazione del Palazzo della Radio a Milano.

# IL NUOVO PALAZZO ITALIANA A MILANO

diamo dunque nella ricostruzione, anzi, dove la guerra sconvolse e la rovina distrusse costruivano con maggiore avve-  
piezza e con intenti più vasti.  
Ricostruzione vuol dire fiducia. Fiducia nell'avvenire del mondo, cui si assicura-  
ta una lunga pace basata sul-



Il discorso inaugurale.

la giustizia e sulla comprensione tra i popoli, specialmente verso quelli che hanno più braccia e meno ricchezze: fiducia nella nostra cara Patria, di cui notte e giorno la Radio Italiana lancia nel mondo le musiche e i canti e le parole, come un messaggio di serenità.

## Le autorità e gli impianti

ecc. per un totale di oltre 7780 mc. Ad essi sono affiancati i locali tecnici corrispondenti (sale amplificatori, sale regia, sale di registrazione, posti di operatori, ecc.), che consentono la generazione, lo smistamento, la registrazione e il transito di 8 diversi programmi radiofonici contemporanei, nonché la produzione o l'invio di un programma televisivo. Per il regolare funzionamento del centro è stata installata una speciale centrale di conversione e di stabilizzazione di energia elettrica che permette di avere a disposizione per gli impianti di registrazione la corrente elettrica a una frequenza perfettamente stabilizzata a 50 periodi sec., e che assicura il regolare funzionamento di tutti gli impianti in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica esterna.

La potenzialità di tale centrale è di 60 kW.

Gli studi e i locali tecnici del palazzo sono ad aria condizionata che viene fornita da un'apposita centrale della potenzialità di 160.000 frigoriferi. Il nuovo palazzo della Radio è collegato per mezzo di cavi musicali di alta qualità alla centrale amplificatrice statale per l'invio dei programmi alle altre stazioni, ai vari trasmettitori di Milano e ai più importanti locali cittadini.

Durante la visita degli invitati nel maggiore degli auditori destinati alle riprese drammatiche agiva la Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana, che sotto la guida del regista Enzo Ferrieri provava una scena di *Come le foglie di Giacosa*.

In uno degli auditori destinati alle riprese musicali suonava invece l'orchestra di rit-

mi moderni diretta dal maestro Mojetta. Le autorità, stando nelle rispettive sale di regia degli studi visitati, ebbero così modo di constatare la funzionalità dei vari impianti e la perfezione delle riproduzioni sonore. Infine, giunti al piano terreno gli ospiti portarono a termine la visita dell'intero palazzo con una sosta nel maggiore degli studi di televisione, dove davanti alla macchina da ripresa agivano gli interpreti del programma televisivo. Per voi, signora, particolarmente indirizzato alle donne. Qui, al termine della prova, il ministro Spataro ha preso la parola per esprimere ai dirigenti della Rai il suo compiacimento e la sua ammirazione anche a nome del Governo, per la realizzazione dell'opera.

## Le parole del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni

Ho visitato con estremo interesse il nuovo palazzo della Rai di Milano ammirandone le perfette caratteristiche tecniche, l'estrema praticità di funzionamento e gli interessanti dispositivi che ne fanno uno tra i più moderni palazzi della radio in Europa. Questo posso affermarlo in piena coscienza avendo avuto occasione di visitare, anche recentemente, all'estero impianti di grandi organizzazioni radiofoniche europee.

Durante la visita nel nuovo palazzo sono stato particolarmente colpito anche dall'armonica fusione tra elementi tecnici ed elementi decorativi i quali ultimi nascono dalle esigenze funzionali della tecnica moderna.

Sono lieto che un'opera di questo genere sia stata realizzata in Italia e mi compiaccio vivamente col Presidente,

col Direttore Generale e con tutti coloro che hanno messo tanto amore nel felice completamento del nuovo edificio.

Come giustamente ha detto il Presidente della Rai, il nuovo palazzo di Milano — cui seguirà tra breve l'Auditorium di Torino — viene a coronare, nel settore degli studi, un'opera di ricostruzione e di ampliamento che con pieno fervore e grande entusiasmo la Rai ha iniziato subito dopo la guerra e che nel settore dei trasmettitori è già stata attuata con l'inaugurazione simultanea avvenuta nel dicembre scorso dei potenti e moderni impianti che hanno permesso una radicale e felice riforma dei programmi.

L'attività sperimentale televisiva, già iniziata da tempo a Torino, e più recentemente anche qui a Milano col trasmettitore della Tor-



Il tradizionale taglio del nastro: da sinistra, l'ing. Gino Castelnuovo, il ministro Spataro, il presidente della Rai Ridolfi e il direttore generale Serresi.

re del Parco, trova negli studi della nuova sede una più larga possibilità di estrinsecazione.

Il potenziamento inoltre di essi, di cui ho dato notizia il presidente Ridolfi, permetterà una graduale intensificazione degli esperimenti televisivi, attraverso i quali la Rai, con profonda serietà di intenti e con viva coscienza dei suoi obblighi di concessionaria, si prepara ad assolvere il difficile compito che le è stato affidato dallo Stato.

So che il problema televisivo in Italia, per lo stesso fascino esercitato sul pubblico da questo nuovo mezzo di diffusione che — malgrado i progressi a cui ci ha abituati la tecnica moderna — contiene in sé qualcosa di miracoloso, è appassionatamente seguito e discusso dagli italiani.

Quanta oggi ho visto, soffermandomi con particolare interesse negli studi e presso gli impianti televisivi, mi ha confermato nella fiducia che il Governo ha riposto nella Rai, affidandole la concessione del servizio.

Posso assicurare il pubblico italiano che lo seguo passo a passo — attraverso gli organi tecnici del mio Ministero — gli studi e le realizzazioni della Concessionaria.

La Rai — dopo l'installazione degli impianti di Torino e di Milano — seguendo il programma già concordato con l'Amministrazione dello Stato si prepara ad installare numerose nuove stazioni di televisione. Rendendosi poi conto della necessità di accelerare anche nel campo della televisione gli scambi tra le varie regioni d'Italia la Rai — bene interpretando i desideri dell'Amministrazione statale — ha predisposto la costruzione di un ponte radio che consentirà, alla fine dell'anno venturo, il collegamento televisivo tra Roma e Milano, prima che possa entrare in funzione la nuova rete dei cavi coassiali, predisposta dallo Stato.

Ciò è estremamente importante poiché, se le mirabili realizzazioni della Rai lo hanno già abituati ad ascoltare trasmissioni di suoni provenienti da lunga distanza, la trasmissione di immagini da città a città costituisce per l'Italia un avvenimento eccezionale che non potrà non destare il particolare interesse dei telespettatori.

Con ciò la Rai, contribuendo ad aumentare la conoscenza reciproca e la mutua comprensione e collaborazione tra le diverse regioni, si renderà ancora più benemerita nella sua attività tendente all'educazione ed al progresso del nostro Paese.

Le parole del Ministro, con le quali si è conclusa la cerimonia inaugurale, sono state accolte dal plaudente consenso delle autorità e degli invitati.

Esse saranno d'augurio o d'incitamento per tutti coloro ai quali è affidato il servizio radiofonico o che si dedicano all'attività sperimentale televisiva, affinché questi potenti mezzi d'informazione, di cultura e di svago si perfezionino sempre più.



Mons. Carlo Dall'Acqua, delegato di Sua Em. l'Arcivescovo di Milano, impartisce la benedizione ai nuovi impianti.



## PROGRAMMA NAZIONALE

## SECONDO PROGRAMMA

- 7,15 Buongiorno  
7,30 Culto evangelico  
7,45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8,30 Vita nel campo  
Trasmissioni locali
- 9 — SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana
- 9,30 Vangelo a cura di padre Raimondo Spiazzi
- 9,45 Organista Angelo Surbone
- 10 — Notiziario del mondo cattolico
- 10,15-11 Trasmissione per le Forze Armate  
«SIGNORSI», di Puntoni e Verde
- 12 — Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 12,45 Parla il programmatista  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13,15 Cerillon (Manetti e Roberts)  
Albano musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
- 14,15 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granito
- 14,30 Musica operistica  
Trasmissioni locali
- 15 — Racconto sceneggiato  
L'avventura matrimoniale di Mr. Watkins Tottle di Charles Dickens  
Adattamento di G. Vittorini - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino
- 15,30 Musiche da film
- 16 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Barilla)
- 17 — Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
- 17,30  
**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione della pianista Rina Rossi  
Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52; Martucci: Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; a) Allegro giusto, b) Larghetto, c) Allegro; Honegger: Sinfonia per archi e trombe; a) Molto moderato, b) Adagio mesto, c) Vivace non troppo; Ravelli: 1) Pavana, 2) Alborada del gracioso  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana  
Nell'intervallo: Notizie sportive
- 19,30 Solisti di jazz
- 19,45 Notizie sportive
- 20 — Enzo Ceragioli e il suo complesso  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Keldama)  
Trasmissioni locali

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Questa settimana nel mondo, a cura di Vittorio Zincone - Radiosport

21 — La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

## MUSIC-HALL

a cura di Gino Magazzù con le vedette internazionali del varietà e la partecipazione di Macario

21,45 VOCI DAL MONDO  
Attualità del Giornale radio

22,15 Concerto del violinista Riccardo Odnoposoff, con la collaborazione pianistica di Antonio Beltrami  
Brahms: Sonata in la maggiore op. 100 n. 2, a) Allegro animato, b) Andante tranquillo, vivace; c) Allegretto grazioso quasi andante; Debussy: Terza sonata in sol minore, a) Allegro vivo, b) Fantasque e léger, c) Très animé  
Al termine: Musica leggera

23,15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese  
Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

8,30 ABBIAMO TRASMESSO  
(Parte prima)

10,15 Mattinata in casa  
Trasmissione per le lavoratrici

10,45 Parla il programmatista

11 — ABBIAMO TRASMESSO  
(Parte seconda)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

11,45-12 Il caffè dello sport

13 Angelini e otto strumenti

Con le voci di Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e di Achille Togliani

Ardo-Ledru: Arrivederci; Larcid-Dutailly: Clorita; Irusta-Fugazzi-Demare: Mananitas de Montmartre; Porter: Begin the beguine; Cherubini-Bixio: Canzone dell'amore; Piaf-Leonardi-Louiguy: La vie en rose; Gutierrez: Sensemaya; Morbelli-Rampoldi: Mistero (Franck)

13,30 Do-re-mi

Dizionario di musica leggera di Morbelli e Zivelli (Vasent)

14-14,30 Appuntamento con André Kostelanetz

Strauss: Vita d'artista; Gershwin: E' meraviglioso; Mills-Elington: Mood indigo; Arlen: Stormy weather; Ignoffo: Appuntamento nel paese dei sogni; Kern: La mia giornata  
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

15 AUTOSTOP

Trasmissione per gli automobilisti, a cura di Brancucci e Lafrancesca

15,45 POMERIGGIO CON DONIZETTI

16,30 CAVALLERIA RUSTICANA

Un atto di Giovanni Verga  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco

17 — Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra diretta da Giuseppe Andèpeta

17,30 BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo (ore 18): Notizie sportive

19 — Canta Luciano Tajoli

19,15 Canaro e la sua orchestra tipica

19,30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Cantano Giorgio Baracchini, Flo Sandon's e il Quartetto Stara  
Rattelli-Concina: Il mago Zigo Zago; Testoni-Hurtado: Orgoglio; De Santis-Ferrari: In barchetta con me; Biri-Mascheroni: Parlandoti d'amore; Dany-Vitale: Attenti all'uomo; Lanaro: Triste bolero  
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodoni)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20 Segnale orario - Radiosera

20,30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

ENCICLOPEDIA DELLA RADIO

di Steno e Viganotti - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Silvio Gigli (A. Gazzoni e C.)

21,15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Arturo Toscanini dirige la Sinfonia in fa maggiore op. 90 n. 3 di Johannes Brahms  
(Tre Valletti Sarti)

22 — Ventiquattro ore a Torino  
Numero speciale del «Settimanale di vita cittadina», di Radio Torino

22,30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva

23 — Orchestra della canzone, diretta da Angelini

23,30-24 Dal «Dancing Giardino d'Italia» di Genova - Armando Milanese e la sua orchestra

## TERZO PROGRAMMA

## SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16 — Piccola antologia musicale  
per i piccoli complessi ad arco  
Z. Kodaly: Duo per violino e violoncello op. 7  
Esecutori: Matteo Roidi, violino; Giuseppe Seimi, violoncello  
P. Hindemith: Secondo Trio op. 34 per violino, viola e violoncello  
Gruppo Strumentale di Torino della Radio Italiana  
Renato Buffoli, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrin, violoncello
- 16,50 Riviste della cultura moderna in Italia  
Ciclo diretto da Natalino Sapegno  
L'«Osservatore» e le altre riviste di letteratura e di fantasia  
a cura di Ettore Bonora
- 17,50 Dal clavicembalo al pianoforte  
a cura di Luigi Ronga  
Francesco Durante: Tre toccate  
Giuseppe Sandoni: Due tempi di sonata in sol minore  
Bernardino Azzolino della Ciaia: Toccata in sol  
Baldassare Galuppi: Sonata XII in fa minore (rev. Giacomo Benvenuti)  
Clavicembalista Ruggero Gerlin
- 18,25-18,40 Parla il programmatista
- 20,30 Concerto d'apertura  
L. Boccherini: Trio in sol maggiore op. 35 n. 2  
Allegretto comodo assai - Minuetto - Adagio - Rondò  
Esecutori: Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, violini;  
Senta Benesch, violoncello  
F. Schubert: Gran rondò op. 107 per pianoforte a quattro mani  
Pianiste Lys De Barberis e Pina Pittini
- 21 — L'avvenimento della settimana
- 21,15 LA CLEMENZA DI TITO  
Opere in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart  
Susanne Danco Annlus  
Graziella Scutiti Titus  
Ester Orati Publius  
Fernanda Cadoni  
Agostino Lazzari  
Mario Borriello  
Direttore Fernando Previtali  
Istruttore del coro Roberto Benaglio  
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana  
Nell'intervallo (ore 22,15 circa)  
La nuova avventura dell'urbanistica italiana  
IV Congresso Nazionale di Urbanistica (Venezia, 18-20 ottobre 1952)  
Conversazione di Bruno Zevi

Dalle ore 0,05 alle ore 4,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Radiotelevisione di Roma 2 di ore 0,05 alle ore 4,30

## Trasmissioni locali

8,30 Per gli agric. sardi (Cagliari)  
11 Programma altoatesino - Vangelo e trasmissione per gli agricoltori in tedesco - Zithersolist Roman Annaroller operetttenmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)  
12,15 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi - Lutto - Sonar am Sonntag (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)  
12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - «Musica a piano» eseguita dal P. rino Mandromedien e G. Sartori del Cral di Bressanone (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)  
13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - La famiglia giuliana - 18.00 Musica operistica - Bolini Narina, e Guattori, 2 viol. ventuno e Puccini, Manon Lescaut, e in quelle tre musiche; L'opera-vale: Zucca, «Zucca perola zucca» - 14 Giornale radio - 14,30 Venticinquatore di vita politica italiana e notiziario - Musica religiosa - 14,30 «Ultima sera», un atto di Emilio Baldanello (Venezia 3)  
14,30 «Sotto il Conero» (Ancona 1) - «Quatter pass in Galerla» (Milano 2)  
Musica leggera (Alessandria - Bella - Conco - Torino 2 - Torino MF 11)

«La taravella» (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)  
«Chi, ch'et scusa» (Bologna 2)  
«Belvedere alpino» (Bolzano 2, Bressanone - Merano - Trento)  
L'occupolona (Firenze 2)  
Campidoglio (Roma 2)  
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo - Melius mortu, radessema di Cambio Monteverde Allestimento di Aldo Ancis (Cagliari)  
No Ruzze vegia, un atto di Gaetano Pozzani, a cura di Lorenzo Drava (Genova 2 - La Spezia - Savona)  
«Succede a Napoli» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)  
El Liston (Venezia 2)  
19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)  
20 «Sette giorni in Sicilia» (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)  
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)  
20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - «Der Schrecken von Faria» - Hörspiel von F. W. Brand - Spektation von F. W. Brand - Ebbasch Lato e Spanische Sinfonia (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

## Autonome

### TRIESTE

8 Calendario, bollettino meteorologico, musica del mattino, 8,15 Segnale orario, Giornale radio, 8,30 Servizio religioso evangelico, 8,45 Brani d'opera, 9,20 Arriva la tarda, 9,40 Per gli aeri, collettore, 10 Santa Messa da San Giusto, 11,15 Selezione dei programmi della settimana, 12,45 Conchiaro della radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Canzone lisciane, con Guido Cergoli e il suo complesso, 14 «Ricciotto», opera di G. Verdi, 16 Radeconaco del secondo tempo di una partita del Campionato nazionale di calcio, 17 Orchestra diretta da A. Frangis, 17,30 Concerto sinfonico diretto da M. Rossi (Pr. Naz.), Nell'intervallo: Notizie sportive, 19,30 Solisti di jazz, 19,45 Notizie sportive, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Notiziario sportivo locale, 20,35 Enciclopedia della radio, 21,15 Liriche di G. Grieg interpretate dal soprano Ondina Otti, 21,45 Franco Russo e il suo complesso, 22,05 Con Zardini di Pontebba, 22,30 Domenica sport, 23 Rumba, mandli e samba, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30 24 Musica da ballo.

## Estere

### ALGERIA

19,45 Varietà, 20,20 Musica leggera, 21 Notiziario, 21,30 Melodi, 21,45 Un «giallo», 22,45 Melodi, 23,45 Rivista, 23,50-24 Attualità.

### ANDORRA

19,30 Aria di donna, 20 Per la donna, 20,20 Orchestra Amé Barrell, 20,40 «Fandango la pipa», 21 Voci e melodi, 21,35 Varietà, 22 Canzoni francesi, 22,30 Melodi, 23 Melodi, 23,45 Melodi, 24-2 Concerto per gli ascoltatori sportivi.

### BELGIO

#### PROGRAMMA FRANCESE

17,10 Notiziario, 18 Per la gioventù, 19 Programmi religiosi, 19,45 Notiziario, 20 Varietà, 21,30 La musica al tempo di Luigi XIV, 22 Notiziario, 22,30 Orchestra Ray Lombrette, 22,50 Notiziario, 23 Musica sinfonica, 23,55-24 Notiziario.

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

17,45 Concerto diretto da George Sebastiani: Schubert: Sinfonia incoronata; Beethoven: Macbeth; Brahms: Quarta sinfonia, 19,30 «Suite di Beethoven» 20 Musica leggera, 20,30 «Una sera a Parigi», 21,35 Trasmissione culturale di Jean Frenet e L'italiano Stanley, 22,45 Musica da camera, 23,45-24 Notiziario.

### PARIGI-INTER

19 Cantata di Beethoven, 19,18 Canzoni, 20 Musica brillante, 20,30 Melodi, 21 Concerto diretto da Pierre Michel Le Conte, Beethoven: Quinta sinfonia in si bemolle maggiore; Puccini: Concerto per orchestra; Liszt: La toulouze de Couperin; Faurer: Rapsodia rumena, 22,20 In colla con la RAI, 23,20 Trasmissioni di jazz, 23,45-0,15 Musica da ballo.

### MONTECARLO

19 Notiziario, 19,11 Cantata di Lohengrin, 19,43 Canzoni, 19,55 Notiziario, 20,15 Rivista, 21 Musica varia, 21,30 «Cento franchi al secolo», 22 Notiziario, 22,20 Complesso Gnetti, 22,30 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

### GERMANIA

#### AMBURGO

19 Notiziario - Programmi - Sport, 19,30 La settimana del Parlamento, 20 Varietà musicale, 21,45 Notiziario - Sport, 22,15 Servizi di danza, 24 Ufficiali notiziari, 0,10 Mozart: Sinfonia n. 7 in re maggiore (Ad Hoffer) KV 250, diretta da Günter Wand, solista solistica Wolfgang Steinhilber, 1 Bollettino del mare, 1,15 Musica fino al mattino.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

18,30 Concerto diretto da Basil Cameron (solista solistica Alfredo Campoli), Woll Ferrari: Il segreto di Sumantra, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore; Saint-Saëns: Concerto per violino n. 3 in si bem. min.; Ravel: Alborada del Gracioso, 20,30 «Mansfield Park» e dal romanzo di Jane Austen, 21 Notiziario, 21,20 Musica di George Edwards, 22,20 Musica per pianoforte, 23-23,03 Notiziario.

### PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 «Una ragazza al buio», di A. A. Kensington, 20,30 Inni sacri, 21 Orchestra Palm Court, 22 Notiziario, 22,15 Suona Charlie King, 22,30 Festival religioso, 22,45 Musica melodica, 23,15 Cantata Elton Hayes, 23,35 Tito Tom Jones, 23,56-24 Notiziario.

### ONCE CORTE

5,30 Concerto Lendia? 6,15 Musica richiesta, 8,30 Rivista, 9 Musica di Lout e Pagani, 12,30 Translazioni per le FF. AA., 14,15 Orchestra diretta da Cyril Stapleton, 16,30 Varietà, 18,30 Rivista, 19,30 Musica da ballo, 20,15 A casa per la notte, 22 Musica di Puccini, 22,30 Musica leggera diretta da Robert Busby, 23,45 Patata musicale.

### SVIZZERA

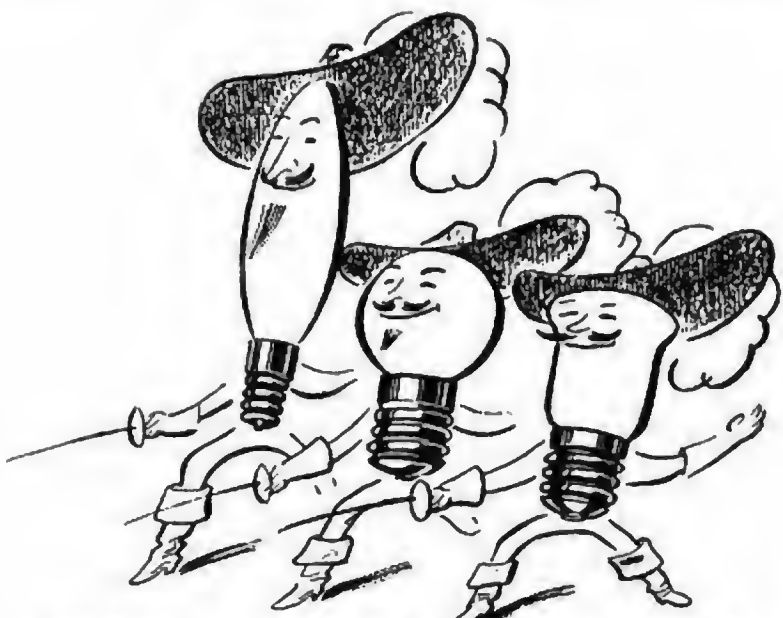
#### BEROMÜNSTER

19 Sport, 19,30 Notiziario, Campione del Duomo di Aquilgrana, 19,45 «Chi cosa dobbiamo fare?», 20 Concerto del coro «Nacht» di Basile, 20,45



AUL. ACIS n. 3107 del 19-4-52

«La legge della morte alla vita», capostipiti di Hermann Adler, 21,35 Una rappresentazione sconosciuta di Bela Bartok, 22,15 Notiziario, 22,20-23 In la regina e il mago.  
MONTECENERI  
7-7,30 Notiziario a breve cronaca, 11,30 «L'esperienza religiosa nella musica», 12 Melodi romantiche e contemporanee, 12,30 Notiziario, 13 Enciclopedia, 14,30 Melodi, 15,30 Orchestra sinfonica, 16,45 Tà d'ensemble, 17,15 La domenica popolare, 18,15 Varietà, 19,15 Notiziario, 20 Il settimanale sonoro, 20,30 Woll Ferrari: La vita nuova op. 9, 22 Melodi e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,29-22,30 Ultima melodia.  
SOTTENS  
19,15 Notiziario, 19,45 «Mauritius», documentario, 20 «Jane e Jan», 20,10 La storia di Gino, quattro atti di Edmund Ficker, 21,25 Melodie dell'Alto Reno, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica varia.



**I vostri occhi e la vostra borsa!**  
**sono difesi dai tre moschettieri.**

Riposante per la vista ed economica nel consumo è la luce

**TUNGSRAM**  
**KRYPTON**

**LUCE BIANCA - BASSO CONSUMO - FORMA ELEGANTE**  
**L'intenditore sceglie quindi la TUNGSRAM KRYPTON**

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Goita

6.45 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

7.30 Domenica sport  
Echi e commenti

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8,15 circa)

11 - La radio per le scuole  
Trasmissione per le Elementari: Radiogiornale Centofinestre, n. 3, edizione speciale per il mese di ottobre

11.30 Mostra sinfonica

12.15 Ritmi e canzoni  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)  
Album musicale  
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina  
Cantano Elena Beltrami, Natalino Otto e i Radio Boys  
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative, di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali, di G. Vigolo  
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Curiosando in discoteca

17 - Canzoni di ieri e di oggi

17.30 La voce di Londra  
Un'avventura da niente

18 - Musica presentata dal Sindacato Nazionale Musicisti  
Soprano Luigia Vincenti - Flautista Giovanni Gatti - Pianista Mario Caporali  
Raffaele Calabrese De Cicco: il canto dell'ungarico prigioniero, per pianoforte; Mario Corti Colleoni: Entasi, per pianoforte; Enrico De Angelis Valentini: Pastorale e Burlesca, per flauto e pianoforte; Annibale Rizzelli: a) Rispetto (Vincerò come fanno le citta), b) Rispetto (Mi sono innamorato di una stella), c) C'era una volta, per canto e pianoforte; Salvatore Indovino: Ave Maria, per canto e pianoforte; Mario Di Veroli: Notturno, per canto e pianoforte; Francesco Mantica: Serenata capricciosa, per canto e pianoforte

18.30 L'università internazionale Guglielmo Marconi  
Enrico Greppi: Se la vita umana si è allungata, quali problemi si pongono ora ai medici e ai sociologi?

18.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani

19.15 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Feolzio

19.30 L'APPRODO  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

- Redattori Adriano Seroni e Leone Piccioni

20 - Musica leggera

Ascolte: Boston two step; Bassi: Vecchie nuro; Mascheroni-Testoni: Con te ho vissuto una vita; Bertolazzi: Una pallida stella; Ivanovici; Carmen Sylla  
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Klement)

Trasmissioni locali

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - La pesca dei motivi, cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

ANTOLOGIA DELL'OPERA

a cura di Emilia Zanetti

Gretry: Zémir et Azor; Vellena mes seurs; Verdi: Luisa Miller, «Quando le sera al placido»; Gounod: Romeo e Giulietta, recitativo e duetto atto secondo; «Nette dann»; Rossini: Otello, «Assisa a piè d'un salice»; Borodine: Il Principe Igor, recitativo e cavatina di Vladimir, atto secondo; Bellini: Norma, Scena e cavatina atto primo; «Casta diva»; Verdi: Aroldo, sinfonia

Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana diretti da Arturo Basile, con la partecipazione dei soprani Caterina Mancini e Bruna Rizzoli, del mezzo, soprano Ortensia Beggliato e del tenore Carlo Bergonzi - Istruttore del coro R. Benaglio

22 - Organista Ethel Smith

22.15 Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi

22.30 CAVALCATA NAPOLETANA  
di Ermete Liberati, Ettore De Mura e Tito Manlio - Terzo episodio  
Il giorno dopo Pasqua del 1897  
Regia di Riccardo Mantoni

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Giorno per giorno

9.30 RUBRICA FILATELICA  
Canzoni senza età

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnolo - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Orchestra di ritmi moderni

diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Giorgio Baracchini, Narciso Parigi e Flo Sandon's  
Rastelli-Mascheroni: Sringimi sul cuore; De Santis-Ferrari: Questo mal d'amore; Testoni-Panzeri-Capponi: Fontane romane; Rodgers: Lover; Deani-Piaf: Colpa dei tuoi occhi; Devilli-Myrrow: Guglielmone; Bertini-Vidale: Vedo il sole; Chico 'O Parric: Gaze city

13.30 Un po' d'allegria col Tilo Carosone

13,45 Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso

Al vostri ordini, signora

Confidenze di Carlo Dapporto (Simmenthal)

Che cost'è?

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Prime visioni

Panorama della produzione cinematografica, di Franco Calderoni

14.45 Incontro con Jimmy Dorsey

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Vedelle al microfono  
GRETA KELLER

15.30 Il professor Aurelio o le avventure della scienza: L'apparecchio radar per i ciechi

15.45 Parata d'orchestre

Alfredo Antonini - Angelo Brigada - Louis Prima

16.30 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra diretta da Giuseppe Aniceta

17 - Programma per i ragazzi

Tre delle «Sette perle» di Walt Disney  
idella colonna sonora del film  
Adattamento di Gianni Giannantonio (Seconda parte)

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18.30 Concerto in miniatura

Violinista Angelo Stefanuto - Al pianoforte Antonio Beltrami  
Pizzetti: Tre canti; a) Affettuoso, b) Quasi grave e commosso, c) Appassionato; Montecchi: Moto perpetuo

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 I personaggi dell'arte

Margherita Gauthier

19 - Arte celebri, celebri cantanti  
Ebe Stignani e Beniamino Gigli

19.30 Melodie care

Innocenzi: Prigioniera di un sogno; De Palma: Ho perduto l'amore; Costes: Laguna d'ammorosa; Mascheroni: Sono tre parole; Tannet: Serenata portoghese; Florelli: Ruccione; Serenata celeste  
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Falestoclenio del Secondo Programma

GLI AGNELLINI  
MANGIANO L'EDERA

Tre atti di NOEL LANGLEY - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana

Douglas Pitchford Enzo Tarasmo  
Pynegar Wanda Pasquini  
Essie Maria Fabbri  
Corder Tino Fier  
Clifford Magill Gianni Pietrasanta  
Bleky Vanda Bucalosi  
Gerda Franco Mazzoni  
Caterino Jolanda Verdura  
Vilfredo Marks Franco Luzzi  
Roly Wayne Sergio Gazzarini  
Il dottor Drew Fernando Faraca  
Un poliziotto Gualberto Gritti  
Regia di Umberto Benedetto (G. Crippa e C.)

22.30 Impresa Italia

22.45 Parole e musica

23 - Siparietto

23.15 Dal «Dancing Palazzo dell'Arte» di Milano: I menestrelli del jazz

23.45-24 Notturno  
Indoviniam questo

## TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

Ludwig van Beethoven

Duetto in si bemolle maggiore op. 147 n. 3 per clarinetto e fagotto

Esecutori: Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto

Sonata in sol maggiore n. 8 per violino e pianoforte

Esecutori: Riccardo Odnoposoff, violino; Otto Herz, pianoforte

21 -

Riviste della cultura moderna in Italia

Ciclo diretto da Natalino Sapegno  
La «Frusta letteraria» e la polemica contro l'Arcadia  
a cura di Mario Fubini

22 -

LE OPERE DI BELA BARTOK

a cura di Massimo Mila

Rapsodia per pianoforte e orchestra op. 1

Solista Andor Foldes

Orchestra «Lamoureux» diretta da Roger Desormières

22.30

RADIO EUROPA

L'arte e la civiltà europea

Partecipano alla discussione (in lingua francese): Le Corbusier, Jules

Romains, Roberto Rossellini e Giuseppe Ungaretti

Presiede Goffredo Bellonci

Dalle ore 0,05 alle ore 4,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e collettivi trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di 16/5 845 pari e n. 395





## PROGRAMMA NAZIONALE

## SECONDO PROGRAMMA

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta  
6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - Musica da camera

11.30 Hiroshima  
Radiodramma di Oscar Wessel - Traduzione di Dante Raiteri - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Camillo Pilotto - Regia di Anton Giulio Majano

12.15 Mosaico musicale  
Trasmissioni locali

12.50 «A-collete questa sera...»  
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Mametti e Roberts)  
Album musicale  
Donizetti: La figlia del reggimento, ouverture; Bellini: La sonnambula, «Son geloso dello zefiro errante»; Verdi: Rigoletto, «Ah, solo per me l'infamia»; Leoncavallo: Pagliacci, intermezzo; Bolto: Mehtafete, «L'altra notte in fondo al mare»; Mascagni: Cavalleria rusticana, «Dite, mamma Lucia»  
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri  
Trasmissioni locali

16 Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Musiche da balletto  
Holst: Il puer jelle, introduzione e danza degli spiriti, Danza degli spiriti dell'acqua, Danza degli spiriti del fuoco; Prokofiev: Il buffone, Prima suite dal balletto; Danza dei buffoni, Il buffone travestito da donna, Danza del babbe e dei buffoni nella camera da letto del mercante, La rissa dei buffoni col mercante, Danza finale

17 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

17.30 «Ai vostri ordini». Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicolli

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera  
Lincke: Danza burlesca; Navastini-Bisi: L'atleto; Richardson: Fuori dinanzi; Cesarini-Cherubini: Calendimaggio; Consiglieri: Il moscone petulante  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Keldmaza)  
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

IL TEATRO  
DI CARLO GOLDONI  
Prima trasmissione

Introduzione alla commedia di Carlo Goldoni, conversazione di Silvio D'Amico

IL TEATRO COMICO

Commedia in tre atti.  
Compagnia di Cesco Baseggio  
Oratio, capo della compagnia del Comici Cesco Baseggio  
Placida, prima donna della Rasseura Wanda Benedetti  
Beatrice, seconda donna Carla Foscarelli  
Eugenio, secondo amoroso, detto Florindo Alberto Marchi  
Lello, poeta Leo Micheluzzi  
Eleonora, cantatrice Lina Budan  
Vittoria, servetta Luisa Baseggio  
Tommo Veneziano nella compagnia Pantalione Gino Cavatelli  
Petrone, nella commedia il Dottore Giorgio Gussu  
Anselmo, nella commedia Brigella Claudio Giorri  
Gianni, nella commedia Arlecchino Antonio Barpi  
Il suggeritore Vittorio Pregel  
Uno staffiere Giancarlo Mentul  
Regia di Eugenio Salussola

22.30 Musica da camera

22.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno

9.30 Musiche da film e riviste

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angelitti

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Carleno Carla Baul Gino Lattila, Nilla Pizzi e Achille Togliatti  
Bonfanti-Livraghi: Se non ti servirò; Pinchi-Glanzberg: Padum Padum; Ellington: Solidadine; Testoni-Pozzani-Coppola: I pirati; Larici-Bonneau: Dolce peccato; Ellington: Harlem speaks; Rivini-Innocenti: Alla solita ora; Giacobetti-Kramer: Quante lune (Vicks Vaporub)

13.30 Quintetto Art van Damme

13.45 Giornale radio «Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso

Ai vostri ordini, signora Confidenze di Carlo Dapporto (Simmenthal)

Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Il tocco del Genio

Allegro vivace e Andante con moto dalla «Sinfonia in la maggiore n. 4» (italiana) di Mendelssohn

14.45 In due si canta meglio

Doris Day e Danny Kaye

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Macroscopia

Katherine Dunham

15.45 Piccola storia di grandi cose  
La calafatura, di P. D'Alessandria

16 - Parata d'orchestra

Ralph Flanagan - Luciano Zuccheri - Humberto Morales

16.45 Il topò di discesa  
Scholl-Jerome: The old apple tree, Loesser-Sherwin: No ring on her finger; Pine-David: Joun of Arkansas; Withal Shy: Since mother has a girl

17 - Programma per i ragazzi

Gloria sulla «Balena»  
Romanzo di Mario Cupisti - Adattamento e regia di Alberto Cesella - Terzo episodio

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Un libro per voi

«L'invidia» di Jurij Olesin

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Tastiera

Don Baker all'organo  
Ponce-Polla: Dancing Amburne; Hapfeld-Harbach: When Yuba plays the tuba; Hammerstein: One alone; De Rose: Deep purple; Alden-Whiting: Sleepy time gal; Lahn: Choke; Hammerstein-Kalman: a) Lover come back to me, b) Play gypsy dance

19 - Romanza sceneggiata

TRE UOMINI IN UNA BARCA d. J. K. Jerome

Adattamento di M. Pezzali e M. Matteini - Regia di Umberto Benedetto - Terza puntata

19.30 Enzo Ceragioli e il suo complesso

Cantano Nuccia Bongiovanni, Cerrado Lojzzone, Nino Naldi, Alma Rella e Vera Valli  
Hizzo-Macario-Prustaci: Tami la pomba; Meneghini-Del Pino: Cu te a Fossilupo; Nisa-Louisi-Ferrari: Domini; Gigante-Bonavalenti: C'è un mulino; Finchi-Cesari: Dolce Italia; D'Ellena-Colzani-Romelli: Lucia novanta  
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche, senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Mostra personale  
ALDO FABRIZI

21 -

LA TRAVIATA

Opera in tre atti di Francesco Maria Pavè - Musica di GIUSEPPE VERDI  
Violetta Valery Renato Tebaldi  
Flora Bervoux Liliana Pellegrino  
Annina Luisa Magenta  
Alfredo Germont

Giulio Prandelli  
Giorgio Germont Gino Orlandini  
Gastone Gino Del Signore  
Barone Dauphol Nuccio Gallo  
Marchese D'Obbany Angela Caroli  
Il dottor Grenvil Cristiano Dalamanay

Direttore Carlo Maria Giulini - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana (Mametti e Roberts)  
Negli intervalli: Intermezzi di Erneste Liberafi

23.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

23.45-24 Lumé a gas, di Dario Calceagno

## TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

Enrico Granados

Goyescas (I libro)

Los requiebros - Coloqui en la reja - El fandango de Candil - Quejas o la maja y el ruiseñor  
Pianista Carlo Vidusso

21 -

Vulcanologia e sismologia

Ciclo scientifico a cura di Giuseppe Imbò  
Origini e costituzione della Terra

21.15

A venticinque anni dalla morte di Malilde Seras a cura di Michele Prisco

22 -

I concerti di Mozart

Concerto in si bemolle maggiore n. 1 K. 191 per fagotto e orchestra  
Allegro - Andante ma adagio - Rondo, tempo di minuetto  
Solista Leonard Sharrow  
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini  
Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra  
Allegro aperto - Adagio - Minuetto  
Solista Vittorio Emanuele  
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli

Nell'intervallo

L'osservatore dello spettacolo

diretto da Carlo Emilio Gadda

Rassegna cinematografica, a cura di Attilio Bertolucci  
Cinema - Stelle - o - storie

Dalle ore 0.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di RAI 543 p.r. e n. 353

## Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)

12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)  
Cronache del mattino (Milano 1)

12,20 Listino Borsa Valori di Venezia - Chiamata marittima (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca Bassa prosa (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino della Sicilia (Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)  
Corriere della Liguria - Listino

Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma (Roma 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medio dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)

Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Assistenza radiofonica - Album dei ricordi 13,50 Canzoni Haydn - Schubert - Italia unita; Pasquale Danza; Quattro testine bionde; Canzone Cherubini; Rosalinda - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattro ore di vita pubblica italiana - Notiziario giuliano - Musica richieste (Venezia 3)

14,30

Notiziario regionale (Bolzano 1) Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Mottola - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)

14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)

14,50 Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15,55 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Brian Cristoforo - Rose Schulte - Rundschau der Woche - Tannhauser - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 3) Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

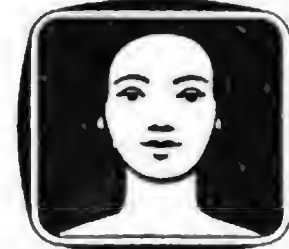
## E' LA DURATA CHE CONTA



L. 267.000. Consegna ovunque gratis anche a rate CRIE-DETE oggi stesso usando L. 50 e indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo il nuovo catalogo (da etrate R/43 alle MOBILETERNI IMEA Sede Carzara. Filiale SPEZIA Via Magenta 39)

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

## Il viso



Il viso è la parte più nobile del corpo umano. Nessun'altra parte del corpo è in continuo movimento come il viso ed il collo ed esposta per la sua stessa posizione a tutti i cambiamenti atmosferici: sole, aria, vento, pioggia, ecc. Più di ogni altra parte del corpo, i suoi tessuti hanno necessità di conservare la giovanile elasticità e la perfetta resistenza allo scopo di evitare rilassamenti precoci, cedimenti e rughe. CREMA NIVEA, che contiene la preziosa EUCERITE, ha la proprietà fisiologica di proteggere i tessuti sottocutanei e perciò salvaguarda la bellezza femminile, mentre è anche indispensabile per la toletta dell'uomo che si rade.

## CREMA NIVEA

solo Nivea contiene Eucerite

BISCOTTI, CREMA DI RISI, PASTINE, SEMOLINO DI GRANO AL PLASMONI

Gli alimenti base per l'infanzia, dallo svevamento in avanti. Ricchi di proteine e facilmente digeribili rendono in poco tempo robusti, sani, vivaci i nostri bimbi! Indispensabili anche per smaltire, con la loro azione purificante, i disturbi e per i vecchi.



## PLASMON

## Autonome

### TRIESTE

7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Grammatica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino 11 Musica da camera, 11,30 « Harushina », dramma di H. Wessel, 12,15 Album musicale 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Colonna sonora: dai cartoni di Walt Disney, 14 Brahms: Danze ungheresi, 14,15 Terza pagina, 14,25 Contano Victoria Cordova e Tino Rossi, 14,45 Arti plastiche e figurative, a cura di R. De Greda; Cronache musicali, a cura di G. Confalonieri, 15 Listino Borsa e Rassegna della stampa britannica.

17,30 Programma della B.B.C., 18 Orchestra diretta da E. Niccoli, 18,30 Concerto della violinista Eva Cere, 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana, 19,25 Sanctiapsent, varietà musicale, 19,50 Brevispot, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,35 Mostra personale: Aldo Fabrizi (Sec. Pr.), 21 « La traviata », opera in tre atti di F. M. Pavesi; musica di G. Verdi, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

## Estere

### ALGERIA

#### ALGERI

19,30 Notiziario, 19,40 Musica africana, 20,30 Musica egiziana, 21 Notiziario, 21,30 « L'assurto », commedia in tre atti di Eugene Brize, 23 Spina la giulista Marie Thérèse Fourment, 23,30 Musica varia, 23,50-24 Attualità.

### ANDORRA

19,30 Arte di danza, 20 Per la danza, 20,20 « Espellere V », 20,38 « 1 cinque minuti di Zoro », 20,59 Ricordi e curiosità, 21,05 Appuntamento con André Dasso, 21,15 Cantata Tino Rossi, 21,50 Parata di neobiste, 22,30 Musica della seta, 22,40 Notte sera, 23 Varietà, 24-24 Musica varia.

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19 I grandi musicisti, 19,30 Notiziario, 20 Musica da camera: Omaggio a Charles Kœchlin. Nell'intervallo: Colloquio con François Mauriac, 21,45 « Quindici serate con Montebellini », 22,15 « La mitologia drammatica », Don Giovanni, 22,50 Musica della parata francese, 23,15 Musica sinfonica, 23,46-24 Notiziario.

#### PARIGI-INTER

19 Concerto diretto da Muzet Mironne, 20 Il collegamento con la MAF, Orchestra diretta da Carlo Savini, 20,30 Jack Dival e il suo quartetto, 21,30 Michel, 21,45 Complesso strumentale di Pachel, 22,30 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,55 Canzon, 24-0,15 Musica melodica.

### MONTECARLO

19 Notiziario, 19,16 Orchestra Charles Norman, 19,28 « La famiglia Tartin », 19,38 Varietà, 19,55 Notiziario, 20,45 Gara orchestrale, 21,02 Parole incantevoli radiofoniche, 21,32 « Album contro Eina », 22,06 Notiziario, 22,30 Varietà e canzoni, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Inca.

### GERMANIA

#### AMBURGO

19 Notiziario - Canzonetti, 19,15 Parla Berlino, 19,30 Cinque ritratti musicali di noti compositori americani di canzoni di successo, I. Jimmy Mc. Hugh, a cura di Frank de Vol, 20 « Il cane che non sapeva dire di no », commedia cinematografica di Jürg Hergensen, 21 « Alberi classici », musiche di Beethoven, Mozart e Haydn, 21,30 « Dal nuovo mondo », cronaca di Peter von Zahn, 21,45 Notiziario, 22 « Dal vecchio mondo », cronaca di Peter Pletzer, 22,15 Il Club del jazz, 23,10 Concerto variato diretto da Wilhelm Schöcher, 23,15 Tenore Petre Mon-

un  
**ramazzotti**  
fa sempre bene



# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)
- 11 - Melodie e romanze
- 11.30 Musica sinfonica
- 12.15 Musica leggera e canzoni - Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 « Ascoltate questa sera... » - Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Munetti e Roberta)
- Album musicale  
Galuppi: Presto; Beethoven: Rondò a capriccio op. 129; Chopin: a) Berceuse, b) Grande valse brillante in mi bemolle maggiore; c) Polacca in la bemolle maggiore; Liszt: Studio da concerto in re bemolle maggiore; Debussy: Reflets dans l'eau  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 Musica folcloristica
- 17 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fraga  
Cantano Luciano Benvenuti, Giorgio Consolini, Clara Jalone e Vittoria Mongardi
- 17.30 Parigi vi parla
- 18 - Musica operettistica  
Orchestra diretta da Cesare Gallino
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi  
Harry Luke: Easter Island
- 18.45 La bicicletta  
Radionomaggio di Ghigo De Chiara - Allestimento di Vittorio Brignole
- 19.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani  
Finchi-Taccani: Parole scure; Nilla-Davilli-Menendez: Occhi verdi; Lupi-De Angelis: Roma di sera; Ortuso: Sommer bouc; Luis Cofner: Mari Carmen; Torrida: Isola Comare; Lariel-Lee Tung: Mei Kuei; Breni-Brown: Sesta
- 19.45 Fatti e problemi del giorno
- 20 - Musica leggera  
Olléro: Danza del marinai russi; Nonnot-Piaf: Ieno all'onore; Her-

- bert: Badinage; Ignoto: Jingle bella; Don Alfonso: Ba-lu-ca-da  
Negli intervalli comunicati commerciali
- La canzone del giorno (Kelmata)
- Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport
- 21 - La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori  
« Premio Italia 1952 »  
**LORD INFERNO**  
Commedia harmonica in un atto - Testo di Franco Antonicelli tratto dalla novella « L'ipocrisia felice » di Max Beerholm - Musica di GIORGIO FEDERICO GHEDINI  
Primo premio ex-aequo  
Lord Inferno e Renato Capecechi  
Lord Paradiso e Jenny Mere  
Lina Pagliughi  
Gambogi  
Cloe Elmo  
Il nano  
Nadia Caspi  
Garbie  
Mario Corlin  
Il narratore  
Nando Gazzolo  
di favole (per il canto)  
Apostino Lazzari  
Mister Aethas  
Giovanni Pabbri  
Il venditore di fiori  
Enzo Mori  
Il corifeo  
Direttore Carlo Maria Giulini - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
- 22.15 Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia
- 22.30 Maniovari e la sua orchestra - Cante il tenore Mc Hugh
- 23 - Gli attivati di Anton Cecov  
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte
- TERZO PROGRAMMA**
- 20.30 Concerto d'apertura  
G. F. Haendel: Concerto per orchestra in re maggiore  
Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy  
F. J. Haydn: Concerto in do maggiore n. 1 per clavicembalo e orchestra d'archi  
Allegro moderato - Adagio - Finale - Presto  
Sollista Isaac Stern
- 21 - Assicurazioni sociali in Italia  
Luisa Riva Sanseverino: « La tutela della madre e del fanciullo »
- 21.15 **PLUTO**  
di Aristofane  
Adattamento e traduzione di Marco Visconti  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana  
Regia di Guglielmo Morandi
- 22.15 Gli scrittori e la musica  
E.T.A. HOFFMANN  
a cura di Giorgio Vigolo
- 22.50 Norman Douglas mediterraneo d'elezione  
a cura di Ettore Settanni

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 - Giorno per giorno
- 9.30 I cantanti che voi preferite  
Jula De Palma e Teddy Reno
- 10-11 Casa serena  
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Rumagnoli. Allestimento di Tito Angelilli
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 13.30 Totò, uno e due (Gio. & Flli Buttari)
- 13,45 Giornale radio  
« Ascoltate questa sera... »
- 14 - Galleria del sorriso  
Ai vostri ordini, signora  
Confidenze di Carlo Dupperto (Simmenthal)
- Milleluci  
Chiochella-Pilato - Stornello al mare; Vileviani-Riccio: Se fossi nata a Milano; Kramer-Giacobelli: Il valzer del 1900; Mascheroni: Con te ho vissuto una vita; Lariel-Duvally: Gloria; Bassi-Gomez: Insieme all'alba; Estrel: Bada Bada  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 Parata d'orchestre  
André Kostelanetz - Piero Rizza - Guy Lombardo
- 16 - Muse in Parlamento  
FRANCESCO DE SANCTIS
- 16.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

- 16.45 Concerto in mibolatura  
Quartetto dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia - Chitarrista Mario Gangi  
L. Boccherini: dal « Quintetto n. 1 in re maggiore »; a) Pasterale, b) Grave assai - Pandango. Esecutori: Franco Claudio Ferrari, primo violino; Luigi Rondi, secondo violino; Francesco Di Cratina, viola; Luigi Chiarappa, violoncello
- 17 - Programma per i ragazzi  
« Mastro Piechietto e il balocco perfetto » - Radiffiaba di Mario Pompei - Regia di Umberto Beneditto
- 17.30 BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio
- 18.30 Gente in gamba  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 18.45 Enzo Ceragioli e il suo complesso
- 19.15 Questa è democrazia, di Mario Ferrara
- 19.30 Danze di oggi e di ieri  
Granaglia: Novella, Rossa: Sopra le onde; Kreuder: Per sempre amore; Kramer: Il mambo delle marionette; De Palma: Ho perduto l'amore; Arlas: Valpata  
Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori  
**MONICA DRAKE, UNA RAGAZZA DELL'INTELLIGENCE SERVICE**  
a cura di Gaslone Tanzi  
Avventura sul Bosforo - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino (Persil)
- 21 - Dedicato a te  
Programma di canzoni di Peggy Lee
- 21.15 BOTTA E RISPOSTA  
Programma di indovinelli presentato da Silvio Gili  
(Cl.Vi.Emme - Lanificio Rossi-Martini-Victor)
- 22 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Giorgio Baracchini, Narciso Parigi e Flo Sardon's  
Poletto-Dumbo: Que si que no; Bronzi-Cherubini-Cesarini: Samba fiorentina; Ardo-Spina: T'amo t'amo t'amo; Gillespie-Faller: Foi presto; Morales: Oohum; Lemari-VinciGuerra: Se l'amor; Deani-Liosas: I miei sogni; Ferrini: Nel Far West
- 22.30 Incontro Roma-Londra  
domande e risposte fra inglesi e italiani
- 23 - Siparietto
- 23.15 Dal « Nirvanetta Club » di Roma: I sette in armonia diretti da Giovanni De Martini
- 23.45-24 Notturno



## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)
- 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - La radio per le scuole  
Trasmissione per le Elementari: «Sotto a chi locala?», programma di indovinelli a premio, a cura di Mario Padovini
- 11.30 Musica operistica
- 12.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonella)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon  
(Monetti e Roberts)
- Album musicale  
Delibes: Coppelia, valzer; Raphael: Il diavolo tzigano; Ndaek Walter: A Radio Roundabout; Escebar: Danse navarrese; Bormoli: Allegro da concerto; D'Ambrosio: Umoresca; Linke: Parola giamaica; Schlesinger: Elle et lui  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Novità di teatro, di E. Ferrieri  
Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 Musica leggera per orchestra d'archi
- 17 - Enzo Ceragioli e il suo complesso  
Cantano Nuccia Bongiovanni, Corrado Lojaceo, Nino Naldi, Alma Bella e Vera Valli  
Pinchi-Di Ceglie: Tutto va; Mannucci-Savona: Vagabondo; Biraghi: Sogni del domani; Ferritina: Non ti parli d'amore; Biraghi: O - Nicoletta; Covino-Da Rovere-Carrel: Perché c'è la luna; Mannucci-Umiliati: Fu per te; Deani-Pontenoy: Vecchia di Lugana
- 17.30 Vita musicale in America
- 18 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina  
Cantano Elena Beltrami, Natalino Otto e i Radio Boys  
Pinchi-Favilla: Te lo canto in musica; Culotta: Africa; Spiller-Carosso-Mojetta: Harcey; Larici-Joe Howard: Ed ora chi bacerà; Notarino-D'Anzi: Vecchio Dixieland; Pinchi-Abner: Per chi piangi; Rolando-Fuselli: Così così; Rastelli-Donida: Mi no, (spe vami no); Migliardi: Il distinto
- 18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità
- 18.45 Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di questi legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

- 20 - Musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Kelmata)  
Trasmissioni locali
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport
- 21 - La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 Renato Carosone e il suo Trio
- 22 - L'ARCA DI NOE  
L'adieu amorosa e la misteriosa morte delle anguille di Giuseppe Tallarico - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto  
Prima trasmissione

- 22.30 Concerto del Quintetto d'archi «L. Boccherini»  
L. Boccherini: 1) Quintetto in do minore op. 29; 2) Allegro vivo, b) Largo assai e Minuetto, c) Fuga; 2) Quintetto in mi maggiore op. 18; 3) Allegro, b) Minuetto grazioso, c) Presto. Esecutori: Dino Aciolla, primo violino; Pina Carmirelli, secondo violino; Renzo Sabatini, viola; Arturo Bonucci, primo violoncello; Nerio Brunelli, secondo violoncello
- 23 - Cantata Tino Alkori con il complesso Innocenzi
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte

## SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 - Giorno per giorno
- 9.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile
- 10 - Il libro della sera
- 10.15-11 Musica operistica
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- 13.30 Ghirlanda tropicale  
Ignoto: a) Sap Paulo, b) Cielito Lindo; Gaucivalves José: Trialezo; Del D'Lower: High cheek bones; Bienvenido-Catierres: Sansamaya
- 13.45 Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»
- 14 - Galleria del sorriso  
Ai vostri ordini, signora  
Confidenze di Carlo Dapporto (Simmenthal)
- Melodie d'ogni tempo  
Ferrari: Occhi neri, Waing-Shanklin; Jerebel; Marchelli: Fascination; Van: Luna rossa; Krikava: Due chitarre; Concina-Cherubini: Voli, colomba  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Poltrona di prima fila  
Panorama settimanale del teatro, di Ghigo De Chiara
- 14.45 Cantata il Duu Fasano
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

- 15.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Carla Boni, Gna Lettilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani  
Donagura: Mammore, Lariel-Bonneau: Dolce peccato; Ellington: Ring dem bella; Natli-Bassi: Acquaforte; Guy Colombio: La pellegriana; Cugat: Con marea; Montano-Murilo-Susy: Malas nubes; Lariel-Lecunia: La comparsa

- 15.45 La sua bacchetta  
Herbert von Karajan dirige il Largo della «Sinfonia del Nuovo Mondo» di Dvorak
- 16 - Parata di orchestre  
Carmen Cavallaro - Gorni Kramer

- 16.30 Ricordo dell'operetta  
Orchestra diretta da Cesare Galino

- 17 - Il convegno dei ragazzi

- 17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

- 18.30 Jazz panorama  
a cura di Leone Piccioni e Piero Morgan

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 19 - Romanzo sceneggiato  
TRE UOMINI IN UNA BARCA di J. K. Jerome  
Adattamento di M. Pezzali e M. Mettolini - Regia di Umberto Benedetto - Quarta puntata

- 19.30 La rosa dei venti  
Simon: Quase malucco; Testoni-Rodgers: Come canta il tuo cuore; Vivanco: No es vida; Magenta-Burday: Caravana di zingari; Gulchandut-Tadini: Misa de las once; Lissas: Tango hotero  
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

- 20 Segnale orario - Radiosera

- 20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori  
Voci e melodie da Culver City (Binaca)

- 21 - CACCIA AL TESORO  
di Garinei e Giovannini, con la collaborazione di Puntaci e Verde  
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni (Lanificio Rossi)

- 22 La via dei trionfi  
a cura di Ernesto Liberati  
Nazareno De Angeli

- 22.30 LA GIRAFFA

- 23 - E' successo a un giornalista  
23.15 Da «La cabane cubane» di Parigi: Orchestra Edouard Castellano

- 23.45-24 Notturno: Eclipse

## TERZO PROGRAMMA

- 20.30 Concerto d'apertura  
Frédéric Chopin  
Concerto in fa minore op. 4 n. 2  
Allegro - Larghetto - Allegro vivace  
Solisti, Arthur Rubinstein  
Orchestra sinfonica N.B.C. diretta da William Steinberg
- 21 - La donna e il secolo  
a cura di Maria Bellonci  
La donna e la professione di medico
- 21.15 «Premio Italia 1952»  
LE JOUEUR DE FLUTE  
Balletto radiofonico dalla leggenda Le charmeur de rats de Hamelle per sedici strumenti, coro di bambini, basso e voce recitante di MARIUS CONSTANT (Primo premio ex aequo)  
Il governatore André Vessières Il suonatore di flauto Paul Taillefer  
Voce recitante Linette Lemercier  
Orchestra e coro della Radiodiffusion Française diretti dall'Autore  
Registrazione effettuata dagli Studi della R.F.F.
- 22 - ALLA CORTE DI LORENZO IL MAGNifico  
programma a cura di Vito Pandolfi  
Canti, feste, rappresentazioni  
Testi di Anonimi, Lorenzo il Magnifico, Poggio Bracciolini, Agnolo Poliziano, Luigi Pulci, Girolamo Savonarola  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana  
Regia di Guglielmo Morandi





# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8.5 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)

11 - Musiche da film e riviste

11.45 Racconto sceneggiato Tite Pauletto di G. W. Cable - Adattamento di G. F. Luzzi - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Alleanza di Vittorio Brignole

12.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile  
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale  
Wolf Ferrari: Il segreto di Susanna, sinfonia; Massenet: Werther, Lettura della lettera; Giordano: Andrea Chénier, «Veduto a te s'accueta»; Mascagni: Guglielmo Ratcliff, Il sogno di Ratcliff; Saint-Saëns: Sésame e Daillo, «Anciente d'amore»; Zandonai: Giulietta e Romeo, «Giulietta son io»  
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Il libro della settimana «L'italiano è socialista e non lo sa», di Ezio Vigorelli, a cura di Giancarlo Vigorelli  
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Musica leggera da Radio Staccarda

17 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
Centeno Giorgio Baracchini, Narciso Parigi e Flo Sardon's  
Ciocca-Nobile: Mare Mari; Pinchi-Wilhelm-Flammenghi: Tè per te; Soprani-Cambi: Cerco un cuore; Sunshine: The merry monno; Desai-Plati: Colpa dei tuoi occhi; Vidale-Dany: Attenti all'anno, Liberati-Marletta: Terra straniera; Tosi: A cento all'ora

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17.45 Concerto del soprano Irene Gasperoni Prati - Pianista Giorgio Favaretto - Flautista Giovanni Gatti  
Handel: a) Sweet bird, that shun't the noise of folly [with the recitative «First and chief» per voce, flauto e pianoforte, b) Rinaldo, «Lascia ch'io panga»; c) Rivel: Dalia «Cinq mélodies populaires grecques»; a) La bague d'Églie, b) Quel galant n'est comparable, c) Tout gal: Honegger: Petit cours de morale; a) Jeanne, b) Adèle, c) Cécile; d) Irène, e) Rosemonde; Milhaud: Chansons de Ronsard; a) A une fontaine, b) Tais-toi, babillarde

18.15 Hot-Jazz

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Frederick Stern: Aspetti sociali della rivoluzione americana del 1776

18.45 Teatro d'ogni tempo  
I teatri d'arte e d'avanguardia - Gigi Michelotti: «Il teatro d'arte di Torino»  
Regia di Eugenio Salussolia

19.30 Canzoni

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Rellegro: Il pupazzo verde; Ricci-Nalili: Vecchio landò; Rich-Laziel: Serenata del cow-boy; D'Esposito-Manlio: Me so' 'mbriacato 'a sole; Bing: Madrugado-Bolero  
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelenkato)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o notizia politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI

Geminiani: Concerto grosso op. 3 n. 2; a) Largo e staccato - Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Regger: Concerto in stile antico; a) Allegro con spirito, b) Largo, c) Allegro (violonista Vitoria Emanuele); Britten: Quattro interludi dal «Peter Grimes»; Liszt: Les préludes

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: L'antofratro del poeta: Salvatore Quasimodo

22.30 Cabaret internazionale

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Giorno per giorno

9.30 Enzo Ceragoli ed il suo complesso

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Alleanza di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 CANTATE CON NOI

Reportages musicali registrati nel mondo

13.30 Fantasia in bianco e nero - Carlo Esposito esegue motivi di Olivieri

13.45 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso

Al vostri ordini, signora  
Confidente di Carlo Dapporto (Siamenthal)

Hazar musicale

Fatton: La mia canzone di primavera; Travajoli-Martino-Giacobetti: Un napoletano a Parigi; Burdell: Steamboat rag; Soprani-Marletta: Alba sul mare; Morales: Oye negra; Ignoti: Questo è il mio paese; Hernandez: Et cumbanchero

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Vedette al microfono

GRETA KELLER

14.45 Viaggio in Italia

Itinerari, a cura di Hadrianus

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Parata d'orchestra  
Donald Voorhees - Lello Lutazzi - Percy Faith

16 - Una voce per voi  
Gianni Revere

16.15 Voci e volti d'America

16.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Arnaldo Fragna

Canleno Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jacone e Vittoria Mongardi

Rastelli-Fragna: Avrei bisogno di parlarti; Nisa-Reli: Silvano; Nisa-Bertini-Rossi: L'amore non vuol chiacchiere; Bonagura-Cimatti: Piuma in penna nera; Solar-Lauguy: L'uomo della mia vita; Call: Non ti ricordi; Masena-Savina: Sente del cielo; Herol-Fassino: Rinnovato

17 - Programma per i ragazzi

Giona sulla «Balena»  
Romanzo di Mario Cupisti - Adattamento e regia di Alberto Casella - Quarto episodio

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Concerto in miniatura

Soprano Beatrice Preziosa  
Verdi: Falstaff, «Sul fil d'un soffio etesio»; Bellini: a) I Capuleti e i Montecchi, «Oh quanto volte»; b) La sonnambula, «Come per me sereno»

Orchestra di Torino della Radio Italiana diretta da Arturo Basile

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Canzoni in voga

19 - Passerella

Billie Holiday

19.15 Voci delle città sepolte

Cartagine

19.30 La glosia delle canzoni

Bassi: Vecchie mura; Marletti-Tessoni: Quando papà portava i baffi; Calletta-Barrera: Emigrante; Calomb-Redi: Poi la festa gira; Lari-Dutailly: Gloria

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

TRAMPOLINO

21.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Centeno Carlo Boni, Gino Lattilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani

Rivi-Innocenzi: Alla salita ora; Pazzari-Casirali: Mettiamoci un lucchetto; Cavaliere-Shankin: Jazzebel; Nizza: Napoli's boogie; Pinchi-Glanberg: Padam padam; Bonfanti-Livraghi: Se non ti scriverò; Panizza-Milton-Rafael: Pude entrar; Morales: Enlure

(Vicks VapoRub)

22 - Clak

Attualità cinematografiche di Lello Bersani

22.30 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra diretta da Giuseppe Anèpetu

23 - Siparietto

23.15 Dai «Chatham Bar» di Torino: Orchestra Cartigliano

23.45-24 Notturno

Ritratto d'una donna

# TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

M. Mussorgski: Enfantines

Oh raconte, Nianouche - Si donc, l'espérance - La hannelton - La poupée d'endort - Prière du soir - Sur la dada - Mimmi brigand

A. Borodin: La principessa domata - Per la patria lontana - Ricco e povero  
Esecutori: Mascia Predit, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

21 - Riviste estere

a cura di Aldo Garosci

21.15 Il teatro cattolico francese del Novecento

LA MASCHERA E LA GRAZIA

Tre atti di Henri Ghéon

Traduzione e adattamento di Guido Guarda  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Salvo Randone

Genesio Salvo Randone  
Poppea Liza Carci  
Albina Gemma Giorgetti  
Enrico Renato Cominetti  
Gullia Jone Morino  
Trisone Fernando Soleri  
Polidoro Giotto Tempestini

E inoltre: Enrico Urbini, Andrea Costa, Adriana Jannucelli, Rita Saba  
Regia di Anton Giulio Majano

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 3 di ore 0,05 p.m. a n. 303

## Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 3 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- 12,20 Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Listino Borsa Valori di Venezia - Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 3 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Ponio MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Ponio MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Lettere inviate - Osservatore letterario - Biblioteca giuliana - 13,50 Melodie, Segesta - Mattino; Bettinelli - Sull'onda - 14 Giornale radio - 14,15-14,30 24 ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste presentate da Maria (Venezia 3)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lu-

cania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)

- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siliiano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma aldoatesino in lingua tedesca - «Der Wein, seine Vorzüge und Nachteile» - Vortrag von Hartung von Hartungen Volksmusik - Des St. Franziskus Hirsch - Volksmusik von Erika Fuchs - Spielleitung von Karl Margraf - «Das internationale Sportecho der Woche» - Giornale radio e notiziario in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)



Ecco perchè questa  
superba "Borletti"  
vi costerà solo 5000 lire...

Se la vostra casa è ancora sprovvista di una moderna macchina per cucire... Se per ragioni economiche avete finora rimandato l'acquisto di questo indispensabile strumento di lavoro, ecco una grande occasione: la «Borletti» vi offre subito — senza preoccupazioni per la spesa — qualsiasi dei suoi superbi modelli. Appena avete in casa questa mirabile macchina, è come se una fata fosse al vostro fianco: gonne, camici, pantaloni per i ragazzi, tovaglie, tende, lenzuola e mille altre cose vi arricchiscono il guardaroba in un baleno. Ciò che risparmiate ogni mese col vostro lavoro supera largamente la piccola rateazione da voi scelta. Ecco perchè, a conti fatti, vi accorgete che la vostra bella «Borletti» vi è costata solo le poche migliaia di

lire della prima rata. Il resto se lo paga da sola con tutta la roba che vi procura a prezzo irrisorio.

### Garantita per 25 anni

La Soc. F.lli Borletti — oltre mezzo secolo d'esperienza nella meccanica d'alta precisione — vi garantisce ogni macchina per 25 anni! E non c'è nulla di più moderno, veloce, silenziosa, precisa, verniciata in verde per riposarvi la vista mentre lavorate... Il suo mobile — scelto di vostro gusto — trasformerà di colpo l'aspetto del vostro salottino.

### Absolutamente gratis!

Senza la benché minima spesa, potete ricevere a casa il catalogo con le illustrazioni dei vari modelli e le informazioni sulle facilitazioni di pagamento e anche sul cambio delle macchine vecchie. Riempite il tagliando e spedite — in busta o incollato su cartolina — alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington, 70 - Milano.

**BORLETTI**

...PUNTI PERFETTI...

3° Rad. 1952/2 TAGLIANDO

Senza spesa e senza impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le facilitazioni di pagamento concesse.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_



state sicuri... con  
**Westinghouse**

E' il migliore frigorifero del mondo! Refrigerazione brevettata esclusiva con «sbrinatorio automatico». Compie automaticamente lo sbrinatorio senza dover vantare l'armadio a così velocemente che i cibi freddi rimangono tali. L'acqua dello sbrinatorio viene tolta ed evaporata meccanicamente. La capacità del frigorifero Westinghouse a sbrinatorio automatico va da 210 a 310 litri. Chiedete cataloghi e descrizioni.

Distributrice unica per l'Italia:  
Ditta ARTURO MANCINI  
Via Pontaccio, 19 - MILANO

## Autonome

### TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segue da camera, 7,35-8,30 Musica del mattino, 11 Musiche da film e riviste, 11,45 Musica per corrispondenza, 12,15 Orchestra sinfonica, 12,54 Organi alla radio, 13 Segnale orario, 13,25 Concerto mediano, 14 Canzoni in voga, 14,15 Terza parata, 14,25 Franco Russo e il suo complesso, 14,50 Listino Borsa e Borsanella della stampa britannica.
- 17,30 Programma della B.M.C. 17,45 Nascita di una nazione: canti popolari americani, a cura di Claudio Nollani (terza puntata), 18,05 Romanze e melodie, 18,25 Musica da ballo, 19 La voce dell'America - rassegna della stampa americana, 19,25 Tanghi argentini, 19,35 Dal mon-

do cattolico, 19,50 Breviport, 20 Segnale orario, 20,15 Attualità, 20,25 Orchestra diretta da G. Cernof, a soprano (Indina Otto 21 Concerto sinfonico diretto da F. Previtali (Prog. Nazionale), Nell'intervallo: L'autoritratto del poeta, 22,30 Cabaret internazionale, 23,15 Segnale orario, 23,15-24,15 Musica da ballo.

## Estere

### ALGERIA

- 19,30 Notiziario 19,40 Ascolti strumenti e melodie, 20 Musica leggera, 20,30 Canzoni, 21 Notiziario, 21,30 Opere libere, 23,50-24 Attualità.

### ANDORRA

- 19,30 Musica da ballo, 20 Notte della danza, 20,20 Jazz, 20,35 «Il cinque minuti di Zino», 20,55 Ricordi e curiosità, 21,30 Trasmissione per bambini, 22 «Il mio bel Paese», 22,20 Orchestra Ray Ventura, 22,45 Musiche della sera, 23 Varietà, 24,2 Concerti per gli ascoltatori spagnoli.

### FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE
- 19,10 I grandi modelli, 19,30 Notiziario, 20 Sazart: La clemenza di Tito, opera in due atti, Nell'intervallo: 19,50-20,10 L'organo con Françoise Mauriac, 20,15 «L'ammiraglio e l'eroe», 23 Segnali radio, 23,46-24 Notiziario.

### PARIGI-INTER

- 19 Concerto diretto da Jean Clergue, 20 Musica ritmica, 20,45 Concerto diretto da Josiah Kellberth (solista pianista Wilhelmina Kemper), Janacek: Sei danze sassoni; Brahms: Concerto per pianoforte in si bemolle maggiore op. 83; Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore, 22,10 Orchestra Tzupke, 22,30 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,05 Canzoni, 23,15 Valzer turchesi e musiche silenziose, 23,50-0,15 Musica melodica.

### MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,29 «La famiglia Deraton», 19,38 Varietà, 19,55 Notiziario, 20,15 «Père-Mère», 21 Varietà, 21,30 Sings contro musica, 22 Notiziario, 22,15 Canzoni, 22,30 Trasmissione per l'Unesco, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario 18,20 Notiziario 19 Compagno diretto da Cyril Stapleton, 19,30 Intervista con El Alamein, 20,15 Radiomissione da Birmingham, 21 Notiziario, 21,30 Canzoni tedesche, 22,30 La musica della Fronte, 22,45 Organi al Parlamento, 23,20,30 Notiziario.

#### PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario 19,30 Ventì domande, 20 Varietà, 20,45 Notiziario, 21,15 Armonici e attualità, 22 Notiziario, 22,20 Orchestra Andreotti, 23,05 Romanzo serpeggiante: il canto del cigno, di J. Galsworthy, 23,56-24 Notiziario.

#### ONDE CORTI

- 5,30 Punte e musica, 6,15 Orchestra (1950) Stapleton, 7,30 «Borletti», 8,30 Marche e valzer, 9,25 Musiche per pianoforte, 9,30 «Un giorno nella vita di...», 12,30 Bibbia, 14,15 Sonetti di Shakespeare, 15,15 A rana per le orecchie, 16,15 Musica melodica, 16,15 Cantata il nostro anno, 16,30 Musiche tedesche, 17,30 Bibbia, 18,30 Musiche scolastiche, 20,30 Concerto diretto da Alexander Gibson Elgar: Marcia; Walter Legitt: Concerto per piano e archi; Parrotti: El Alamein, 21,30 Canzoni turche, 22,15 «Il grimaldello verde», 22,45 Orchestra Gerslino, 23,15 Orchestra Gerslino.

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

- 19 Paul Linard: Melodie dell'opere, 19,30 L'opera, 19,30 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, 20,15 Dal giardino del vicino, programma popolare di Solothurn, 20,30 Grandi spedizioni moderne (111), 21,15 Musica greca per pianoforte, 21,35 Per le nostre signore, 22,15 Notiziario, 22,20-23 «Un medico di campagna», radio-opera di Hans Werder Hesse, tratta da una novella di Franz Kafka.

#### MONTECENERI

- 7,45 Notiziario e breve concerto, 12,15 Musica seria, 12,30 Notiziario, 13,10 Classici tedeschi, 14,15 Per la scuola, 17,30 Concerto diretto da Ottavio Nubio (solista pianista Bianca Giori) Modelli: Pomerio mistico; Berodini: Sinfonia in si minore n. 2, 18 Musiche richieste, 19,15 Notiziario, 20 «Azzurri», racconto radiodrammatico di J. M. Dubois, 21 Canto romantico, 21,25 Canzoni romane, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20-22,30 Canzoni romane.

#### SOTTESI

- 19,15 Notiziario, 19,35 Fantasia radiodrammatica, 20,30 Musiche del mondo, 22,15 Conversazione, 22,30 Notiziario, 22,35 Duetto, 23-23,15 Orchestra Komelanta.

neve, vento, pioggia!

ma io non perdo mai di vista...

LE COMPRESSE DI

**ASPIRINA**



# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varai

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni (8.15 circa)

8.45-9 «Fede e avvenire» - Trasmissione per l'assistenza sociale

11 - Musica sinfonica

11.30 Non fare ad altri - Un atto di Roberto Bracco - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino

12 - Jazz per pianoforte

12.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli  
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antanetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)  
Album musicale  
Strauss: Rose del sud, valzer; Ennio Franchi: Papa; Carosone: La zamba del pensiero; Youmans: Tè per due; Vivace: Surry surry; Virena: Arrabbiati; Vaccari: Balcone senza luce; Galdieri-D'Esposito: Tarantella e sole ardente; Miller-Gade: Romanesca; Piloni-Bruno: Vero gondolier; Firestone: Concertino per pianoforte e orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie del cambio

14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Aldo Bizzarri  
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Sorella Radio  
Trasmissione per gli infermi

17.15 Storia della musica  
a cura di Remo Giarotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini  
Ciclo sinfonico  
XXVII Le grandi opere sinfonico-vocali - e) Brahms: Un Requiem tedesco

17.45 Pagine scelte  
LUCIA DI LAMMERMOOR  
Dramma tragico in quattro atti di Salvatore Cammarano - Musica di GAETANO DONIZETTI  
Lord Enrico Ashton  
Giuseppe Manacchini  
Miss Lucia  
Lina Pagliughi  
Sir Riccardo Ravenswood  
Giovanni Malipiero  
Lord Arturo Bucklaw  
Muzio Giovanni  
Raumondo Bidebent Luciano Neroni  
Alisa  
Maria Vinciguerra  
Normanno  
Armando Giannotti  
Direttore Ugo Tansini - Istruttore del coro Achille Consoli - Orchestra sinfonica e coro della Radio Italiana (Edizione fonografica Cetra)

19 - Il consulente degli studi - a cura di Roberto Giannarelli  
A quale facoltà universitaria iscrivermi?  
Estrazioni del Lotto

19.15 Musica da ballo

19.45 Economia Italiana d'oggi

20 - Musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Kelmata)  
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parliamoci chiaro - Radiosport

21 - La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

FELICITA' IN TONO MINORE  
Radiodramma di Giuseppe Negretti - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana  
Giampaolo  
Paolo Modugno  
Franco  
Flaminia Jondolo  
La mamma  
Anna Di Meno  
Il babbo  
Nino Paese  
Il macellaio  
Renato Caminetti  
Il signor Vighi  
Giotto Tempestini  
L'impiegato  
Giovanni Cimara  
Il capo del personale Gino Pestelli  
Primo uomo  
Corrado Lamoglie  
Secondo uomo  
Carlo Principini

Regia di P. Masserano Taricco  
Lavoro segnalato per il Premio Nazionale Radiodrammatico 1951-52 promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici

21.45 Cania Perry Como

22 - Medaglioni musicali  
VINCENZO BILI  
Orchestra diretta da Tito Petralia

22.30 America d'oggi  
Inchieste e documentari registrati negli Stati Uniti da M. Rendina e A. Marescalchi  
Viaggio alla luna

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultimo notizie - Buonanotte

20.30  
Concerto d'apertura  
G. B. Sanmartini: Sonata per violoncello e pianoforte  
Esecutori: Silvano Zuccarini, violoncello; Anna Carol, pianoforte  
F. Busoni: Dal Ventiquattro preludi op. 37  
N. 4 - n. 7 - n. 9 - n. 10  
R. Schumann: Valzer op. 124 n. 4  
C. Debussy: Prélude, Clair de lune e Passepied  
(dalla «Suite Bergamasque»)  
Pianista Anna Maria Pennella Maione

21 -  
Dante alla luce della recente critica  
Ciclo diretto da Francesco Flora  
Giovanni Getto: «Luci e simboli del Paradiso»

21.30  
Stagione sinfonica del Terzo Programma  
CONCERTO SINFONICO  
diretto da Mario Rossi  
Bonporti-Barblan  
Concerto in fa op. 11 n. 5  
Andantino grazioso - Adagio assai - Allegro deciso  
Carlo Maria von Weber  
Prima sinfonia in do maggiore  
Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale  
Bela Bartok  
Quattro pezzi per orchestra op. 12  
Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre  
Benjamin Britten  
Variazioni su un tema di Purcell  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana  
Nell'intervallo: L'Osservatore delle Lettere e delle Arti  
diretto da Carlo Emilio Gadda  
Rassegna storica, a cura di Arturo Carlo Jemolo  
«Il populismo russo di Franco Venturi»

# TERZO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno

9.30 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 Casa serena  
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Alimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna  
Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jalone e Vittoria Mongardi  
Rastelli-Ravasi: La venditrice di canzoni; Luttazzi: Ma l'Italia è un'altra cosa; Cherubini-Di Fonzo: Ho ballato col principe; Cali: Menestrelli d'amore; Ardo-Daniel: E' troppo bello; Lariel Fontekoy: Il mio cappello; Galdieri-Redi: T'ho voluto bene; Cherubini-Fragna: La vita è bella

13.30 Grandi cantanti e piccole melodie  
Beniamino Gigli  
De Curtis-Furnd: Non ti scordar di me; De Crescenzo: Quando a femmina va'; Bixio-Cherubini: Desiderio; Campanino - De Luca: Luntananza; Caslar-Galdieri: Con la pioggia e con la luna (italiana)

13.45 Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso  
Ai nostri ordini, signora  
Confidenze di Carlo Dapporto (Simmenthal)  
Musica leggera  
Geller: El Toreador; Rapee-Pollack; Diane; De Torre-Meneghini-Olivieri: Fantasia di motivi; a) Hum-ba Royal. b) Ballamos la zamba. c) Strascce: Estrel: Buda Buda;

Porter: Begin the beguine; Morgan: Opus 3/4; Rust: Notte siciliana  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Il barometro  
Varietà stagionale e musicale di Castaldo e Magazù

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Ritmi d'America

15.45 La nostra città: Vizzini

16 - Parata di orchestra  
Ted Heath - Dino Olivieri

16.30 Le novelle del Secondo Programma  
Il vecchio campanaro di Vladimiro Korotenko

16.45 Uno due tre! Ecco il valzer  
Waldteufel: Le sirene; Rapee-Pollack: Charmaine; Lehar: Eto, valzer dall'operaletta cmeniana; Strauss: Vite d'artista

17 - Programma per i ragazzi  
La campana della scogliera  
Radioscena di Oreste Gasperini - Regia di Umberto Benedetto

17.30 BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18.30 La sfinge  
Varietà enigmistiche di G. A. Rossi  
(La Domenica enigmistica)  
Trasmissioni locali

18.45 Canzoni di tre età

19 - TRE UOMINI IN UNA BAR-CA, di J. K. Jerome  
Adattamento di M. Pezzati e M. Mattolant - Regia di Umberto Benedetto  
Quinta puntata

19.30 Scintille di ottoni  
Herman: Apple honey; Ignoto: One more dance; Razzaf-Waller: Honey-suckle rose; Ellington: Golden feather; Basie: Bugle call blues  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chiorodanti)

20 Segnale orario - Radioseria

20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

VARIETA' INTERNAZIONALE  
con Louis Armstrong

21.30 Il mondo è uno spettacolo  
Impressioni musicali di Gianni Giannantonio (olio Dante)

22 - Terza liceo  
Gare di domande e risposte fra studenti liceali

22.30 Angelini e otto strumenti

23 - Siparietto

23.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

23.45 Notturmo  
Ombre sul pentagramma

24 - Dal «Gran Caffè Olivo» di Verona: Orchestra Thomas Rodella diretta da Sergio Ravazzini

## Trasmissioni locali

- 7,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 **Corriere dell'Abruzzo e delle Marche** (Ancona 2 - Ancona - Ascoli Piceno - Pesara 2)
- 12,15 **Canti sardi del campidano** (Cagliari)
- Cronache di Torino** - Listino **Borsa di Torino** (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12,20 **Listino Borsa Valori di Venezia** - Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano** (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Montebelluna MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia** - Listino **Borsa di Palermo** (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano** - Listino **Borsa di Firenze** (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria** - Listino
- Borsa di Genova** (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma** (Roma 2)
- 12,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 **Listino Borsa di Roma e medie dei cambi** (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese** (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto** (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 **Trasmissione per la Venezia Giulia** - Calendario giornaliero - Vi parla il vostro segretario - Rassegna delle arti - 13,50 **Musica leggera** - Lamberti - «Danza indiana di guerra», Gade - «Jalousie», Loeb - «Maquette», 14 **Giornale radio** - 14,10-14,30 **Venticinquatt'ore di vita politica italiana** - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14,30 **Notiziario regionale** (Bolzano 1)

- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** - Listino **Borsa di Bologna** (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno** - Listino **Borsa di Napoli** (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 14,45 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 **Notiziario siciliano** (Messina)
- 14,55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 15,55 **Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 **Programma alioatesino** in lingua tedesca - Berühmte Stimmen und berühmte Arien e Unserer Rundfunkwoche - Musik zum Wochenende - «Für die Frau» - Plauderei mit Frau Christa - **Giornale radio e notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 1)
- Album musicale e Gazzettino Sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari)

## Autonome

### TRIESTE

- 7,15 **Calendario**, **Indicatore meteorologico**, 7,18 **Ginnastica da camera**, 7,30 **Segnale orario**, **Giornale radio**, 7,45-8,30 **Musica del mattino**, 11 **Musica sinfonica**, 11,30 **Musica da camera**, 12,25 **Orchestra diretta da E. Nelli**, 12,54 **Oggi alla radio**, 13 **Segnale orario**, **Giornale radio**, 13,25 **Un po' di musica a cadenza**, 14 **Cantanti di ieri**: Luca Turchetti e Alessandro Bondi, 14,25 **Spettacoli e sport**, 14,25 **Carissimi**, 14,45 **Chi è di scena**, **Cronache del teatro** di S. D'Amico, **Indicatore della stampa britannica**, 16,30 **Sorella Radio**, 17,15 **Quinta bolgia** a tre atti di Berlioz, **Indicatore della stampa americana**, 19,25 **Estremi del lotto**, 19,30 **Qualche**

ritmo, 19,40 **Attualità economiche**: al microfono il prof. Giuseppe Robetto, 19,50 **Breviporti**, 20 **Segnale orario**, **Giornale radio**, 20,30 **Due mondi**, due maniere, 21,15 **Mezzo secolo di canzonette triestine**, **Del volume «Trieste nelle sue canzoni»** di C. De Dalcroix, 21,30 **Fantasia d'annunzio**, 22 **Terra nera**, 22,30 **Angelini e otto strumenti**, 23 **Canti di canzona**, 23,15 **Segnale orario**, **Giornale radio**, 23,30 **24 Musica da ballo**.

## Estere

### ALGERIA

- 19,30 **Notiziario**, 19,45 **Jazz**, 20,10 **Musica da film**, 20,30 **Ritmo**, 21 **Notiziario**, 21,30 **«Gelosia»**, **em-media** in tre atti di Sacha Guitry, 23,30 **Musica da ballo**, 23,50 **Attualità**, 24,1 **Musica da ballo**.

### ANDORRA

- 19,30 **Arte di danza**, 20 **Per la donna**, 20,20 **Complesso Prud'Homme**, 20,59 **Ritmo e curiosità**, 21 **Jazz**, 21,55 **Ritmo**, 22 **Parata di successi** con l'orchestra Noel Chibout, 22,55 **Musica da film**, 23 **Varietà**, 24-2 **Concerto per gli ascoltatori spagnoli**.

### RELGIO

#### PROGRAMMA FRANCESE

- 19 **Musica per pianoforte**, 19,30 **Tribuna sindacale**, 20 **Palcoscenico girato**, 21,30 **Cinema**, 22 **Notiziario**, 22,10 **Musica varia e jazz**, 22,50 **Notiziario**, 23 **Musica e film**, 23,55-24 **Notiziario**.

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 **I grandi musicisti**, 19,30 **Notiziario**, 20 **Musica leggera**, 20,30 **La terza parte** di **«L'Assommoir»** di Zola, 21,30 **«L'Assommoir»** di Zola, 22,10 **«L'Assommoir»** di Zola, 23 **«L'Assommoir»** di Zola, 23,55 **«L'Assommoir»** di Zola, 24 **Notiziario**.

### PARIGI-INTER

- 19 **I musicisti della domenica**, 19,30 **Musica leggera**, 20 **«L'Assommoir»** di Zola, 21,30 **«L'Assommoir»** di Zola, 22,10 **«L'Assommoir»** di Zola, 23 **«L'Assommoir»** di Zola, 23,55 **«L'Assommoir»** di Zola, 24 **Notiziario**.

#### MONTECARLO

- 19 **Notiziario**, 19,28 **«La famiglia»** di Zola, 19,48 **«La famiglia»** di Zola, 20,15 **«La famiglia»** di Zola, 20,30 **«La famiglia»** di Zola, 21 **«La famiglia»** di Zola, 21,30 **«La famiglia»** di Zola, 22,10 **«La famiglia»** di Zola, 23 **«La famiglia»** di Zola, 23,55 **«La famiglia»** di Zola, 24 **Notiziario**.

flora per l'assommoir, 21,30 **«La famiglia»** di Zola, 21,45 **«La famiglia»** di Zola, 22,10 **«La famiglia»** di Zola, 22,30 **«La famiglia»** di Zola, 23,15 **«La famiglia»** di Zola, 23,30 **«La famiglia»** di Zola, 23,55 **«La famiglia»** di Zola, 24 **Notiziario**.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 **Notiziario**, 18,30 **«La famiglia»** di Zola, 19 **«La famiglia»** di Zola, 19,28 **«La famiglia»** di Zola, 19,48 **«La famiglia»** di Zola, 20,15 **«La famiglia»** di Zola, 20,30 **«La famiglia»** di Zola, 21 **«La famiglia»** di Zola, 21,30 **«La famiglia»** di Zola, 22,10 **«La famiglia»** di Zola, 23 **«La famiglia»** di Zola, 23,55 **«La famiglia»** di Zola, 24 **Notiziario**.

#### PROGRAMMA LEGGERO

- 19 **Notiziario**, 19,30 **«La famiglia»** di Zola, 20,30 **«La famiglia»** di Zola, 21,30 **«La famiglia»** di Zola, 22,10 **«La famiglia»** di Zola, 23 **«La famiglia»** di Zola, 23,55-24 **Notiziario**.

### ONDE CORTE

- 5,30 **Jazz**, 5,15 **Musica leggera**, 7,30 **«La famiglia»** di Zola, 8,30 **«La famiglia»** di Zola, 9,30 **«La famiglia»** di Zola, 10,30 **«La famiglia»** di Zola, 11,30 **«La famiglia»** di Zola, 12,30 **«La famiglia»** di Zola, 13,30 **«La famiglia»** di Zola, 14,30 **«La famiglia»** di Zola, 15,30 **«La famiglia»** di Zola, 16,30 **«La famiglia»** di Zola, 17,30 **«La famiglia»** di Zola, 18,30 **«La famiglia»** di Zola, 19,30 **«La famiglia»** di Zola, 20,30 **«La famiglia»** di Zola, 21,30 **«La famiglia»** di Zola, 22,30 **«La famiglia»** di Zola, 23,30 **«La famiglia»** di Zola, 24 **Notiziario**.

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

- 19 **«La famiglia»** di Zola, 19,10 **«La famiglia»** di Zola, 19,28 **«La famiglia»** di Zola, 19,48 **«La famiglia»** di Zola, 20,15 **«La famiglia»** di Zola, 20,30 **«La famiglia»** di Zola, 21,30 **«La famiglia»** di Zola, 22,10 **«La famiglia»** di Zola, 23 **«La famiglia»** di Zola, 23,55 **«La famiglia»** di Zola, 24 **Notiziario**.

### MONTECENERI

- 7-7,45 **«La famiglia»** di Zola, 12,30 **«La famiglia»** di Zola, 13,10 **«La famiglia»** di Zola, 13,35-13,45 **«La famiglia»** di Zola, 16,30 **«La famiglia»** di Zola, 17,30 **«La famiglia»** di Zola, 18,30 **«La famiglia»** di Zola, 19,30 **«La famiglia»** di Zola, 20,30 **«La famiglia»** di Zola, 21,30 **«La famiglia»** di Zola, 22,10 **«La famiglia»** di Zola, 23 **«La famiglia»** di Zola, 23,55 **«La famiglia»** di Zola, 24 **Notiziario**.

### SOTTENS

- 19,15 **«La famiglia»** di Zola, 19,25 **«La famiglia»** di Zola, 19,45 **«La famiglia»** di Zola, 20,15 **«La famiglia»** di Zola, 20,30 **«La famiglia»** di Zola, 21,30 **«La famiglia»** di Zola, 22,10 **«La famiglia»** di Zola, 23 **«La famiglia»** di Zola, 23,55 **«La famiglia»** di Zola, 24 **Notiziario**.



Interprete del film M.G.M.  
"La sirena del circo"

COME *Esther Williams*  
SIATE UNA **bellezza LUX**

Ella dice: "Uso sempre il Sapone profumato Lux"

La ricca schiuma del Sapone profumato Lux rappresenta per ogni donna il mezzo più semplice ed efficace per accrescere il proprio fascino. È un sapone bianco e quindi purissimo. Usatelo sempre anche voi: con Lux la vostra pelle sarà tutta permeata di bellezza!

9 "stelle" su 10 sono dello stesso parere

**LUX** IL SAPONE  
DELLE "STELLE"

IL SAPONE PROFUMATO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

È UNA SPECIALITÀ LEVER

52-XLT-10-536

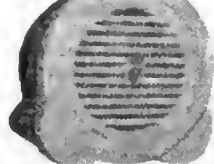
## BLAUPUNKT OMNITON



**VINCE LA SORDITÀ**  
**PREZZO LIRE 55.000**  
**VENDITA ANCHE A RATE**  
Catalogo gratis senza impegno  
Rappresentante generale per l'Italia  
**SEM - Rag. Mario d'Emilio**  
**Milano (121) Foro Buonaparte 44a**  
**(Lato Arena) - Telefono 800460**

## APPLICATE AL VOSTRO APPARECCHIO RADIO L'ALTOPARLANTE SUSSIDIARIO:

**TOPHIL PHILIPS**  
di facilissima applicazione!!!



Inviando vaglia di L. 4200 alla  
**Ditta Gian Bruto Castelfranchi**  
**Via S. Antonio, 13 - MILANO**  
riceverete franco d'ogni spesa N. 1  
**TOPHIL PHILIPS**  
Detto altoparlante è in vendita  
presso i migliori negozi radio.

# radiocorriere

UN NUMERO LIRE 40

abbonamenti: annuo lire 1070, semestrale lire 850, trimestrale lire 430

VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13600

## POSTARADIO

### Sportivizzare la cultura

« Qualche tempo fa alla Radio avevate preso la buona iniziativa di portare al microfono squadre di studenti liceali e di farli misurare in gare di cultura. Poi, più niente. E' un peccato, perché sportivizzare la cultura fra i giovani è forse rimasto l'ultimo espediente per interessarli allo studio » (Agenore Dominici - Spoleto).

La trasmissione Terza Liceo a cui lei si riferisce fu sospesa per il periodo delle vacanze scolastiche, ma da sabato 11 è stata regolarmente ripresa con ritmo quindicinale sul Secondo Programma, alle 22. L'iniziativa che finora aveva avuto un carattere sperimentale, è divenuta quest'anno un vero e proprio campionato fra studenti liceali di 16 città italiane. Per l'assegnazione dell'ambito e conteso titolo di campione occorreranno otto mesi di gare serate. Arbitro degli incontri sarà il prof. G. Aldo Rossi, che in cose calcistiche è un acceso romanista, ma che nel campo della cultura è assolutamente imparziale come un magistrato.



### Il giornale del Terzo

« Il Primo e il Secondo Programma hanno un loro Giornale Radio ben caratterizzato. Più informativo quello del Primo; più fantasioso quello del Secondo (Radiosera). Ma il Terzo non ha giornale. Perché? Forse che gli uomini di cultura a cui il Terzo si indirizza disdegnano i fatti quotidiani? Non credo. Mi sembra perciò una grave lacuna » (Antonio Scalchi - Venezia).

Da buon veneziano lei ha una grande sensibilità per le... lacune. Questa, però, sarà colmata quanto prima perché molto presto anche il Terzo Programma avrà il suo Giornale Radio. Naturalmente sarà un giornale di nuova formula, particolarmente adatto agli uomini di cultura ascoltatori del Terzo. A fine giornata, essi avranno un panorama organico di quanto nelle 24 ore è accaduto nel mondo e in Italia, non soltanto nel settore della politica, ma anche in quelli della scienza, della cultura e dell'arte.

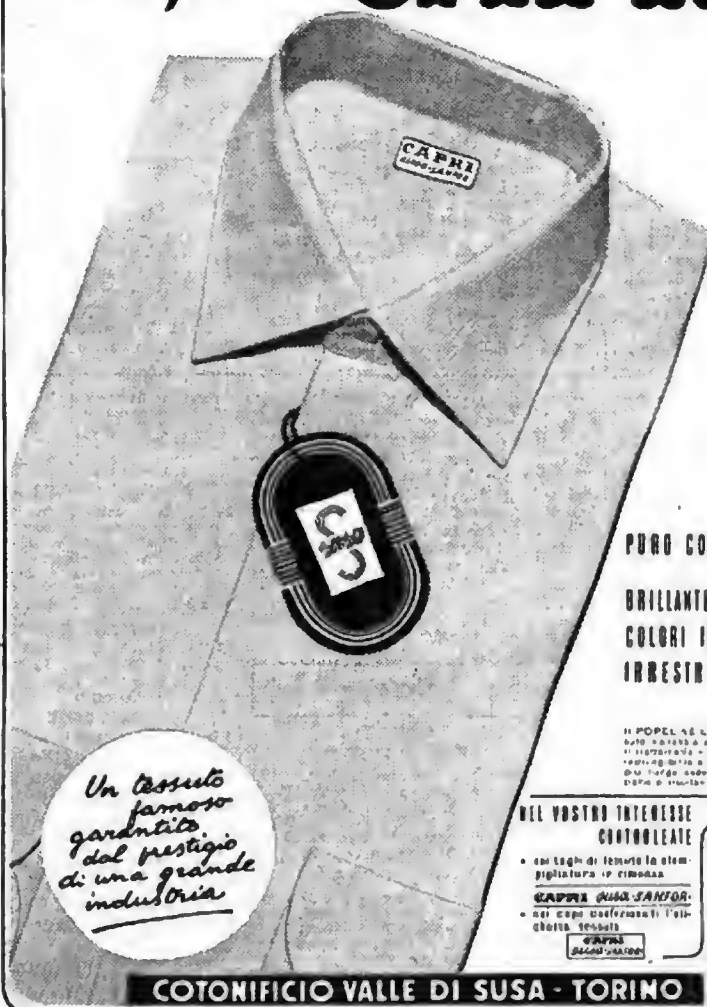
### Il siero della giovinezza

« Sono un po' avanti con gli anni ed è naturale che drizzi le orecchie ad ogni scoperta per allungare la vita. Mi dicono che c'è stata una trasmissione sui vari metodi di ringiovanimento, ma purtroppo m'è sfuggita. Se non si tratta di una delle solite ciarlatanerie, ditemi qual è il metodo migliore » (Lucia Maineri - Savona).

Il prof. Tallarico, nel corso della trasmissione che tanto l'ha interessata, è stato molto prudente. Ha illustrato infatti tutti i recenti ritrovati della medicina, ma ha concluso così: « Però, qualunque siano i metodi di ringiovanimento, cerchiamo, noi vecchi, di produrre, noi stessi, il nostro siero. Siero psicologico che si ottiene coltivando la calma, la tranquillità, la pazienza, l'indulgenza, la moderazione in tutto; coltivando il buon umore che si ottiene tenendosi lontani dall'ira, dalla gelosia, dall'invidia, dall'impazienza, dalle forti emozioni; morbosì processi psicologici che appannano la gioia del vivere ed accorciano l'esistenza ».



## la camicia nuova... in Popeline **CAPRI**



PURO COTONE MAXI  
di alta qualità  
BRILLANTEZZA SERICA  
COLORI INALTERABILI  
IRRESTRINGIBILITÀ  
-SANTOR-

NEL VOSTRO INTERESSE  
CONTROLLATE

• nei tagli di tessuto la stes-  
pigiatura e rimessa  
**CAPRI SIDA-SANTOR**  
• nei capi confermati l'ori-  
gine e qualità

SOLO COSÌ SA-  
RETE CERTI  
DI INDOSSARE  
UNA CAMICIA  
**CAPRI** GA-  
RANTITA DAL-  
LE SUPERIORI  
QUALITÀ DI  
QUESTO POPE-  
LINE

COTONIFICIO VALLE DI SUSA - TORINO

## Leggete L'ANNUARIO RAI 1952

È un'ampia rassegna dell'attività della Radio Italiana e una accurata documentazione dei suoi sviluppi in tutti i settori.

Questo volume è in vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi a: EDIZIONI RADIO ITALIANA - VIA ARSENALE, 21 - TORINO, che, contro ricevuta di L. 900, provvederà immediatamente all'invio franco di altre spese. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale numero 2/37800.



**NON PIU' TINTURE  
AI CAPELLI BIANCHI**

**BRILLANTINA VEGETALE**  
**capana** - ROMA - ALY-MARIANEO

